

Periodico trimestrale
della Sezione di Trento
dell'Associazione Nazionale Alpini
- Protezione Civile ANA Trento -



Doss Trent

Anno 61 - N. 1 MARZO 2014

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/TN

Pinamonti rieletto



Direttore Responsabile:
Roberto Gerola

Sezione ANA di Trento

Vicolo Benassuti, 1
Tel. 0461 985246 - Fax 0461 230235
E-mail: trento@ana.it

Repertorio ROC n. 22507

In redazione:

Collaboratore:

Guido Vettorazzo

Componenti:

Giancarlo Angelini,
Lorenzo Bettega,
Enrico de Aliprandini,
Giorgio Debiasi,
Aurelio De Maria,
Ivan Giovannini,
Bruno Lucchini,
Renzo Merler,
Alberto Penasa,
Marino Sandri

Stampa:

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Progetto Grafico:

Renzo Merler

Questo numero è stato stampato
in 24.500 copie

Il prossimo numero esce
nel giugno del 2014
e il materiale da pubblicare
deve pervenire
entro il 24 maggio 2014

Occorre inviarlo a:

redazionedosstrent@ana.tn.it

trento@ana.it

oppure a:

robertog42@libero.it

o consegnarlo in segreteria della
sezione di Trento.

In copertina:

Il Presidente Maurizio Pinamonti
all'Assemblea Elettiva del 9 mar-
zo scorso. (foto AGF Bernardi-
natti)

*Il Presidente
con il Comitato esecutivo,
i Consiglieri Sezionali
e i Consiglieri di Zona,
il Cappellano don Enrico Pret
insieme alla Segreteria,
e il Direttore del Doss Trent
con il Comitato di Redazione
augurano una
Buona Pasqua
a tutti gli Alpini,
ai Soci aggregati,
ai Collaboratori
e alle loro Famiglie*

La Presidenza informa

a cura di A. De Maria



• **1 DICEMBRE**

Nella Chiesa della Santa Trinità, in occasione della celebrazione dei 450 anni della chiusura del Concilio di Trento, la Sezione è stata rappresentata dal consigliere Corrado Franzoi con Vessillo e da una delegazione di Alpini.

• **4 DICEMBRE**

Il Vice Presidente della Sezione Attilio Martini e Ferdinando Carretta con Vessillo, hanno rappresentato la Sezione alla Caserma Cesare Battisti in occasione della celebrazione della cerimonia di Santa Barbara Patrona degli Artiglieri.

• **8 DICEMBRE**

L'Associazione Arma Aeronautica ha celebrato la festività della Madonna di Loreto Patrona degli Aviatori, con Messa officiata nella Badia di S. Lorenzo. La Sezione è stata rappresentata dall'Alpino Aurelio de Maria e Ferdinando Carretta con Vessillo.

• **10 FEBBRAIO**

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha celebrato il giorno del ricordo. A Trento è stata celebrata la Messa nella Badia di S. Lorenzo, presente per la Sezione Ferdinando Carretta con Vessillo. A Rovereto era presente il Vice Presidente Ennio Barozzi e l'Alpino Renzo Eccher con Vessillo e numerosi Alpini con i rispettivi gagliardetti ANA. A Trieste, il giorno precedente, sempre nella "Giornata del ricordo" alla Foiba di Basovizza la Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Marino Sandri e Ferdinando Carretta con Vessillo.

• **21 FEBBRAIO**

Cerimonia del cambio del comandante del 5° Reggimento Alpini fra il cedente Col.f. (alp) t. ISSIMI Michele Biasiutti e il subentrante Col.f. (alp.) t. ISSIMI Carlo Cavalli alla Caserma "Menini - De Caroli" di Vipiteno. La Sezione è stata rappresentata dal Gen. Carlo Frigo e da Ferdinando Carretta con Vessillo.

UN PLEBISCITO RICONFERMA PINAMONTI

Monica Sighel prima donna nel Consiglio Direttivo Sezionale



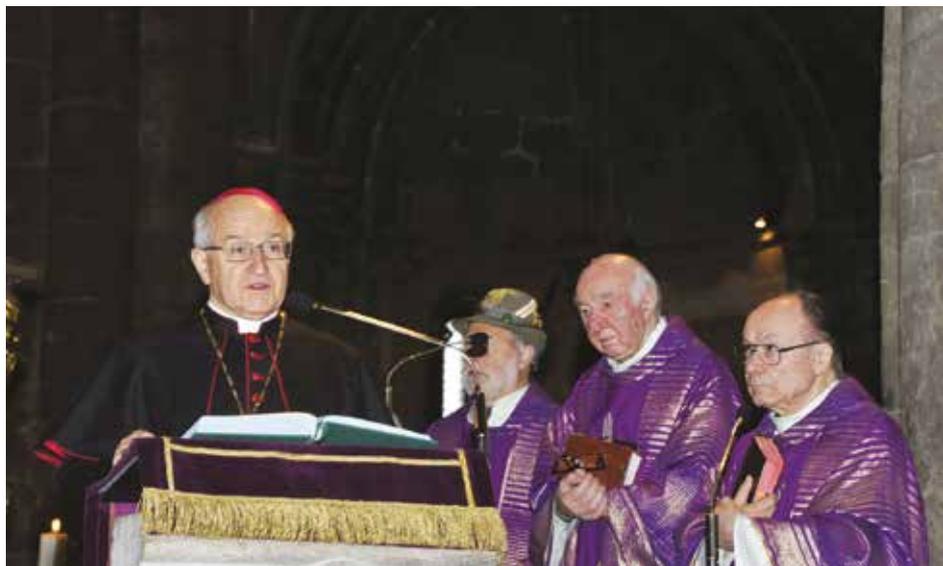
di Roberto Gerola

Rimarrà negli annali della storia Alpina l'assemblea dei delegati della Sezione Ana di Trento, nell'edizione 2014. Certamente per il plebiscito che Maurizio Pinamonti ha ottenuto nella riconferma a Presidente Sezionale (era l'unico candidato), ma soprattutto per il messaggio che le Penne Nere trentine hanno dato alla società che li circonda. Ancora una volta un messaggio al passo coi tempi, un messaggio di rinnovamento, di modernità, di fedeltà ai valori che da oltre 90 anni portano avanti: amore della patria, onore alla bandiera, trasmettere ai giovani il dovere della memoria, i principi della solidarietà. Infatti, a parte i 17.500 voti (su 17.700) a Maurizio Pinamonti, per altri tre anni Presidente Sezionale, risaltano i 13.925 voti per Monica Sighel, la prima Consigliere Sezionale donna, cinque anni di naia, caporal maggiore, iscritta al Gruppo ANA di Cadine dove abita con i genitori adottivi (infatti è arrivata in Italia dallo Sri Lanka all'età di sette anni). Un messaggio, questo degli Alpini, dai connotati storici.

La cronaca della giornata

La scaletta dell'evento si è svolta all'insegna della tradizione. Messa in Duomo alle 8.15, con il saluto dell'arcivescovo Luigi Bressan, che ha sottolineato ancora una

volta il ruolo dell'ANA, la coesione, la rete di solidarietà in Trentino e fuori, la "memoria" con la chiesa di S. Zita, la Campana dei Caduti e tanti altri luoghi. Poi, la celebrazione del rito religioso da parte di don



L'arcivescovo Luigi Bressan porta il suo saluto alle Penne Nere trentine, prima della Santa Messa in Duomo, sottolineando il fondamentale ruolo degli Alpini, con i propri valori, nella società. (foto AGF Bernardinatti)

Stefano Pret (cappellano degli Alpini) insieme ad altri sacerdoti e diaconi, con l'accompagnamento del Coro Sezionale. Al termine, in piazza Duomo, onori alla bandiera e al Vessillo Sezionale. Quindi sfilata per le vie di Trento, con in testa la Fanfara Sezionale e con il Vessillo scortato dal Consiglio Sezionale, dalle autorità, dalle rappresentanze d'arma, da oltre 200 Gagliardetti, da quasi mille Penne Nere. Punto d'arrivo la Sala della Cooperazione per l'assemblea dei 769 delegati in rappresentanza dei 269 Gruppi Ana sparsi nelle città e nelle valli del Trentino in una "rete" capillare e radicata sul territorio.

I lavori (presieduti dal Presidente emerito Giuseppe Demattè) sono stati aperti con la relazione del presidente uscente Maurizio Pinamonti. In sala, anche il Presidente della Sezione ANA di Bolzano, Ferdinando Scafariello, con il Vicepresidente vicario Ruggero Galler, ma anche il neo Presidente Sezionale di Verona, Luciano Bertagnoli che poi consegnerà un contributo finanziario per il progetto a Rovereto sulla Secchia.

Tra le autorità, Alessandro Andreatta (Sindaco di Trento), Gianpaolo Dai Campi (Vicesindaco di Rovereto), Tiziano Mellarini (Assessore provinciale), Diego Moltret (Presidente del Consiglio regionale), i Consiglieri provinciali Valter Viola, Walter Kaswalder, Gianpaolo Passamani, Nerio Giovanazzi, alti ufficiali degli Alpini come il Generale Stefano Basset (direttore del Museo degli Alpini), il Colonnello Fabio Fioretto, Comandante del 2° Reggimento Genio Guastatori, il Colonnello Maurizio Graziano, Comandante provinciale dei Carabinieri, il Colonnello Emilio Borzaga, in rappresentanza del Comando delle Truppe Alpine di Bolzano, il Capitano Alberiali, rappresentante della Guardia di Finanza. Poi ancora Mario Eichtra, in rappresentanza della Croce Nera austriaca ed Enzo Libardi, presidente dell'Associazione del Fante.

Al tavolo della presidenza, anche Roberto Bertuol (Consigliere Na-

zionale ANA). Al termine della lunga relazione del Presidente, ha preso la parola al microfono Giorgio Rizzoli, per illustrare ai delegati il bilancio.

Gli interventi

Il sindaco Andreatta ha parlato di Pinamonti come di uno che ha qualcosa da insegnare, visto che guida 24.000 Alpini; ha parlato dell'ANA come di un'associazione che attraversa il tempo e ricorda il passato non con nostalgia o partigianeria, ma con rispetto e onore; un'associazione sempre presente e con la capacità di pensiero per il futuro; è una presenza continua nella comunità trentina, un presidio di legalità, di visibilità e di impegno. Ha quindi ricordato l'appello fatto nel 2012 a proposito della burocrazia, annunciando che si va verso la semplificazione.

Poi Mellarini, anche lui Alpino. Prestare attenzione ai giovani e alla famiglia, ma soprattutto trasmettere ai giovani quei valori che l'ANA porta avanti; gli Alpini interpreti dell'autonomia. Quindi un accenno all'impegno prossimo per il centenario dell'inizio della Grande Guerra.

Infine, Moltret (pure lui Alpino) "La vostra "Fratellanza Alpina", ha detto tra l'altro, costruita sulla più sobria, discreta, inalterabile e perpetua abnegazione, sono certo saprà essere e rimanere, sempre, un fulgido modello di riferimento per tutta la nostra terra e la nostra gente".

Ancora qualche intervento come quello di Giuliano Mattei (Presidente della Protezione Civile ANA Trento) di Roberto Bertuol ("siamo esempio per l'Italia perché siamo cresciuti ai valori della montagna", ha detto ricordando il motto per la prossima Adunata Nazionale a Por-



Dall'alto verso il basso:

il Sindaco di Trento, Alessandro Andreatta, l'Assessore provinciale Tiziano Mellarini, il Presidente del Consiglio regionale, Diego Moltret, il Generale Stefano Basset, il Colonnello Emilio Borzaga e il Consigliere Sezionale Paolo Frizzi. (foto AGF Bernardinatti)

denone), di Angelo Amadori (da 60 anni revisore dei conti). Quindi l'approvazione del bilancio consuntivo, le elezioni dei nuovi organi istituzionali, la modifica allo statuto.

Al termine

Pranzo alpino nella sede della Protezione civile Ana Trento.



Dall'alto verso il basso: il Consigliere nazionale Roberto Bertuol, il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, Angelo Amadori, il Presidente della Protezione Civile ANA Trento, Giuliano Mattei. (foto AGF Bernardinatti)

LA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE PINAMONTI

INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI

Tantissimi sono stati gli appuntamenti di rilievo cui la Sezione ha partecipato: pellegrinaggi e commemorazioni sui luoghi di particolare interesse storico, come quello del Rifugio Contrin, svoltosi l'ultima domenica di giugno. Colgo l'occasione per ringraziare il Vicepresidente vicario Attilio Martini, il Consigliere Nazionale Roberto Bertuol, il Consigliere Paolo Frizzi ed il geom. Franco Pedron, componenti della Commissione nazionale Grandi Opere, che hanno seguito i lavori di ristrutturazione del rifugio, ed un particolare ringraziamento all'Alpino Giorgio Debortol che, con la sua famiglia, gestisce il nostro rifugio da oltre quarant'anni. Il 14 luglio "Per non dimenticare", pellegrinaggio alla colonna mozza dell'Ortigara e sul Monte Corno Battisti, ed ancora, al passo Buole, al Pasubio, ed al Passo Fittanze. Come tutti gli anni, il 12 luglio sul Doss Trento, significativa cerimonia nell'anniversario del martirio di Cesare Battisti: Sindaco Andreatta, mi permetto di fare un nuovo accorato appello per la riapertura della strada d'accesso!

Tornando un attimo indietro, nei giorni 10, 11 e 12 maggio la nostra grande Adunata Nazionale a Piacenza, l'86° edizione, evento che tutti noi aspettiamo sempre con grande attesa. La città imbandierata a festa ci ha accolto con molto calore e simpatia, anche se la pioggia dei giorni precedenti la domenica, giorno della grande sfilata, ha creato qualche disagio, soprattutto nei campi allestiti per le tende e i camper. Salutata da grandi applausi, la nostra sezione ha sfilato con circa 4.000 alpini, 219 gagliardetti, tutte

le sei Fanfare, il Coro sezionale ed il Coro Re di Castello che il sabato sera si sono esibiti con due apprezzati concerti. Buona anche la presenza dei nostri Sindaci: circa trenta, che hanno sfilato con fascia tricolore. Ringrazio i mass-media, televisioni e giornali locali, che ci hanno seguito con adeguato spazio. Desidero anche ringraziare i nostri Alpini componenti del S.O.N. Servizio d'Ordine Nazionale e la P.C. Ana Trento per la presenza ed il lavoro svolto nella preparazione di circa 500 pasti al giorno per tutta la settimana ed a quanti, fra i Consiglieri Sezionali che hanno dato manforte all'organizzazione dell'inquadramento e della sfilata. Come ormai da qualche anno, nella cittadella militare con l'esposizione di mezzi, materiali ed armamenti in dotazione alle Truppe Alpine, viene allestito uno spazio riservato al nostro Museo del Doss Trento curato del gen. Stefano Basset e dai suoi collaboratori e visitato da migliaia di persone.

Nel mese di giugno la nostra partecipazione al Raduno Triveneto a Schio il 15 - 16 giugno è stata abbastanza buona, con 132 Gagliardetti e circa 900 Alpini accompagnati dalle nostre fanfare: la Sezionale e la fanfara di Pieve di Bono. La fanfara sezionale ha svolto anche il servizio degli onori al Labaro e Gonfaloni a conclusione della sfilata. Sempre significativo e riuscito il 50° Pellegrinaggio all'Adamello, organizzato il 26-27-28 luglio al Rifugio Garibaldi, quest'anno dalla sezione Vallecamonica e intitolato a Gianni Degiuli, indimenticato presidente di quella sezione, con la sfilata conclusiva svoltasi la domenica a Temù. È stato come sempre prezioso ed indispensabile il supporto offerto dalla Provincia Autonoma

di Trento, ed in particolare del dott. Dino Leonesi, immancabile prezioso amico e collaboratore nell'organizzazione dell'evento adamellino.

Nel quinto anniversario della ricostruzione della Chiesa di S. Zita a Passo Vezena domenica 5 agosto è stata celebrata la Messa, con la partecipazione della Comunità di Monsagrati di Lucca, paese natale di S. Zita. Ringrazio il Consigliere Sezionale, e Capogruppo di Lavarone, Paolo Slaghenaufi, unitamente alla Commissione ed a quanti hanno contribuito per le aperture domenicali della Chiesa di S. Zita. Nel mese di settembre significativa trasferta in Russia dei nostri iscritti, unitamente al Coro Sezionale, per il 20° anniversario di costruzione dell'Asilo a Rossosh, conosciuta come "Operazione Sorriso", ed il 70° dalla tragica battaglia di Nikolajewka. Un'esperienza unica di cui parlerò più avanti.

In molte altre importanti e significative manifestazioni la nostra Sezione ha partecipato con nutrita rappresentanza ed il Vessillo Sezionale, come a Mestre per la celebrazione della 47ª Festa della Madonna del Don, ad Amras di Innsbruck per la commemorazione Caduti, a Roma per la manifestazione a sostegno dei nostri Marò, ancora arbitrariamente

trattenuti in India. Ad Isernia in occasione del Raduno di 4° Raggruppamento abbiamo consegnato una piastrina di riconoscimento, ritrovata in terra russa e recapitata alla nostra Sezione, ai familiari dell'Alpino Gaetano Danza, caduto durante la ritirata e la cui storia è stata da noi ricostruita dopo il ritrovamento e di cui forse avrete letto sul Doss Trent. Molti di questi eventi hanno visto la partecipazione attiva dei nostri Alpini in armi: ottima come sempre la collaborazione con i militari in servizio presenti a Trento, con tutti gli altri reparti Alpini, e con il Comando Truppe Alpine a Bolzano.

A suggello di tali rapporti, la nostra Sezione ha partecipato a varie cerimonie ed iniziative, quali Feste di Corpo, cambio di Comandanti. Al rientro dal teatro operativo afghano, abbiamo salutato il 4 ottobre a Udine i nostri ragazzi del 2° Reggimento Genio Guastatori Alpini con sede a Trento, con il suo Comandante col. Giovanni Fioretto, al quale qui rinnovo il caro saluto.

A tale proposito voglio doverosamente esprimere, unitamente a voi tutti, i sentimenti di vicinanza e stima ai nostri militari impegnati nelle missioni all'estero, facendo sapere, per tramite dei rappresentanti militari qui presenti, che gli Alpini

in congedo sono e saranno al loro fianco.

Si sono svolti con regolarità gli incontri organizzati dalla Sezione assieme al Comando Militare Regione Trentino Alto Adige con i ragazzi e le ragazze che hanno fatto domanda di arruolamento V.F.P. 1, al fine di dare una qualificata informazione per un corretto approccio all'iter della selezione. Numerose sono state le uscite addestrative con percorsi in montagna organizzate dal Comando Militare Regionale, dal 2° Rgt. Artiglieria Alpina e dal 2° Rgt. Genio Guastatori, che hanno visto la collaborazione ed il supporto logistico dei nostri Gruppi Alpini.

Alpini in congedo, ragazzi della scuola ed Alpini in armi hanno percorso assieme i sentieri di montagna, condividendo lo spirito di corpo ed il rancio del mezzogiorno, preparato dai nostri volontari. Questa attività, condivisa e sostenuta dalla Sezione, certamente potrà e dovrà essere implementata, coinvolgendo i nostri Gruppi che hanno già dato il loro assenso per l'avvenire.

Molte sono state le celebrazioni di anniversari ed inaugurazioni di nuove sedi organizzate nel corso del 2013 dai nostri Gruppi.

In particolare i gruppi che hanno ta-

SABATO ALLA "PORTÈLA" ONORE AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Nel pomeriggio del sabato precedente la giornata dell'Assemblea dei delegati si è svolta a Trento, alla Portèla, la tradizionale cerimonia di onore ai Caduti di tutte le guerre. Le massime autorità della Sezione, guidate dal Presidente Maurizio Pinamonti, hanno effettuato l'alzabandiera e quindi depresso una corona d'alloro al monumento collocato nella piazza. Presenti il Vessillo Sezionale ed una folta rappresentanza di Alpini e Gagliardetti dei Gruppi.



gliato ambiti traguardi: 80 anni (Brez e Bedollo); 60 anni (Nave San Rocco - Romagnano - Imer - S. Alessandro - Vigo Cortesano - Coredò - Fornace - Tesero - Monte Casale - Tenna); 50 anni (Castellano - Cembra - Primiero - Mezzana - Torcegno); 20 anni (Daone). Significativa cerimonia si è svolta a Mezzolombardo per il 40° dalla reattivazione del monumento all'Alpino.

riti al 2012. Per un maggior dettaglio nell'analisi, i soci con età inferiore ai 40 anni sono il 12,56%; il 19,11% è tra i 40 e 49 anni di età; il 20,16% tra i 50 e 59; il 23,16% tra i 60 e 69 ed infine il 25,01% al di sopra dei 69 anni. L'analisi dei dati ci dice che i nostri Alpini con meno di 40 anni sono quasi 3.000. Questo dato ci consente di guardare ancora con sufficien-

Gli Amici degli Alpini rappresentano viceversa una risorsa preziosa ed ormai insostituibile, ed a loro va l'apprrezzamento ed il nostro grazie per un impegno non sempre riconosciuto da tutti. Una maggior chiarezza sui rispettivi ruoli associativi passa anche attraverso il rispetto delle persone. Su questa particolare figura di socio, l'orientamento della Sezione è diretto al contenimento del numero di aggregati che, grazie innanzitutto all'accurata valutazione delle iscrizioni da parte dei Capigruppo, ha finora consentito di salvaguardare le esigenze di Protezione Civile, dei Cori e delle Fanfare, garantendo nel contempo il rispetto delle indicazioni statutarie. Negli anni a venire l'ANA sicuramente saprà dare risposte anche per il nostro futuro. Lo sappiamo bene: per il momento manteniamo ranghi serrati.

Alla luce di questi risultati è doveroso rivolgere ancora un ringraziamento ad Enrico de Aliprandini, all'ufficio di Segreteria con Ferdinando Carretta e Federica che, con dedizione, oltre ai molti e impegnativi compiti, hanno seguito e seguono tutte le operazioni del tesseramento con disponibilità e pazienza. Approfitto qui per salutare e ringraziare la signora Annamaria per il lavoro svolto in favore della sezione, sin dagli anni novanta fino allo scorso mese di luglio. Abbiamo avuto modo, più volte, di rimarcare che i Gruppi sono il nucleo fondamentale e vitale della nostra Associazione ed i Capigruppo ne sono gli artefici. Desidero rivolgere quindi un cordiale saluto ed un augurio di buon lavoro ai 23 Capigruppo neoeletti che con spirito di attaccamento e dedizione hanno accettato di portare il pesante zaino nella guida dei loro Gruppi. Parimenti ringrazio sentitamente quanti invece hanno fatto "zaino a terra", dopo anni di servizio svolto nello spirito vero della nostra alpinità. Sono: BIENO: Riccardo Molinari subentra a Roberto Brandalise; CALAVINO: Sergio Depaoli subentra a Sergio Santoni; CAMPI DI RIVA:



Le uscite ufficiali con il Vessillo sono state complessivamente 132, le assemblee di zona effettuate 73, le assemblee di Gruppo 269. Il Consiglio Direttivo Sezionale si è riunito 11 volte, di cui 1 fuori sede a Ruffrè, mentre il Comitato di presidenza è stato convocato 22 volte.

TESSERAMENTO

La forza della Sezione, alla chiusura del tesseramento 2013, si è attestata sui 23.841 soci, di cui 18.968 soci Alpini e 4.873 soci aggregati, cioè i cosiddetti Amici degli Alpini. Rispetto all'anno precedente si registra quindi una diminuzione di 355 soci Alpini ed un aumento di 42 soci aggregati. Con riferimento alle 19 aree di territorio, si è registrato un aumento di iscritti in 2 sole zone, e purtroppo una diminuzione nelle restanti 17. I Gruppi sono quindi 269. Il dato ci segnala 71 Gruppi in aumento, 151 in diminuzione, mentre 47 rimangono attestati sul numero degli iscritti rife-

te serenità al nostro futuro. Tuttavia non possiamo sentirci tranquilli ed accontentarci; è nostro dovere impegnarci per mantenere e, possibilmente incrementare, il numero dei Soci effettivi, rivolgendoci in particolare ai tanti trentini, più o meno giovani, che hanno prestato servizio nelle Truppe Alpine, ma che non hanno mai inteso iscriversi all'A.N.A. ovvero rinnovare l'iscrizione. Invito tutti a non demordere: puntiamo con rinnovato impegno al riavvicinamento di queste tante, troppe, persone che pur avendo indossato il Cappello alpino non hanno ancora avuto l'opportunità di entrare in contatto con l'Associazione o che, forse, attendono solamente che qualcuno di noi li avvicini. Dobbiamo anche continuare a incoraggiare i giovani associati ad una maggiore e più incisiva partecipazione alla vita associativa: la Protezione Civile e lo sport possono essere un valido motivo per un impegno in prima persona.



Fotocronaca della giornata. (foto AGF Bernardinatti)

Ettore Malacarne subentra a Rudj Lorenzi; CAMPO-DENNO: Andrea Paoli subentra a Livio Bortolamedi; CASTELNUOVO: Gianni Simonetto subentra a Paolo Andriollo; CIMA VIGNOLA: Danilo Zeni subentra a Isidoro Lorenzini; COREDO: Mirko Bott subentra a Marco Iachelini; DIMARO: Silvano Angeli subentra a Giuseppe Stanchina; DRENA: Luciano Bombardelli subentra a Giuliano Chiarani; FAEDO: Roberto Degasperi subentra a Antonio Filippi; - FIAVÉ: Fabrizio Aloisi subentra a Fabio Giordani; MARCO: Ervino Cuel subentra a Eugenio Barozzi; MEZZANO: Walter Ropele subentra a Martino Giovanelli; MONTE CASALE: Gino Chemolli subentra a Ottorino Toccoli; NAVE SAN ROCCO: Alfredo Moser subentra a Omar Sebastiani; PANCHIÀ: Patrizio Volcan subentra a Giorgio Giacomuzzi; NOVALEDO: Domenico Frare subentra a Michele Piccoli; POVO: Pietro Fiorito subentra a Romeo Zordan; REVÒ: Stefano Gentilini subentra a Domenico Pancheri; ROMALLO: Armando Clauser subentra a Claudio Pancheri; S. ORSOLA: Italo Broll subentra a Dario Broll; TELVE: Igor Paterno subentra a Renato Pecoraro; VIGO DI TON: Romano Daldoss subentra a Maurizio Paternoster.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Il 2013 è stato un anno intenso per l'attività sportiva della Sezione che ci ha visto primeggiare in diverse specialità sportive a livello nazionale. Abbiamo bissato il 2° posto nel trofeo Scaramuzza, trofeo che viene assegnato con la sommatoria dei punteggi acquisiti nei vari campionati. Ci siamo classificati dietro a Bergamo e davanti a Belluno, Sondrio ed a seguire, altre 54 Sezioni, partecipando con 152 atleti nei vari campionati. Le maggiori soddisfazioni sono arrivate dagli sport invernali dove abbiamo conquistato il titolo come miglior Sezione sia nel fondo, che nello sci alpinistico e nello slalom. Abbiamo poi conseguito lo stupendo titolo italiano nella gara di sci Alpinismo con la coppia Daniele Capelletti e Mirco Valentini. A livello Sezionale si sono disputate 11 gare di slalom alle quali hanno partecipato 897 atleti. Il Trofeo di campione Sezionale 2013 è stato vinto dal Gruppo di Levico Terme davanti ai Gruppi di Vallarsa e Mori, ed a seguire altri 45 gruppi. Nel fondo si sono disputate 3 gare con la partecipazione di 305 atleti e una gara di sci alpinismo con 45 atleti. I nostri Gruppi hanno poi organizzato 3 gare con le ciaspole aperte a tutti. Nel periodo estivo si sono svolte 5 gare di corsa in montagna con più di 500 soci partecipanti e tre gare di tiro a segno, dove hanno presenziato ben 280 soci. Da questi dati possiamo constatare con soddisfazione che la partecipazione è stata numerosa con oltre 2100 atleti Alpini e soci aggregati, e per la maggior parte di questi giovani. Per gli ottimi risultati raggiunti, devo ringraziare tutti gli atleti che hanno partecipato nelle varie competizioni cercando sempre di dare il massimo delle loro prestazioni, la commissione sportiva ed il responsabile il Vicepresidente Marino Sandri per il grande lavoro svolto.

ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ IN EMILIA

A Concordia i nostri Nu.Vol.A. hanno dato il supporto logistico per la preparazione dei pasti ai volontari che hanno realizzato la Chiesa e l'annesso oratorio, intervento promosso e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

A Casumaro - frazione del comune di Cento (FE), abbiamo dato il nostro contributo nell'intervento di ricostruzione di una scuola materna, intervento questo proposto dalla Sede Nazionale, dove i nostri volontari della zona sx Avisio-Piné, hanno realizzato la pavimentazione in porfido nella parte esterna all'edificio.

A Rovereto sulla Secchia - Dal 7 gennaio di quest'anno sono iniziati i lavori di ricostruzione della "Casa dello Sport Tina Zuccoli": i nostri Alpini ed amici degli Alpini sono impegnati con turni di lavoro basati solo ed esclusivamente sul volontariato. Assieme alla Protezione Civile ANA Trento, alla Protezione Civile della Provincia, coinvolgendo Istituzioni, Associazioni, Cooperazione, il giornale L'Adige e molti privati cittadini ci siamo impegnati nel raccogliere fondi per la realizzazione di questa struttura a Rovereto Secchia, nel Comune di Novi Modenese, non solo per dare ausilio alle attività sportive del territorio, ma soprattutto per poter dare spazio alle attività ricreative delle associazioni e dei volontari in un luogo a ciò deputato, che servirà come punto d'incontro e di ri-aggregazione sociale per la popolazione; l'obiettivo finale è appunto quello di paralizzare la disgregazione della comunità stessa, fenomeno manifestatosi purtroppo dopo il sisma. La realizzazione di quest'opera, che sottolineo sarà svolta per gran parte dai volontari trentini che si alterneranno in turni settimanali di lavoro, rappresenta, ancora una volta, l'espressione della capacità organizzativa, ma soprattutto il manifestarsi della generosità e della solidarietà che la nostra gente riesce ad esprimere verso coloro che sono in difficoltà. Questo non sarà un intervento degli Alpini, sarà il frutto della generosità di tutta la gente trentina che opera per il tramite delle Penne Nere.

I lavori procedono secondo i programmi e nei tempi stabiliti, le squadre, composte da soci Alpini o aggregati provenienti dalle Valli del Trentino, assieme ai volontari della Protezione Civile ANA Trento, si alternano - come detto - con turni settimanali con partenza il lunedì mattina e rientro il sabato. Il costo complessivo dell'opera, come da computo metrico, si aggira sul milione di euro. Qualcosa è stato raccolto, ma ancora molto si può e si deve fare. Molte Ditte ed Aziende trentine hanno contribuito alla fornitura gratuita, od a prezzi fortemente scontati, di materiali e attrezzature, mentre è sempre aperta la raccolta fondi da indirizzare sul nostro conto corrente. Ringrazio i capi squadra responsabili del cantiere che si alternano con la loro presenza e coordinano i volontari: sono gli Alpini Edoardo Zambotti da Fondo, Remo Raffi da Strigno e Domenico Ferrari da Breguzzo, Renzo Merler che ha il compito di occuparsi dell'aspetto logistico e dell'approvvigionamento dei materiali,



mentre Enrico de Aliprandini cura la formazione delle squadre ed il vice presidente vicario Attilio Martini il controllo dei preventivi. Ringrazio anche i nostri tecnici progettisti, gli ingegneri Dario Demozzi, Roberto Toniolli, Gianfranco Canestrini e Pasquale Altieri, gli architetti Alessandro Ribaldi e Giacomo Guerzoni, il perito edile Tullio Broseghini e Paolo Filippi che hanno messo a disposizione gratuitamente la loro professionalità e competenza. Grazie anche al Presidente dei Nu.Vol.A., Giuliano Mattei, per il sostegno e per l'indispensabile apporto assieme alla Protezione Civile provinciale tutta, in particolare occupandosi della logistica e dei trasporti. A tutti i volontari la nostra eterna gratitudine e riconoscenza, unica moneta con cui ripagare questa merce così preziosa. Vi è poi un altro intervento che andremo a coordinare, sempre in Emilia: sarà la realizzazione della copertura di una palestra nel plesso scolastico di Mirandola, sempre in provincia di Modena. Questo intervento, finanziato dalle Comunità e dalle Associazioni di volontariato ed economiche della Valle di Fiemme, prenderà avvio nel tardo autunno prossimo. Il lavoro sarà realizzato dagli Artigiani di quella Valle, mentre la Sezione garantirà la logistica ed il coordinamento dei lavori. La convenzione tra il Comune di Mirandola, le Associazioni della Val di Fiemme e la Sezione ANA di Trento sarà sottoscritta e firmata nei prossimi giorni.

In Afghanistan. È proseguita la nostra collaborazione assieme alla PAT, a sostegno dei ragazzi del 2° Rgt Genio Guastatori Alpini di Trento, impegnati nella missione in quella terra, e rientrati nello scorso mese di settembre; grazie al loro lavoro ed al nostro sostegno sono riusciti a offrire alla Comunità afgana alcune importanti opere: due pozzi per l'approvvigionamento di acqua potabile nel villaggio di Mogholan e Now, situato nel distretto di SHINDAND; la ricostruzione degli Uffici giudiziari presso la "Court House" di FARAH;

una donazione di materiale informatico all'orfanotrofio femminile di HERAT; la sistemazione dell'edificio che ospita il dipartimento per gli affari femminili di FARAH e l'acquisto di materiale di cancelleria. Certamente questi interventi, oltre ad aver dato un concreto sostegno alle popolazioni, hanno contribuito a garantire un miglioramento dei rapporti con i locali, che si è tradotto in un maggior livello di sicurezza per i nostri soldati.

BANCO ALIMENTARE

La generosità è più forte della crisi: nonostante la drammatica congiuntura economica che il nostro Paese sta attraversando, la raccolta del Banco Alimentare svoltasi sabato 30 novembre, a livello regionale, è stata un successo che ha registrato un incremento rispetto a quella dello scorso anno. In Regione sono state raccolte 243,5 tonnellate di alimenti, 27 tonnellate in più dello scorso anno, in 405 negozi, di questi 346 supermercati in Trentino, 52 in Alto Adige e 7 in Veneto. Anche quest'anno sono stati inseriti dei nuovi punti di raccolta, ed in tutti erano presenti i nostri Alpini; grazie quindi a loro ed ai 160 volontari della nostra Protezione Civile che con 28 mezzi hanno portato il materiale raccolto al magazzino del Banco Alimentare di Trento. Il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige aiuta oggi 18.414 persone attraverso l'opera delle 134 strutture di sostegno. Grazie al nostro responsabile, il consigliere di zona Corrado Franzoi.

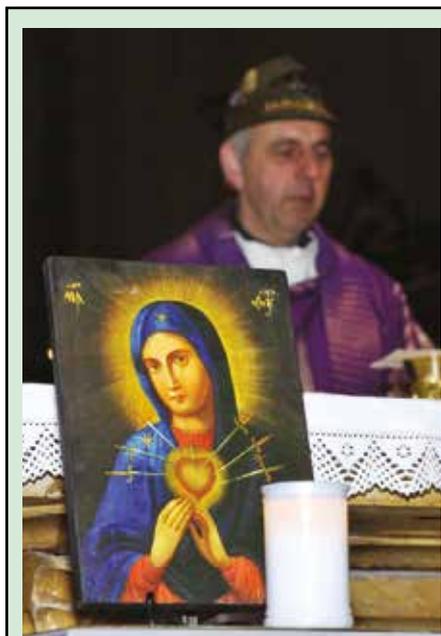
LIBRO VERDE

I Gruppi hanno comunicato anche quest'anno i dati relativi ai loro interventi di solidarietà e di aiuto verso chi si trova in stato di bisogno, dati che verranno poi inseriti nel Libro Verde della solidarietà Alpina. Non si tratta d'una prova di esibizionismo associativo, ma al contrario d'un giusto tributo allo sforzo compiuto dai nostri soci, e nel contempo una corretta esposizione di quanto raccolto. I dati ad oggi si riferiscono

a 180 Gruppi che hanno lavorato per un totale di 134.616 ore - per interventi gratuiti in favore del prossimo di cui 115.600 ore realizzate dai Gruppi Alpini e 19.016 ore dai volontari della P.C.; è stato devoluto in beneficenza un totale di Euro 180.200,00 ma il dato complessivo è ancora in fase di aggiornamento. Rileviamo inoltre che gli Alpini donatori di sangue sono 1.052.

FANFARA SEZIONALE E FANFARE ALPINE

57 sono stati gli eventi a cui hanno



Nel corso della S. Messa celebrata in occasione dell'Assemblea annuale dei Delegati dal cappellano degli Alpini don Enrico Pret nel Duomo di Trento, è stato impetrato l'affidamento ufficiale alla Madonna del Don della Sezione ANA di Trento.

Il prossimo 12 ottobre, gli Alpini trentini saranno a Mestre per offrire l'olio votivo all'immagine originale che si trova custodita nel locale Santuario dei Padri Cappuccini. La copia che è stata benedetta, e qui ritratta, è stata riprodotta in icona dalle abili mani di Giorgio Rizzoli. Verrà ora collocata nella sala Consiglio della nostra Sezione.

preso parte la Fanfara Sezionale e le altre 6 Fanfare coordinate dal Consigliere sezionale Paolo Filippi; 14 le presenze della Fanfara Sezionale; 10 i servizi della Fanfara di Lizzana, 5 per quella della Valle dei Laghi, 10 uscite per Pieve di Bono, 10 per la Fanfara di Riva del Garda, 4 uscite per la Fanfara di Ala e 4 per la fanfara della Valle di Cembra. La Fanfara Sezionale, con un organico di 46 suonatori, ha riscosso in tutte le uscite un buon successo, sia per il livello delle esecuzioni che per l'ordine e la compostezza nello sfilamento. Si è esibita, oltre che nelle manifestazioni Sezionali, anche in servizi a favore delle associazioni di volontariato. Grazie ad Asterio Frchetti, riconfermato alla presidenza del complesso musicale anche per il prossimo triennio, che con impegno, entusiasmo e vera passione coordina le molteplici attività della fanfara. Saluto e ringrazio il maestro Stefano Leonardi che, dal dicembre del 2007 ha diretto la nostra fanfara e sino allo scorso mese di gennaio, quando ha deciso, per impegni personali, di lasciare l'incarico. Al nuovo maestro Daniele Broseghini, già componente della fanfara da sei anni, il nostro augurio per un proficuo lavoro ricco di tante soddisfazioni.

CORO SEZIONALE

Il 2013 è stato per il Coro Sezionale l'anno del giubileo, data infatti al 20 gennaio 1993 la prima prova del nascente coro che vedeva riuniti nella sede Sezionale presso l'ex Hotel Astoria i primi 22 coristi guidati dal maestro Bepi Fronza. Sicuramente l'evento di maggior rilievo dell'anno è stata la trasferta in Russia nel mese di settembre, in occasione dei festeggiamenti per il 20° anniversario della costruzione dell'asilo di Rossosh. Il nostro coro infatti è stato scelto quale coro ufficiale per rappresentare l'ANA nazionale in quell'occasione, un riconoscimento questo non solo al coro, ma a tutta la nostra Sezione. Durante questa trasferta il coro si è esibito alla

scuola italiana Ippolito Nievo di Mosca, nel teatro dell'università di Voronezh e naturalmente a Rossosh. Particolarmente toccanti le cante eseguite a Nikolajewka presso il monumento a ricordo dei caduti italiani e al sottopasso della ferrovia. Altro appuntamento di rilievo nell'ambito dei festeggiamenti per il 20° è stato il concerto che il coro ha offerto a tutta la cittadinanza sabato 30 novembre presso la sala della Filarmonica a Trento. È stato anche un momento di grande commozione, poiché erano stati invitati alla festa tutti i coristi che in questi vent'anni sono passati fra le fila del coro. Una bella occasione per ritrovarsi, per cantare ancora una volta tutti assieme sul palco e, in seguito, durante il rinfresco offerto dal coro a tutti i presenti per ricordare assieme i vent'anni trascorsi. Oltre a questi due particolari eventi il 2013 è stato comunque ricco di attività e numerose sono state le richieste non solo pervenute dall'ambito associativo, ma anche da enti e associazioni fuori dall'ambito Alpino. Il 2013 ha visto il Coro Sezionale impegnato in 27 esibizioni, 9 sono stati i Gruppi ANA che hanno richiesto la presenza del coro all'interno delle loro manifestazioni, 5 sono stati gli impegni all'interno del calendario delle attività della Sezione e 13 le uscite per enti/associazioni. Sotto la guida del maestro Aldo Fronza il coro, forte di 31 coristi, prosegue il mercoledì presso la sede Sezionale le sue prove; tuttavia segnaliamo con preoccupazione che anche il nostro coro, così come tutta la nostra associazione soffre di un lento ma purtroppo inevitabile invecchiamento nei suoi componenti; con l'occasione, quindi, rinnoviamo l'invito a quanti volessero partecipare contattando il coro direttamente, ovvero tramite gli uffici della Sezione.

Anche il Coro Re di Castello ha partecipato a numerose cerimonie organizzate dei nostri Gruppi Alpini. Tra le quali voglio qui ricordare, per il particolare rilievo, gli eventi col-

lateralmente all'Adunata di Piacenza e la partecipazione alla nostra sfilata. Nei giorni 2 e 3 novembre 2013 il Coro si è recato per la prima volta in Sardegna, a Nuragus in provincia di Cagliari. Il nostro grazie a tutti i coristi, al Maestro Rosario Armani ed al Presidente Bruno Galliani.

DOSS TRENT

Nel 2013 il nostro periodico è uscito regolarmente su quattro numeri. Gli articoli e le notizie non hanno riguardato solo la vita dei Gruppi, per altro molto importante, ma anche gli eventi che girano attorno alla Sezione: dalla Protezione Civile allo sport, dalla storia Alpina e dei nostri reduci, a quello degli Alpini in armi. Invito i Gruppi ad attivarsi con sollecitudine nell'invio di testi e foto. Negli ultimi numeri dello scorso anno, il nostro periodico si è presentato ai lettori con una veste grafica rinnovata che ha riscosso buoni apprezzamenti. Il merito è del grafico Alpino Renzo Merler, del Direttore responsabile Roberto Gerola e della Commissione preposta per i buoni risultati conseguiti e la voglia di mettersi sempre in discussione. A loro i complimenti per il lavoro svolto ed un augurio per l'avvenire.

SITO INTERNET

È sempre attivo il nostro sito internet, le informazioni e notizie sull'attività della Sezione potranno essere seguite da tutti. Sempre più numerose sono le persone che seguono il nostro sito che è in continua evoluzione con una ricerca, da parte del direttivo, per renderlo sempre più di servizio e sempre meno di facciata, appunto per soddisfare le immediate richieste di informazioni che i nostri soci giustamente richiedono.

GIOVANI

A livello nazionale è stata rivolta particolare attenzione ai giovani associati, il responsabile nazionale è il nostro rappresentante in CDN, Roberto Bertuol, che ringrazio per la sua dedizione e per il suo impegno.

Dobbiamo continuare a spronare i giovani ad una maggiore e più incisiva partecipazione associativa. È nostra intenzione incentivare l'attività con loro: a loro spetta il compito di guidare la nostra associazione negli anni futuri. Un dato tuttavia ci conforta: i Capigruppo nella nostra Sezione di età inferiore ai 40 anni sono più di 50, e non sono pochi.

SCUOLA E ATTIVITÀ CULTURALI

Riteniamo importantissimo sostenere e promuovere un'attività più intensa nelle scuole, promuovendo incontri per parlare ai giovani di solidarietà, di volontariato, di gratuità, di moralità, di onestà, discutendo anche del passato, della nostra storia e del sacrificio di molti. Dobbiamo e vogliamo parlare loro di senso del dovere e dell'amore e del rispetto che ci lega alle nostre montagne, alla nostra terra ed alla Bandiera. Dobbiamo cercare tutte le occasioni per comunicare con i giovani, che certamente sono più attenti e sensibili di quanto si possa supporre. Molti Gruppi Alpini sono impegnati in tali attività da diversi anni presenziando, in accordo con i docenti, in molte scuole e coinvolgendo con positivi risultati i nostri giovani. Gli eventi delle celebrazioni del centenario della Grande Guerra potranno e dovranno essere ulteriore stimolo ed occasione per avvicinarli e per approfondire le vicende che hanno coinvolto il nostro territorio attraversato dal fronte, dal Tonale al Lagorai. Tale operazione andrà condotta senza retorica, senza partigianerie, ma nel rispetto dei Caduti di tutte le nazionalità coinvolte in questa immane tragedia. Comunico che la Sede Nazionale ha già attivato, attraverso il Centro Studi, un programma per preservare la memoria della storia e finalizzato a raccogliere, organizzare e catalogare tutto ciò che riguarda la storia ed in particolare le tradizioni del Corpo degli Alpini. Annuncio inoltre che dal rifugio Contrin, in occasione del nostro annuale raduno, partirà un pellegrinaggio laico con finalità commemorative che, at-

traverso i teatri della grande Guerra nella nostra provincia, giungerà sino alla Campana dei Caduti di Rovereto. Quest'iniziativa, promossa appunto dalla Fondazione Campana dei Caduti, ha come partner principale la nostra associazione e la SAT che daranno un fattivo contributo attraverso la partecipazione dei Gruppi e degli iscritti delle varie zone interessate. È stata recentemente sottoscritta anche una convenzione con il Ministero della Difesa per la nostra collaborazione e gestione degli Ossari e dei Sacri militari che, diversamente, a causa delle ristrettezze di bilancio rischierebbero la chiusura o l'abbandono.

PROTEZIONE CIVILE ANA TRENTO

Dopo di me, il Presidente Giuliano Mattei vi esporrà direttamente i dati più rilevanti sull'attività della Protezione Civile ANA Trento. È doveroso, a nome del Consiglio Sezionale, ringraziare tutti i Volontari degli 11 Nu.Vol.A., donne e uomini, Alpini e soci aggregati, che partecipano con competenza e grande impegno alle molteplici attività, sia addestrative che in occasione delle numerose emergenze, con lo spirito più vero della nostra alpinità. Oggi concluderemo la nostra assemblea proprio presso la nuova struttura di Lavis, dove i nostri Nuvola stanno confezionando con la consueta professionalità il rancio alpino che consumeremo assieme.

CONSIDERAZIONI FINALI

Com'è ormai consuetudine, anche quest'anno riservo all'ultima parte del mio intervento le riflessioni più forti, attese ma non sempre apprezzate da chi si è sentito, a torto od a ragione, destinatario ultimo delle nostre censure, richieste, invocazioni. Forse ricorderete che nella mia relazione dello scorso anno avevo lanciato un accorato appello a tutti gli amministratori locali, provinciali ed agli esponenti della politica nazionale, presenti in sala e non, facendomi portavoce del profondo malumore,

del disagio, in parte già pericolosamente scivolato nello sconforto, dei miei Capigruppo, e del mondo del volontariato in genere che, nell'esercizio della propria attività, debbono scontrarsi quotidianamente con le barriere imposte dalla burocrazia. Il mio appello era stato piuttosto chiaro nella sua sinteticità: NON LASCIATE CHE LA BUROCRAZIA UCCIDA IL VOLONTARIATO!

Sarei forse vanaglorioso nell'affermare che tale appello è stato ascoltato e fatto proprio perfino dall'attuale presidente del Consiglio Matteo Renzi, che ha dichiarato guerra alla burocrazia.

Fuor di battuta, debbo qui dire che il mio intervento dell'anno scorso non è stato vano: da allora qualcosa si è mosso in senso positivo; debbo a tal proposito qui ringraziare il sindaco di Trento Alessandro Andreatta e l'assessore Tomasi che, mostrando grande sensibilità, hanno aperto con noi il confronto sullo specifico tema, unitamente ai dirigenti degli Uffici comunali competenti. Posso affermare che tale impegno si sta concretizzando nella realizzazione di UNO SPORTELLINO UNICO per il volontariato dove indirizzare le varie richieste ed ottenere le autorizzazioni per le manifestazioni nel Comune di Trento. La mia speranza che, assieme a me, è quella degli Alpini che qui rappresento, è che anche gli altri Sindaci della Provincia di Trento vogliano quanto prima adoperarsi per seguire a breve il buon esempio dato dal Comune di Trento, ed armonizzino dunque la loro azione di governo ad una maggior semplificazione dell'accesso amministrativo per chi si occupa di volontariato.

Signori Sindaci: noi stiamo facendo la nostra parte, voi fate la vostra! State vicini ai nostri volontari. In questo momento storico, in cui si percepisce grande insicurezza da parte dei cittadini, e crescente disamore per le istituzioni politiche, cercate di non ostacolare ed anzi, nei limiti del lecito, facilitate la preservazione delle sedi ove operano i Gruppi Alpini e la loro attività. La presenza costante sul territorio di queste

sedi opera anche in favore, ed a garanzia, del territorio: se le nostre sedi dovessero chiudere, quelle stesse zone rischierebbero probabilmente di trasformarsi in terra di nessuno. Questo non succederà fino a che nelle comunità resteranno i nostri Alpini perché - cari Sindaci - lo abbiamo già detto, ma vogliamo ribadirlo: "GLI ALPINI SONO PRESIDIO DI LEGALITÀ".

A quanti infine sono oggi chiamati alle responsabilità di rappresentanza politica, soprattutto nel nostro territorio provinciale, od in nome e per conto delle nostre comunità in sede nazionale, rivolgo un pressante invito: non lasciate che la nostra autonomia venga infangata dai facili detrattori di questa peculiarità amministrativa. La vera autonomia da esportare come modello non è certamente quella descritta nei privilegi dei diritti acquisiti, dei vitalizi che avvantaggiano i pochi svantaggiando i molti, dei personalismi di una certa politica che vogliamo e dobbiamo cancellare: un concetto deve essere chiaro su tutto: per poter chiedere sacrifici ai cittadini bisogna innanzitutto avere il consenso attraverso una rinnovata credibilità che si può ottenere solo cancellando quelli che sono considerati insostenibili privilegi. Dimostriamo invece che quest'autonomia patrimoniale ci consente ancora oggi di impegnare le nostre risorse economiche anche a vantaggio delle comunità meno privilegiate rispetto alla nostra, come nel caso dell'Abruzzo o dell'Emilia terremotata, piuttosto che in tutti quegli interventi esterni al Trentino dove la nostra Protezione Civile può intervenire con professionalità e risorse di mezzi di cui altri non dispongono, e ciò proprio grazie ai privilegi positivi dell'autonomia trentina. Questi sono i modelli esportabili ed additabili a chi ci critica. Questo è l'animo nobile del volontariato trentino che opera a favore del bene comune, ben sapendo che al termine del suo compito nessun vitalizio gli verrà mai assegnato, se non la nostra profonda gratitudine. Grazie a tutti per la vostra attenzione. Viva gli Alpini, Viva l'Italia.





I NUOVI CONSIGLIERI SEZIONALI

Nome	Gruppo	voti
1 Sighel Monica	Cadine	13.925
2 Frizzi Paolo	Trento	13.025
3 de Aliprandini Enrico	Telve	12.075
4 Ferrari Domenico	Breguzzo	11.300
5 Mattei Silvano	Ala	11.275
6 Frigo Carlo	Trento	11.150
7 Barozzi Ennio	Lizzanella	10.750
8 Bernardi Armando	Borgo Vals.	10.675
9 Zanon Corrado	Tesero	10.475
10 Sandri Marino	Villa Agnedo	10.375
11 Merler Renzo	Villazzano	10.350
12 Martini Attilio	Villazzano	9.225
13 Canestrini Gianfranco	Fondo	8.725
14 Panizza Claudio	Vermiglio	8.500
15 Boz Thomas	S. Michele a/A	8.475
16 Slaghenaufi Paolo	Lavarone	8.475
17 Loss Renato	Caoria	8.225
18 Filippi Paolo	Trento Sud	8.125
19 Busetti Michele	Trento	8.025
20 Bernardelli Giovanni	Commezzadura	8.025



Monica Sighel, la più votata tra i candidati al Consiglio Sezionale.
In alto il nuovo Consiglio Direttivo nella serata di insediamento, insieme a quanti hanno lasciato l'incarico.

I NUOVI CONSIGLIERI DI ZONA

Zona	Nome	Gruppo
Destra Adige	Bettega Mario	Cadine
Sinistra Adige	Franzoi Corrado	Solteri
Attipiani Lavarone, Folgaria, Luserna	Bortolameotti Bruno	Vigolo Vattaro
Rovereto	Pallaver Paolo	Rovereto
Bassa Vallagarina	Cristoforetti Roberto	Sabbionara
Alto Garda e Ledro	Visconti Emilio	Riva del Garda
Terme Comano	Caldera Attilio	Bleggio
Valle dei Laghi	Toccoli Ottorino	Monte Casale
Giudicarie Rendena	Pellizzari Dario	Storo
Piana Rotaliana e Bassa Val di Non	Pellegrini Rino	Fai della Paganella
Media Val di Non	Covi Carlo	Cles
Alta Val di Non	Bonini Alfonso	Fondo
Val di Sole	Penasa Alberto	Val di Pejo
Destra Avisio	Arman Bruno	Palù di Giovo
Sinistra Avisio	Broseghini Tullio	Baselga di Piné
Fiemme e Fassa	Zorzi Marino	Capriana
Alta Valsugana	Gerola Roberto	PergineValsugana
Bassa Valsugana e Tesino	Molinari Riccardo	Bieno
Primeiro e Vanoi	Dalla Riva Fabrizio	Imer

IL PRESIDENTE

Maurizio Pinamonti
Gruppo Calceranica
voti 17.500

LA GIUNTA DI SCRUTINIO

Pietro Luigi Calvi
Rino Frizzera
Mario Grieco

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sindaci effettivi:
Francesco Calliari
Marco Zeni
Ivo Casagrande
Sindaci supplenti:
Angelo Amadori
Carlo Beltrame

UN PULLMAN SBUCÒ DALLA NEBBIA

di Paolo Frizzi

15 dicembre 1969. "Era una mattina estremamente nebbiosa, quando apparve nella piazza del paese la sagoma del grosso autocarro, targato Trento, con sopra un maestoso abete ed un pennone alti entrambi come una casa di quattro piani. - La nebbia densa, come solo sa esserlo nella bassa modenese, avviluppava le case, nascondendo del tutto quelle che si trovavano ad una decina di metri".

Così la maestra Tina Zuccoli descrive nelle prime pagine del suo libro "Tricolore e Penne Nere" l'arrivo degli Alpini a Rovereto Secchia: era appunto il dicembre del 1969, ed in quel contesto certamente nessuno degli ignari primitivi protagonisti di questa bella storia poteva anche solo lontanamente immaginare cosa avrebbe provocato quel gesto, quel simbolico impegno assunto dagli Alpini trentini in quel giorno così lontano.

15 dicembre 2013. I tre pullman lasciano Trento di prima mattina con il loro carico di Penne Nere: la fanfara, il Presidente, i Vicepresidenti con molti Consiglieri e soprattutto tantissimi Alpini e volontari della P.C. ANA Trento con il Presidente Mattei, che non vogliono perdere quest'importante momento della vita della nostra Sezione. Molti altri



I Vessilli Sezionali di Trento e Modena, presenti a Rovereto sulla Secchia il 15 dicembre in occasione della manifestazione per la posa della prima pietra. In quell'occasione abbiamo avuto un'alfiere d'eccezione: Monica Sighel, già Caporal maggiore nel 2° Reggimento di Artiglieria da Montagna "Vicenza", di stanza alla Caserma Pizzolato di Trento. Al Vicepresidente Vicario, Attilio Martini, il compito di scortare il Vessillo.



Alpini ci raggiungeranno con mezzi privati. La mattina è serena e fredda come si confà in pieno dicembre, ma il buon umore riscalda presto i nostri viaggiatori. Ala, Affi, Verona: l'autostrada scorre come in un film, fino all'incontro con la protagonista atmosferica della giornata: la nebbia, densa come le chiare sbattute a neve, come... come... già: come solo sa esserlo nella bassa modenese; lo diceva persino la maestra Zuccoli! Certo, non vorrei essere l'autista, anche se è molto bravo ed attento al dedalo di stradine non certo agevoli. Mi ricorda gli scorcì ripresi da Bernardo Bertolucci nel suo film "Novecento", girato appunto nella pianura padana.

Finalmente Rovereto (non la città della Quercia, ovviamente, che abbiamo lasciato molti chilometri fa...); ad attenderci una piccola folla di Secchioni (...come si chiameranno gli abitanti di questo paese?) che ci da il benvenuto. Il tempo di un brulè per scacciare la sensazione di umidità, per noi del tutto inusuale, e poi via per il primo evento formale: la deposizione della corona con l'onore ai Caduti. Presente il Vessillo di Modena con molti amici dei Gruppi della zona, in testa il Consigliere Nazionale Corrado Bassi, ed il nostro Vessillo questa volta con un'alfiere d'eccezione (ho usato volutamente l'apostrofo...): lei è Monica Sighel, già caporal maggiore ed artigliere Alpino iscritta al Gruppo di Cadine. La gente sembra gradire questa cerimonia che si svolge a pochi metri dal maestoso abete giunto dal Trentino, ed addobbato con gli stemmi di tutti i Gruppi Alpini e dei nuclei di P.C. della Sezione ANA di Trento: uno spettacolo!



In alto gli Alpini schierati per l'Alzabandiera, proprio davanti a dove sorgerà il nostro cantiere.

Qui sopra il sentito momento con la deposizione della corona e l'onore ai Caduti.

Sotto, la posa della prima pietra con il Sindaco, Luisa Turci, e il nostro presidente, Maurizio Pinamonti.

Poi la sfilata, l'alzabandiera con l'Alpin grosso dei giorni nostri, Renzo Merler (così come avvenne nel '70 quando l'allora Capogruppo di Villazzano, Trentini, issò il Tricolore sul pennone donato dalla nostra



provincia e diventò - appunto - per tutti i bambini l'Alpin grosso); e poi i discorsi emozionati ed emozionanti; infine, sempre accompagnati dalle

note della nostra fantastica Fanfara Sezionale, il momento solenne, quanto partecipato, dell'inaugurazione ufficiale del cantiere per la realizzazione di quella che sarà la Casa dello Sport dedicata a Tina Zuccoli, la Maestra degli Alpini.

Il sindaco Luisa Turci ed il presidente Pinamonti hanno firmato una pergamena che verrà conservata per sempre nei cementi della struttura, che sorgerà grazie a quest'amicizia che si rinvigorisce di giorno in giorno e rinasce, come un'araba fenice, dalle ceneri del disastroso terremoto che ha colpito l'Emilia.

E poi la festa: bella, viva, vera e tanto allegra; si balla infine tutti assieme, quasi a voler suggellare con la danza questa incredibile amicizia sbucata un giorno dalle nebbie padane con un pennone alzabandiera al seguito.

Gente d'Italia che il ciel la benedica!

Un altro "miracolo" degli Alpini

di Renzo Merler

Il presidente Pinamonti era stato categorico: al 7 di gennaio bisogna partire col cantiere! E il sette gennaio, puntuali, gli Alpini si sono presentati a Rovereto Secchia per iniziare l'accantieramento della Casa dello Sport "Tina Zuccoli". Una settimana di tempo, per preparare, e poi via con lo scavo, con il ferro per le fondazioni, le casserature, il getto. E poi su, con i pilastri, i setti, il giroscale...

Settimana dopo settimana l'opera sta prendendo forma, si sta trasformando, sta crescendo. Settimana dopo settimana si sono presentati in cantiere grandi persone, Alpini e Amici degli Alpini, gente di montagna, gente con i "valori" decantati



Il rendering della "Casa dello Sport - Tina Zuccoli".

dal 33 ben cuciti dentro, sul cuore, gente che ha fatto la sua parte in silenzio, mettendosi a disposizione per "la causa".

Grandi i ragazzi della Val di Non, del Bleggio, della Val di Fassa, delle Giudicarie, della Rendena, della Valsugana, della Vallagarina, della Valle di Fiemme, della Valle di Sole, del Primiero...tutti i ragazzi sono scesi a Rovereto con un unico scopo: lavorare sodo, per una settimana, lavorare per contribuire ad accatastare ognuno il proprio mattoncino!

Grandi i tre capicantiere: Edoardo Zambotti, Domenico Ferrari e Remo Raffi, che si alternano.

E che dire poi delle Aziende che si sono messe a nostra disposizione? Grandi è dire poco! Basti pensare, per capire l'importanza di chi ci supporta "da lontano", che fino ad oggi per il cantiere solo la gru è stata presa a noleggio...tutto il resto dell'attrezzatura è venuto in comodato gratuito da diverse aziende che comunque ci stanno dando un grosso aiuto.

Ma non è tutto! Ci sono poi

ABBIAMO BISOGNO DI VOI!

Proseguono i lavori nel cantiere. Stiamo sempre organizzando delle squadre di lavoro che si alterneranno settimanalmente e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, Alpini e soci aggregati. Chiunque fosse disponibile a donare qualche giornata di lavoro comunichi in Sezione il proprio nominativo, la qualifica di lavoro ed il periodo di disponibilità. Grazie!



Sopra, la squadra dei "ferraioli" coordinata da Fabio Filippi.

le Aziende, trentine, che ci supportano fornendoci materiali a prezzo di costo. Per il solo solaio il computo metrico parlava chiaro: 36 mila euro. Ebbene, la CEIS di Pergine ce lo ha praticamente quasi regalato, offrendocelo a poco meno di 6.000 euro.

Grandi!

Ma, come amava dire il Presidente Nazionale Caprioli, il nostro "braccio" deve essere "armato", e in questo caso per "armare" le braccia dei nostri volontari c'è bisogno di fondi. Qualcosa è stato fino ad oggi fatto, sicuramente si può fare molto molto di più, per questo tramite le pagine del Doss Trent lanciamo una richiesta a tutti i nostri Gruppi Alpini: dedicate il 2014 alla "Casa dello Sport - Tina Zuccoli" a Rovereto sulla Secchia, dedicatevi a raccogliere fondi per garantire il massimo nella realizzazione della nostra opera. Fatelo in onore di

quanti si stanno impegnando e si sono fino ad oggi impegnati per la costruzione, fatelo perché la "Casa

dello Sport - Tina Zuccoli" sarà la casa donata da tutti gli Alpini trentini ad un'intera comunità!



Il cantiere sta procedendo celermente. Nella foto sopra la situazione all'11 marzo, con molti pilastri e setti oramai realizzati.

Il "Sistema Trentino" della Protezione Civile

La Protezione Civile della Sezione Alpini di Trento è inserita nel sistema della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento. In concreto questo sta a significare grande collaborazione, che si è manifestata anche per il nostro cantiere in Emilia. Infatti, grazie ad un accordo tra la Sezione e l'Assessore Mellarini, il trasporto di materiali ci viene garantito grazie ai mezzi della Protezione Civile. Così è capitato di vedere all'opera Alpini, ma anche Vigili del Fuoco o i mezzi della Provincia. Il nostro grazie va ovviamente anche a tutti loro.



Prosegue la raccolta fondi per il "Progetto Emilia"! Indispensabile la partecipazione di tutti i Gruppi Alpini, per permettere l'ottimale ultimazione della "Casa dello Sport - Tina Zuccoli" a Rovereto sulla Secchia, in provincia di Modena. Chiunque volesse partecipare con una donazione può effettuare il bonifico sul conto corrente bancario intestato alla Sezione ANA di Trento:

**IBAN: IT 25 0 08304 01806 00000 6306 272
con causale: PROGETTO EMILIA!**

Oltre 2.000 Alpini per ricordare il sacrificio dei nostri soldati in Russia

testo e foto di Giorgio Debiasi

Il giorno 25 gennaio a Mompiano, davanti alla scuola che assiste 120 disabili fisici, costruita trent'anni or sono dagli Alpini in onore dei caduti, si è svolta la cerimonia per il 71° anniversario di Nikolajewka.

Al suono degli Inni Nazionali sono saliti sul pennone il Tricolore e la Bandiera russa (presente l'addetto militare dell'Ambasciata di Mosca in Italia). Col presidente della Sezione Ana di Brescia, Davide Forlani, c'erano il Sindaco di Brescia Delbono e varie autorità regionali e provinciali, le delegazioni di ufficiali delle Truppe Alpine tra cui il gen. Antonio Maggi e numerose associazioni d'arma, con Vessilli Sezionali e Gagliardetti. Rendevano gli onori il picchetto del 5° Alpini e la fanfara Tridentina della Sezione di Brescia, al cui fianco si è schierato il Labaro Nazionale dell'Associazione



Il Labaro Nazionale sfila davanti alle autorità, scortato dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero, dal Generale Antonio Maggi e da alcuni componenti il Consiglio Direttivo Nazionale.

Nazionale Alpini scortato dal presidente Nazionale Sebastiano Favero.

Vicino al Labaro i Vessilli delle Sezioni Alpine e a fianco, seduti,

una decina di reduci di Russia. Uno di loro, il Serg. maggiore Leonardo Sasseti della Cuneense, ha avuto l'onore di tenere il breve ma commovente discorso ufficiale per ricordare i tragici giorni della ritirata.

"È una sensazione incredibile, oggi, davanti a tutta questa gente: io sono qui, gli altri sono lassù - ha detto alzando un dito verso il cielo - Grazie a Brescia per questo ricordo, non dimenticateci mai!"

Gli hanno fatto eco il Presidente Favero, il quale si è augurato che lo spirito di solidarietà ed onestà portato avanti dagli Alpini diventi una traccia per i nostri giovani, "ai quali farebbe bene un periodo obbligatorio di servizio a favore degli altri, per capire che oltre che ai diritti esistono i doveri". Operazione che gli Alpini da sempre portano avanti.

A seguire la cerimonia in Piazza della Loggia, dove il Sindaco ha ringraziato gli Alpini per questo loro "fare memoria" per ricordarci che un popolo, una città, vivono soprattutto grazie al loro passato, da cui trag-



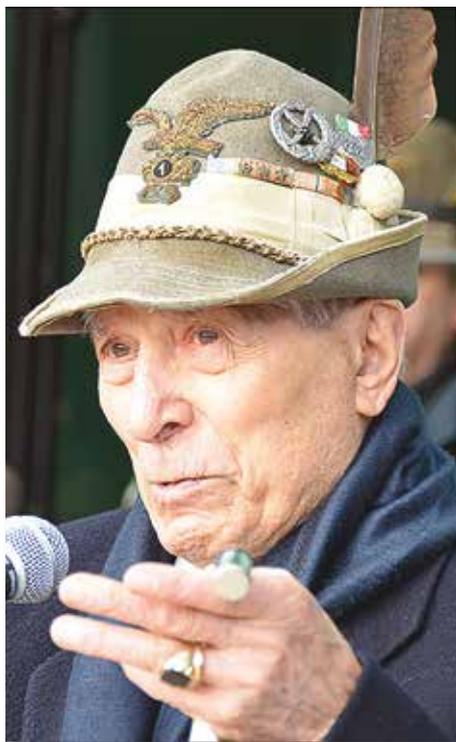
La corona d'alloro per i Caduti offerta dalla Federazione Russa è scortata dall'addetto militare dell'Ambasciata Russa.



gono linfa per guardare al futuro. A seguire la Santa Messa nella cattedrale raggiunta in sfilata dagli Alpini presenti. Un altro momento significativo, in serata, la presentazione del libro "Ritorno a Rossosh". La sezione di Trento era presente con diversi Gagliardetti e con il Vessillo Sezionale portato dal Consigliere Carlo Covi.

A sinistra, i reduci presenti a Brescia. Sotto a destra, Leonardo Sasseti. A lui l'onore di tenere un breve discorso di commemorazione.

Sotto a sinistra, la deposizione della corona al monumento, davanti ai Vessilli, tra i quali quello di Trento.



OPERA DI RECUPERO DEGLI ALPINI DI FRASSILONGO

Gli Alpini di Frassilongo in valle dei Mòcheni intendono recuperare una baracca militare che durante la Grande Guerra si trovava sulla cima del Monte Fravort lungo la linea del fronte Panarotta - Monte Croce (Palù del Fersina). Verrà recuperata e trasformata in un bivacco Alpino per gli escursionisti. Gli Alpini (e altri volontari) presenteranno la loro opera nel recupero. Chiedono la disponibilità finanziaria di altri Alpini. Recapiti per versamenti:

Cassa Rurale di Pergine conto C01/01/095206

IBAN: IT 27 U 0817 83522 40000 0109 5206

Banca Volksbank: conto 1275795

IBAN: IT 80 S 0585 63522 00775 7127 5795

ALL'ADUNATA DI PIACENZA TROVATO UN CAPPELLO

All'Adunata di Piacenza è stato trovato un cappello Alpino con fregio dorato, distintivo della Julia e medaglie 1975 e 1095 Tarvisio.

Chi l'avesse perso può telefonare al 335 693 5296 (Ennio Barozzi) Sezione ANA Trento.

Il 6° Alpini a Brunico commemora di nuovo Nikolajewka

di Pietro Luigi Calvi

Nella caserma Lugramani di Brunico il 23 gennaio sono stati ricordati tutti i Caduti Alpini e non Alpini dell'Armir sul Fronte Russo, nel 71° della vittoriosa Battaglia di Nikolajewka sostenuta dalla Tridentina.

Il Comando delle Truppe Alpine ha così voluto riprendere la tradizione della solenne Memoria, cara al Corpo degli Alpini. La emozionante cerimonia ha previsto la Santa Messa, il successivo onore ai Caduti con la deposizione di una corona, il ricordo dei fatti d'arme e del sacrificio degli Alpini che a Nikolajewka si immolarono e si prodigarono, a fronte delle immani difficoltà, per far tornare alle proprie case il maggior numero possibile della inerme moltitudine in ritirata.

Nella bella piazza d'armi incorniciata dai monti innevati della conca di Brunico, il col. Luigi Rossi ha presentato lo schieramento del 6° Reggimento Alpini completato dalla presenza della Bandiera di Guerra, al Comandante delle Truppe Alpine Gen. Primicerj che ha tenuto poi l'allocuzione commemorativa.

Ha presenziato alla cerimonia, ospitato con tutti gli onori, il Reduce del Fronte Russo Lino Gobbi (classe 1921), allora appartenente alla Brigata Julia, accompagnato dal Capogruppo di Arco Carlo Zanoni.

Spiccavano nello schieramento i Vessilli della Sezione ANA Alto Adige, di Conegliano e di Trento, quest'ultimo accompagnato dal Vicepresidente Barozzi e dal Consigliere di Zona Visconti.

Tra i non molti Gagliardetti erano presenti quello del Gruppo di Mezzolombardo, accompagnato dal Capogruppo Concin, quello di Arco e quelli delle Associazioni Ex Internati e dei Militari e Invalidi di Guerra trentine.

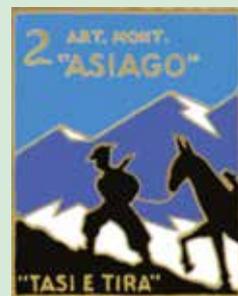


I rappresentanti delle associazioni combattentistiche sfilano davanti al sesto Alpini di Brunico. Tra gli altri si riconoscono il Vicepresidente Vicario, Ennio Barozzi, il Consigliere di Zona Emilio Visconti e il Capogruppo di Arco, Carlo Zanoni (con il Vessillo di Trento).

Hanno pure presenziato il vicesindaco di Brunico, anch'esso Alpino, e diverse autorità civili e militari, tra le quali il Direttore del Museo Storico degli Alpini sul Doss Trento, Gen. Basset,

i rappresentanti di alcune Associazioni d'Arma, Alpini ed ex Comandanti della Tridentina. Il 6° Reggimento Alpini ha quindi ospitato amichevolmente tutti per un rinfresco.

RIMPATRIATA PER IL GRUPPO ASIAGO Reparto Comando 30^a Batteria Mortai 120 28^a e 29^a Batteria Obici 105/14



Gli Alpini del Gruppo Asiago di stanza alla Caserma "Piave" di Dobbiaco sono chiamati a raccolta, in occasione dell'Adunata Nazionale di Pordenone, per una piacevole rimpatriata. L'appuntamento è stato fissato per sabato 10 maggio dalle ore 15.00 presso il Centro Sportivo di Corva di Azzano Decimo (Pordenone), che si trova a 4 chilometri dal Centro di Pordenone ed è servito da bus di linea.

Chi fosse interessato a partecipare al "rancio" delle ore 19,00 è pregato di dare la propria conferma, con il numero dei partecipanti, via mail a: renatobuselli@virgilio.it o telefonico al nr. 329 672 7554



di Paolo Frizzi

Domenica 31 gennaio 1943: i sopravvissuti degli ultimi cruenti combattimenti per la lotta vitale si radunano alla spicciolata sulla spianata di Schebekino. I pochi ufficiali e sottufficiali di quelli che un tempo furono i gloriosi reparti dell'Armir, l'Armata italiana in Russia, cercano faticosamente di rimettere assieme i pezzi; ma è come tentare di incastrare un puzzle a cui mancano troppe tessere. La confusione delle slitte, le urla dei feriti e l'onda nera dei tanti sbandati fa rassomigliare il tutto ad uno dei quadri demoniaci del pittore olandese Hieronymus Bosch. I ruolini degli ufficiali, a mano a mano che arrivano gli scampati, si riempiono di nomi e date di morte. I cappellani mettono assieme pietosamente le piastrine strappate dal collo dei cadaveri, o raccolte fra i miseri resti umani di quanti punteggiano il percorso della ritirata come tanti immoti pilastri di ghiaccio. "Hai visto mio fratello? Era della 52ª dell'Edolo. E Giuanin: era con i muli del Vestone? Lo hai visto per caso?".

I comandanti riempiono il lungo elenco, annotando pazientemente nel libro anche i nomi degli scomparsi

e le poche e frammentarie informazioni per l'ufficio Comando. I graduati continuano ad urlare il nome dei reparti; avanti così, fino a sera inoltrata, anche se non hanno più voce e fin tanto che, dalla parte di Nikolajewka, non giunge più nessuno.

Fra quanti furono inghiottiti nella lunga notte buia del gennaio 1943 in terra di Russia vi è anche un giovane geniere Alpino di Villamontagna, sobborgo di Trento: Carlo Pedrotti, classe 1920. I suoi compagni non lo hanno più visto dopo gli ultimi scontri, e nessun cappellano ha il suo piastrino. Carlo Pedrotti aveva dunque 22 anni al momento della scomparsa ma, nonostante la sua giovane età anagrafica, nel suo reparto era considerato un vecio, poiché aveva masticato naja, guerra e paura fin dal 1940, uscendone sempre però miracolosamente illeso. Egli serbava gelosamente il ricordo di quando, nella primavera del 1940, poco più che diciannovenne, aveva dovuto lasciare il

suo paese adagiato sulle prime pendici assolate del Calisio. Quel giorno era disceso da Villamontagna a Trento, dopo aver lanciato un ultimo sguardo carico d'affetto al campanile della chiesa dedicata ai Santi Fabiano e Sebastiano, patroni che da oltre 200 anni si prendevano cura dei villèri: certamente avrebbero fatto lo stesso anche con lui.

La dichiarazione di guerra lo aveva quindi sorpreso mentre, assieme al suo reparto di genieri Alpini si trovava in Valle d'Aosta, a ridosso del territorio francese: "vi faccio sapere che parto per i confini... state tranquilli che si spera che vada bene; una volta fatto questo colpo, il mondo si metterà in pace!". Così scriveva uno speranzoso Carlo ai genitori il 20 giugno del 1940, ignorando che purtroppo il destino avrebbe riservato a lui, e tantissimi altri come lui, ben altro tragico epilogo.

Arriva dunque il 1942; dopo una breve licenza straordinaria, an-

SOLTANTO TI RACCOMANDO DI PREGARE...



che per il geniere Alpino Carlo Pedrotti da Villamontagna giunge il tempo di rientrare al reparto. Una piccola foto in bianconero, scattata poco prima della partenza, lo ritrae con lo sguardo avvolto da seria malinconia, mentre si stringe nella sua mantellina d'ordinanza.

Dopo la metà di luglio del 1942 la 9ª compagnia "La Valanga" appartenente al XXX° Btg. Genio della IIª Divisione Alpina Tridentina arriva in terra di Russia. La 9ª è quella di Carlo Pedrotti; la comanda il capitano Manlio Maria Morelli; il Battaglione Genio è invece comandato dal maggiore Cassoli, mentre il Gen. Luigi Reverberi, che gli Alpini lombardi hanno soprannominato affettuosamente "general Gasosa" per via della sua esuberanza, guida con autorevolezza la Tridentina.

Carlo Pedrotti, come detto, è veterano della guerra, ma la terra di Russia lo colpisce per le esperienze vissute quotidianamente, e per il comune destino già condiviso da suo padre Giuseppe che, da suddito austriaco e soldato dell'imperatore Francesco Giuseppe nella prima Guerra, aveva attraversato lo stesso confine russo. Di tutto questo, ed altro ancora, Carlo ne parla ai familiari, attraverso una lettera inviata alla sorella il 4 agosto 1942: "Carissima sorella, ho fatto due settimane di viaggio ed ora mi trovo dove lo sai anche te, insomma molto lontano da casa dove andò anche nostro padre nella guerra passata. Il viaggio l'ho fatto magnifico senza nessuna avventura, però qua lo sai che non è mica villeggiatura, però saprà Iddio quello che deve fare, e dunque bisogna rassegnarsi a tutto quello che accade e che accadrà".

Come molti altri giovani italiani, anche Carlo resta profondamente colpito dalle condizioni della gente russa, una visione che mescola assieme ai preconcetti inculcati dal regime ed al profondo senso religioso di derivazione familiare: "Bisogna prendere un

esempio dalla Russia che vive senza Dio, a quali condizioni si è ridotta. Ora non so più cosa scrivere perché sono appena arrivato e ho poca voglia. Sol tanto ti raccomando di pregare".

Questa sarà l'ultima comunicazione che riceverà la famiglia.

Sin qui la narrazione della nostra storia, solo in parte immagina-



ta sulla base dei documenti originali messi a disposizione dalla famiglia. Il resto della storia lo si può invece efficacemente desumere dalla comparazione dei documenti ufficiali dello Stato italiano e dell'ampia storiografia prodotta sull'epopea Alpina in Russia che incastra, con certezza e senza tema di smentita, la vicenda del geniere Alpino Pedrotti con quella riferita agli eventi ufficiali. Dunque, anche il geniere Alpino Carlo Pedrotti scomparve presumibilmente nel gennaio 1943, nel corso di uno degli innumerevoli e cruenti combattimenti che permisero ai resti della Tridentina di sfondare l'accerchiamento sovietico nella zona di Arnautovo e Nikolajewka, verso le 12.00 di martedì 26 gennaio.

È proprio in occasione di quei tragici episodi che i comandanti perdono, per lo più, cognizione del nu-

mero dei propri caduti, e né del resto vi è il tempo di "fare la conta" o sotterrare i morti. Il Col. Alpino Massimo Multari, della Direzione Generale di Previ.Mil. presso il Ministero Difesa/Esercito, che ringraziamo per la collaborazione offertaci e per i documenti ufficiali forniti, riferisce in un suo recente studio che l'esame dei

Caduti giornalieri di questo periodo è impressionante. In sedici giornate l'ammontare dei Caduti è di quattro cifre. Solo nella mezza giornata di combattimento, il 21 gennaio 1943, il prezzo calcolato è di ben 2.443 morti, a volte solo ritenuti tali, e feriti non quantificabili. Il dato angosciosamente più interessante, anche per la nostra storia, è quello riferito appunto alla domenica 31 gennaio 1943: il numero è di 13.161 fra Caduti e Dispersi che equivale al 22% di tutto il periodo.

Lo storico Emilio Faldeella nella sua opera "Storia delle Truppe Alpine" esclude tuttavia che il 31 gennaio 1943 vi siano stati ancora scontri a fuoco con le armate sovietiche, tantomeno da poter provocare un numero di feriti e dispersi come sopra indicato. Riferisce invece, così come confermato peraltro da altre fonti storiche, che quel giorno vennero appunto rimessi assieme i superstiti fuoriusciti dalla sacca di Nikolajewka, dando così modo, per la prima volta dopo quasi venti giorni, di verificare il numero dei deceduti e degli scomparsi. Si ritiene pertanto plausibile affermare che la data di morte fissata nel 31 gennaio 1943 per gli oltre 13.000 fra Caduti e Dispersi sia stata indicata in modo del tutto convenzionale, dal momento che fu appunto in quella data che si poté constatare per la prima volta l'esito devastante dei combattimenti compiuti in quel mese.

Nel verbale di irreperibilità n. 1466 del 15 luglio 1945 del Distretto Militare di Trento, messi a disposizione dal Ministero D/E, si legge in

particolare: "In data 01 luglio 1943 con foglio n. 1280 l'Ufficio Stralcio del Corpo d'Armata Alpino segnalava che il nominato geniere Alpino PEDROTTI Carlo di Giuseppe nato a Villamontagna (Trento) il 29/09/1920 effettivo al 30° Battaglione del 9° Comp. Guastatori in occasione di combattimento avvenuto il trentuno gennaio millenovecentoquarantatre in Russia, scomparve, e che dopo tale fatto non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o la prigionia. Essendo ora trascorsi tre mesi dalla data della segnalazione della sua scomparsa e risultate vane le ricerche, e non essendo stato possibile, nel frattempo, conoscere se egli sia tuttora in vita o sia in effetti deceduto, viene redatto il presente processo verbale di irreperibilità per gli effetti che la legge ad essa attribuisce".

Forse non sapremo mai quando e dove esattamente morì il giovane geniere Alpino Carlo Pedrotti da Villamontagna. Valga dunque anche per lui l'affratellamento virtuale ai tanti Caduti disetanei offerto dall'Albo d'Oro curato dal Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, che indica appunto nel 31 gennaio 1943 la data di decesso.

Il nome di Carlo Pedrotti resta inoltre legato indissolubilmente alla storia del Gruppo Alpini di Villamontagna - Sezione di Trento che, ad oggi, annovera fra i suoi iscritti ben quattro Alpini discendenti del nostro geniere Alpino, figli delle sorelle. Vi è peraltro un altro particolare molto interessante quale appendice a questa storia: il papà di Carlo Pedrotti, quel Giuseppe che, prima del figlio, giunse in terra di Russia al seguito delle armate austroungariche, volle essere padrino del Gruppo di Villamontagna, al momento della sua ricostituzione nel marzo del 1954, circostanza questa quantomai singolare dal momento che solitamente i Gruppi Alpini annoverano solo la figura della madrina.

In un breve trafiletto di cronaca dell'epoca, apparso sul quotidiano l'Adige, e rinvenuto recentemente dal Capogruppo di Villamontagna Asterio

Frachetti, così si legge: "La cerimonia ha avuto il carattere di una vera e propria festa del paese ch'era tutto imbandierato e che ha voluto profittarne anche per onorare quattro suoi compaesani che, finora ritenuti dispersi, padre Brevi ha dichiarato essere Caduti in Russia e cioè Giuseppe Dorigoni, Carlo Pedrotti, Erico Pallaoro, Dario Lunelli. Don Onorio Spada, cappellano degli Alpini, ha celebrato la Messa al campo, rivolgendo dopo il Vangelo, la sua parola ai convenuti; quindi ha benedetto il Gagliardetto del Gruppo, essendo madrina la signora Maria Giovanna Pedrotti e padrino il signor Giuseppe Pedrotti, padre del Caduto Carlo".

Fu quindi la testimonianza diretta del cappellano Alpino padre Giovanni Brevi, rientrato fra gli ultimissimi nel gennaio del 1954 dalla prigionia in Russia, ad ufficializzare la morte di Carlo Pedrotti, sino a quel momento ritenuto ancora scomparso, così come accadde parimenti per molti altri Caduti.

L'iscrizione del suo nome sulla lapide marmorea fissata sul monumento ai Caduti che ingentilisce la piazza di Villamontagna sarà forse, da oggi, un po' meno oscura, e quel nome, ora, ricollegabile al volto di quel giovane vecio che amava gridare assieme ai suoi compagni della 9ª: "Tuona la Valanga!".

1466

COMANDO DISTRETTO MILITARE DI TRENTO - Ufficio Amministrativo -

VERBALE DI IRREPERIBILITÀ

L'anno millenovecento quarantacinque addì quindici
del mese di luglio in Trento
si constata quanto appresso:

In data uno luglio millenovecentoquarantatre con foglio n. 1280
il l'Ufficio Stralcio del Corpo d'Armata Alpino
segnalava al Signor Pedrotti Giuseppe, padre del militare in questione
che il nominato geniere alpino PEDROTTI CARLO di Giuseppe e di Teresa
Marcellina nato a Villamontagna (Trento) il 29/9/1920
effettivo al 30° Battaglione del 9° Comp. Guastatori
stesso, iscritto al n. _____ di matricola di questo _____
in occasione di combattimento
avvenuto il trentuno gennaio millenovecentoquarantatre
in Russia
scomparve, e che dopo tale fatto non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o la prigionia.

Essendo ora trascorsi tre mesi dalla data della segnalazione della sua scomparsa, e risultando che le ulteriori ricerche e indagini esperite in ogni campo e sotto ogni forma, sono riuscite infruttuose nei di lui riguardi, e che pertanto non è stato possibile, nel frattempo conoscere se egli sia tuttora in vita e sia in effetti deceduto, viene redatto il presente processo verbale di irreperibilità a norma dell'articolo 124 della legge di guerra, per gli effetti che la legge ad essa attribuisce.

IL COMANDANTE DEL DEPOSITO
(o del Centro di Mobilitazione)
IL T. COLONNELLO CONTE IL DISTRETTO
(Arturo Frachetti)



APPUNTAMENTI ALPINI

26 e 27 aprile - 50° dei Gruppi Alpini di CASTAGNÉ, SUSÀ e COSTASAVINA

Tre Gruppi Alpini nel Perginese celebreranno a fine aprile il 50° anniversario di fondazione. Sono i Gruppi ANA di Castagné (con sede a San Vito), di Susà e di Costasavina. Tutti costituiti nel 1964, anche se in date differenti. Sono tre paesi poco distanti uno dall'altro, e tutti sul versante della Marzola. Hanno inteso celebrare l'evento in un'unica festa dimostrando così di unire le forze e trovare sinergie, come deve essere tra Alpini. Nel contempo viene indetto anche il Raduno delle Penne Nere dell'Alta Valsugana. Il programma si articola in due giornate.

Sabato 26 aprile: ritrovo a Castagné San Vito (ore 18) per deposizione di corona d'alloro ai vicini monumenti ai Caduti negli abitati di Canale e di Santa Caterina. Poi, alle 19, celebrazione della Messa e concerto del Coro Sezionale Ana di Trento. In serata, servizio bar con rinfresco.

Domenica 27 aprile: ammassamento alle 8.30 nei pressi degli Artigianelli di Susà; trasferimento (con i pullmini) della Fanfara Sezionale, delle autorità e dei dirigenti ANA a San Vito per l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro al Cristo, monumento ai Caduti; ritorno a Susà; dagli Artigianelli; alle 10, inizio sfilata fino alla chiesa dove sarà celebrata la Messa (ore 10.30) e successivamente cerimonia con deposizione di corona d'alloro al vicino monumento ai Caduti. A seguire, inizio della sfilata per raggiungere Costasavina: alzabandiera, deposizione corona d'alloro in onore ai Caduti, interventi delle autorità civili e dei dirigenti Sezionali.

Al termine, trasferimento al campo sportivo per il pranzo Alpino (ore 13); alle 14.30, concerto della Fanfara Alpina della Sezione ANA di Trento.



4 maggio - 50° del Gruppo Alpini di Terzolas e Raduno di Zona

Il Gruppo Alpini di Terzolas organizza domenica 4 maggio la celebrazione del 50° di fondazione con abbinato il 41° Raduno di Zona per le valli di Sole, Peio e Rabbi. Il programma prevede l'ammassamento alle 9 in via Roma; la sfilata (alle 10) fino al monumento dei Caduti di tutte le guerre con alzabandiera, onore ai Caduti, deposizione della corona d'alloro.

Poi celebrazione della Messa nella chiesa parrocchiale.

La sfilata riprenderà e insieme alla Fanfara Alpina di Riva del Garda raggiungerà il parco giochi, per la parte ufficiale con il discorso di saluto delle autorità, dei rappresentanti Sezionali e con la consegna di un riconoscimento ai soci fondatori.

Al termine, pranzo Alpino e quindi spettacolo con il gruppo folcloristico "I Quater Sauti Rabiesi". Infine, estrazione dei numeri della lotteria.

30-31 maggio/1 giugno 50° del Gruppo Alpini di NORIGLIO

Tre giorni di festa a Noriglio in occasione della celebrazione del 50° di fondazione del locale Gruppo ANA in programma fine maggio. Al 30 maggio, concerto della Sosat di Trento nella chiesa parrocchiale (ore 20.30); al 31 maggio, apertura della mostra per il 50° nella sala comunale (ore 16), apertura dello stand gastronomico al Parco delle Pozze (ore 17.30); musica e ballo con l'orchestra "Francesca Manfrini" (alle 21). Nella giornata del 1° giugno: ammassamento alle 9, al Parco delle Pozze; seguirà sfilata con la Fanfara Alpina di Lizzana (ore 9.30); Messa nella chiesa parrocchiale (ore 10); deposizione della corona al monumento ai Caduti e corteo fino al parco delle Pozze (ore 11); interventi delle autorità (ore 11.45); pranzo allestito dai Nuvola (ore 12.30); saluto della Fanfara Alpina di Lizzana (ore 14); concerto de "I risentiti", musica degli anni 60-70 (ore 15) estrazione della lotteria del 50° (ore 18).



La Solidarietà della Sezione di Trento in Afghanistan con il 2° RGT Genio

L'Afghanistan è un Paese profondamente segnato dai conflitti che nel tempo hanno stravolto la vita della popolazione locale; un Paese affascinante e culturalmente ricco, la cui società si basa principalmente su legami etnico-tribali. È una terra attraversata dall'antica via della seta che univa Estremo Oriente ed Europa, crocevia di civiltà e terreno di conquista fin dal secondo millennio a.C..

Solo negli ultimi 34 anni, l'Afghanistan ha subito l'invasione sovietica, ha affrontato sanguinose guerre civili fra le milizie dei vari signori della guerra ed è stato infine dominato dai Talebani; dal 2001 la comunità internazionale ha investito ingenti risorse economiche e umane per contrastare quella che è stata definita "l'insorgenza locale", nell'intento di riportare nell'area uno stato di diritto e di ridare sicurezza alla popolazione, ponendo solide basi per un pace duratura.

Attualmente, l'Afghanistan sta vivendo un momento delicatissimo chiamato "Transition" (transizione) nel quale le forze della Coalizione

ISAF (International Security Assistance Force), missione internazionale di supporto al legittimo governo afgano, stanno procedendo gradualmente alla cessione delle responsabilità per il mantenimento della sicurezza al Governo locale.

Nell'ambito dell'operazione è stato più volte impegnato dal 2005 anche il 2° Reggimento Genio guastatori di Trento, rientrato solo a settembre dall'ultimo turno di missione in cui gli Alpini, al comando del Colonnello Giovanni Fioretto, hanno concretamente supportato l'attività operativa della Brigata "Julia" organizzando e conducendo corsi finalizzati a migliorare la capacità delle forze di sicurezza afgane nel confrontarsi con gli ordigni esplosivi improvvisati (IED).

Un importantissimo e prezioso lavoro di bonifica è stato inoltre svolto dalle Penne Nere su numerose strade e vie di comunicazione, dove spesso l'insorgenza posiziona e fa esplodere ordigni con l'intento di creare insicurezza nella

popolazione e screditare l'operato delle Istituzioni locali.

Grazie poi ai fondi donati dalla Sezione trentina dell'Associazione Nazionale Alpini e dalla Provincia Autonoma di Trento, con cui il 2° Reggimento mantiene da sempre solidi legami, i guastatori hanno reso possibile la realizzazione di due pozzi d'acqua, a cui hanno accesso circa 400 famiglie del villaggio di Mogholan-e-Now, nel distretto di Shindand, e che rappresentano un sincero e importantissimo segno di solidarietà della popolazione trentina, anche in quest'occasione attenta ai bisogni di una popolazione meno fortunata.



MUSICA MAESTRO!



di Paolo Frizzi

Musica nuova nella Fanfara Sezionale di Trento. Dopo oltre sei anni di onorata direzione, il Maestro Stefano Leonardi ha lasciato la bacchetta ad un nuovo reggente: è Daniele Broseghini, ventiduenne che probabilmente sarà ricordato come il più giovane maestro che la Fanfara Sezionale abbia mai avuto. Ma in barba alla giovane età anagrafica il nuovo Maestro Broseghini può però vantare una carriera musicale di tutto rispetto, e da oltre sei anni fa parte della compagnia musicale Alpina come apprezzato percussionista. A lui dunque i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta la Sezione, ed un grazie al Maestro Stefano Leonardi per quanto fatto.

Frattanto, domenica 23 febbraio scorso la Fanfara Sezionale si è riunita in assemblea presso la sala Consiglio della sede di vicolo Benassuti, alla presenza del Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti e del coordinatore delle Fanfare Sezionali il Consigliere Paolo Filippi, che hanno portato il saluto degli Alpini trentini.

Ad Asterio Frachetti, riconfermato all'unanimità presidente indi-

La Fanfara Sezionale di Trento, schierata al gran completo nei giardini del Castello del Buonconsiglio.

Sotto, il neo Maestro Daniele Broseghini, ventidue anni, che probabilmente sarà ricordato negli annali come il più giovane maestro della Fanfara Sezionale.

scusso della fanfara, è toccato il compito di tracciare il bilancio di un anno ricco di importanti impegni assolti. Il direttivo uscente è stato pressoché interamente riconfermato, con l'ingresso di due nuovi consiglieri nelle persone dei soci Sandro Sbetti e Stefano Leone.

Nessuno avrà ora il tempo di riposarsi sugli allori, lasciando gli onori dell'incarico per gli oneri che già si assiepano nel fitto carnè della compagnia musicale trentina: primo fra tutti, dopo il servizio in occasione della recente Assemblea Sezionale, l'imminente Adunata nazionale di Pordenone, dove ottoni e tamburi imperiali dovranno segnare il passo dell'Alpinità trentina, assieme alle fanfare consorelle, perché come recita una famosa poesia alpina sulle Adunate "quando passa la fanfara tutto è un sorriso: e done e pòpi e fiori i ghe fa festa al soldà pù belo..."

...e dunque: fiato alle trombe!



AI PIEDI DEL GRAN SASSO SI ONORA IL BTG L'AQUILA!

di Armando Bernardi

Dalla Sicilia alla Val Camonica, dalla Puglia fino al Piemonte e il Trentino Alto Adige. L'Abruzzo accoglie in un caloroso abbraccio le migliaia di Penne Nere arrivate ai piedi del Gran Sasso da ogni parte d'Italia, per ricordare i Caduti di tutte le guerre. In particolare, l'eroico sacrificio del battaglione Alpini L'Aquila, che nell'inverno tra il '42 e il '43 resistette valorosamente nel quadrivio insanguinato di Selenyj Jar, ansa del Don, rallentando così l'offensiva sovietica.

Sulla tribuna d'onore il Presidente Nazionale degli Alpini, Sebastiano Favero e quello della Sezione Abruzzi Giovanni Natale, assieme alle rappresentanze militari delle nazioni che hanno combattuto la seconda guerra mondiale. Era presente Luigi Prisco, figlio di Peppino Prisco, che fu tenente ufficiale nel battaglione L'Aquila durante la Campagna di Russia. Sulla tribuna in prima fila i reduci: Valentino Di Franco, 91 anni di Isola G. Sasso, Giustino D'Orazio, 92 anni di Bisenti, Giovanni Rosati 92 anni di Cappelle di Marsi, e il nostro Lino Gobbi, 93 anni, di Arco di Trento.

Ultimi baluardi della memoria tragica di quegli eventi, la loro testimonianza è stata la migliore sintesi di questa giornata. La conclusione della cerimonia nel Santuario di San Gabriele, stracolmo di Penne Nere, con la Messa celebrata da un cappellano militare in servizio. Il gruppo Alpini di Arco partecipa dal 2008 con una piccola rappresentanza a questa cerimonia, rappresentando anche la Sezione di Trento.

Per il nostro reduce Lino Gobbi, donare il suo libro "Quei Natali senza campane" a due Ufficiali Superiori dell'esercito Russo, è stata un'emozione unica e indescrivibile, grande soddisfazione anche per noi tutti.



Foto di gruppo per i nostri rappresentanti assieme all'alfiere della Sezione Abruzzi. Entrambe le Sezioni, quella di Trento e quella degli Abruzzi, sono state insignite con 12 medaglie d'oro al valor militare.



Il nostro Lino Gobbi, reduce di Russia, ha consegnato una copia del suo libro, "Quei Natali senza campane", ai due ufficiali superiori dell'esercito Russo, che qui posano con lui per una bella istantanea.

QUELLA MEDAGLIA PORTATA CON ORGOGLIO

di Paolo Frizzi

Maria Plozner Mentil fu l'unica donna, nella storia degli Alpini, ad essere insignita di medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Certamente i lettori ricorderanno la storia di quest'eroica portatrice carnica che rimase uccisa, poco più che trentenne, durante la prima guerra mondiale mentre saliva verso le linee italiane sotto il Pal Piccolo, con il suo pesante carico contenente generi di conforto per i combattenti.

Gli Alpini le dedicarono una caserma in terra friulana e lo Stato italiano, seppur tardivamente, le attribuì la più alta onorificenza militare.

Vi sono tuttavia molte altre donne nella storia più che centenaria degli Alpini che, pur non essendo destinatarie personali di medaglia d'oro al valor militare, per il solo fatto di essere madri, mogli o figlie di medaglie d'oro, ne hanno comunque voluto onorare il ricordo con il proprio stile di vita e nei fatti quotidiani, ottenendo così il rispetto delle Penne Nere, ed uno spazio meritato nella loro storia.

Chi non ricorda ad esempio la figura morale di Clelia Calvi Pizzigoni, la mamma dei fratelli Natalino, Attilio, Sante e Giannino Calvi da Piazza Brembana (BG)? Le medaglie d'oro dei quattro eroici figli Alpini, tre deceduti in azioni di guerra ed il quarto a causa d'un incidente in montagna nel 1920, fregiavano il petto di questa donna divenuta simbolicamente la Mamma degli Alpini. Fino al 1953, anno della sua morte, mamma Calvi si battè, con opere e parole, affinché la memoria dei suoi figli, e più in generale dei Caduti Alpini, fosse sempre mantenuta viva.

Anche la nostra terra trentina può vantare orgogliosamente il



ricordo d'una donna che, per molti aspetti, ha fatto onore al ricordo del proprio congiunto, in vita ed oltre, meritando il rispetto delle Penne Nere pur non essendo ella destinataria d'una simile onorificenza. Stiamo parlando di Maria Grazia Stefanelli Prada di Trento, figlia di quel Ferruccio Stefanelli, Tenente degli Alpini e legionario trentino, che fu una delle più giovani medaglie d'oro al valor militare (oltre ad una d'argento ed una di bronzo) assegnate durante il primo conflitto mondiale. Ferruccio Stefanelli ritornò fortunatamente vivo dalla Guerra, e si adoperò attivamente, fra i primi, per fondare anche a Trento una sezione della neonata Associazione Nazionale Alpini, divenendone il primo segretario nel Consiglio direttivo di fondazione nel luglio 1920. Fu, tra l'altro, una delle quattro medaglie d'oro viventi ad essere prescelto per trasportare a spalla, nel 1921, i resti del Milite ignoto all'Altare della Patria.

Si può dire che

la figlia Maria Grazia, nata pochi anni dopo la Sezione ANA Trento, crebbe a "pane ed Alpini", divenendo, dopo la morte del padre, l'indiscussa conservatrice e promotrice del suo ricordo. L'eredità morale lasciata assieme a quella medaglia d'oro venne quindi coltivata negli anni, e culminata, se così si può dire, con l'intitolazione al Ten. Ferruccio Stefanelli del Gruppo ANA di Civezzano, suo paese natale.

Fu quella l'occasione, non solo simbolica, per la figlia Maria Grazia di raccogliere il testimone che fu un tempo del padre; gli Alpini civezzanesi ne ricordano lo sguardo pieno d'orgoglio il giorno dell'inaugurazione della Baita Alpina, sorta su quei terreni a ciò destinati proprio per generosa volontà della famiglia Stefanelli. La signora Maria Grazia non mancava mai di chiedere informazioni al Capogruppo sulla conduzione dell'Associazione, cercando di partecipare attivamente anche nei momenti di festa organizzati a Civezzano.

L'improvvisa scomparsa nel giugno scorso ha lasciato gli Alpini, non solo del sobborgo civezzanese, profondamente colpiti, proprio nei giorni in cui andava perfezionandosi, sempre grazie alla generosità di quella socia ed amica, l'acquisto dell'ultimo lotto di terreno su cui



sorge oggi il monumento ai Caduti realizzato appunto dalla Penne Nere, nonchè quello ove sorgerà l'ultimo edificio a completamento della sede. Questi terreni sono ora in proprietà della Sezione ANA di Trento, assegnati in uso esclusivo al

locale Gruppo ANA che ne curerà la conservazione.

In quella circostanza, emotivamente combattuta, gli Alpini avevano così assunto formalmente l'impegno verso la famiglia di individuare la modalità per poter ricorda-

re degnamente questa socia, e soprattutto le sua generosa vicinanza all'ANA.

Così, il 14 dicembre scorso con una sentita, quanto partecipata, cerimonia il Gruppo Alpini Civezzano, in accordo con la Sezione, ha voluto dedicare la spaziosa Sala Consiglio alla memoria di Maria Grazia Stefanelli. Alla presenza di numerosi familiari, fra tutti le figlie Francesca e Costanza, tantissimi ospiti ed autorità locali, la nipote Margherita ha levato con commozione il panno che celava agli occhi dei presenti la lapide che rammenta l'intitolazione e la data di morte: "Il Gruppo Alpini di Civezzano dedica la sala del Consiglio alla memoria di Maria Grazia Stefanelli Prada nostra Amica e benefattrice - 28 giugno 2013" e che si trova proprio sopra il tavolo della presidenza, fra la foto del Papa e quella del papà Ferruccio.

Alle figlie e, soprattutto agli Alpini, spetterà ora il compito di mantenere vivo il ricordo di quella medaglia d'oro, per tanti anni simbolicamente ma fieramente portata con onore dalla signora Maria Grazia.



Il momento della scopertura della targa nella sede degli Alpini di Civezzano. Da sinistra: il consigliere Provinciale, Michele Dallapiccola, il Sindaco di Civezzano, Stefano Dellai, la nipote di Maria Grazia Stefanelli Prada, Margherita, il Capogruppo di Civezzano, Ettore Molinari e il Consigliere Sezionale Paolo Frizzi.

MANIFESTAZIONI PER IL 2014

27	aprile	50° Sporminore	6	luglio	50° Cima Vignola
27	aprile	50° Costasavina, Castagné e Susà con Raduno di Zona	6	luglio	60° Fiavé
4	maggio	50° Terzolas	6	luglio	Corno Battisti
4	maggio	50° Pressano	12	luglio	Doss Trent - Commemorazione Cesare Battisti
11	maggio	Adunata nazionale a Pordenone	13	luglio	Pellegrinaggio Ortigara
25	maggio	85° Roncegno	19/20	luglio	Premio Fedeltà alla Montagna - Bagolino
31	maggio	50° Bozzana	20	luglio	Pellegrinaggio a Passo Fittanze
1	giugno	50° Noriglio	27	luglio	51° Pellegrinaggio in Adamello
1	giugno	60° Caldes	3	agosto	6° anniversario della Chiesa di S. Zita
1	giugno	50° Sanzeno con Raduno di Zona	31	agosto	50° Covelo
1	giugno	80° Condino	7	settembre	Pellegrinaggio Pasubio
8	giugno	60° Sopramonte	14	settembre	Raduno Triveneto a Verona
8	giugno	50° Nomi	5	ottobre	85° Rovere della Luna
8	giugno	60° Daiano	12	settembre	Mestre: 4° della Madonna del Don
15	giugno	80° Roncone	12	settembre	85° Vigolo Vattaro
22	giugno	Passo Buole			
29	giugno	Pellegrinaggio al Rifugio Contrin - Apertura Pellegrinaggio Fondazione Campagna dei Caduti			

FOLTA DELEGAZIONE SEZIONALE A MILANO PER LA MESSA DI NATALE



Una cinquantina di Alpini della Sezione di Trento, domenica 15 dicembre, guidati dal consigliere Corrado Franzoi, si sono recati di buon mattino a Milano, dove come usanza, nell'ultima domenica di Avvento, dal 1956

testo e foto di Giorgio Debiasi

nella cattedrale si celebra la Santa Messa di Natale per gli Alpini. Da Piazza Castello alla spicciolata in Piazza Beltrami, dove accompagnati dalla fanfara storica di Vicenza oltre 2000 Alpini con 250 Gagliardetti e una sessantina di Vessilli Sezionali attraverso le vie cittadine si sono recati in duomo per assistere alla Santa Messa celebrata da mons. Stucchi.

Ad ascoltare le sue parole nella cattedrale gremita c'erano i vertici dell'ANA con il Presidente Sebastiano Favero, il comandante delle Truppe Alpine gen. Alberto Primicerj e quelli

di tutte le Brigate Alpine, il Presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dapei, e, in rappresentanza del sindaco Pisapia, l'assessore Marco Granelli. Molti i Sindaci dei Comuni della Regione con relativi Gonfalonari.

Nel frattempo sul sagrato del

duomo si è schierata la fanfara della Brigata Taurinense e un reparto in armi del 2° Alpini di Cuneo, raggiunti poco dopo dal Labaro dell'ANA, dai Vessilli e dai Gagliardetti. La folla si è radunata nuovamente sui gradini per ascoltare il saluto del presidente della Sezione di Milano, Luigi Boffi. Egli fra le varie cose ha ricordato la figura di Peppino Prisco e degli





altri suoi commilitoni, che vollero questa celebrazione. Ha poi ricordato che Milano si sta preparando per expo 2015, una vetrina mondiale che vedrà gli Alpini impegnati con la Protezione Civile ANA per garantire supporto alle migliaia di persone che giungeranno in città per seguire la manifestazione. Si è poi soffermato sui grandi risultati nel campo della solidarietà, citando il villaggio in

Abruzzo, la casa per Luca Barisonzi, la scuola di Casumaro.

Terminato l'intervento si è quindi formato un lungo corteo, che ha sfilato tra gli applausi di tutti fino al sacrario in Largo Gemelli dove, ai piedi della statua di S. Ambrogio, è stata posta una corona in memoria dei Caduti.

Essendo il Presidente Pinamonti impegnato a Rovereto Secchia, per

la posa della prima pietra nel nostro cantiere, la Sezione di Trento era rappresentata dal Consigliere Sezionale Silvano Mattei, che ha accompagnato il Vessillo durante la cerimonia.

Finite le cerimonie la delegazione trentina ha consumato un ottimo pranzo presso un ristorante del centro, gestito da un trentino doc, che nonostante il turno di chiusura si è messo a disposizione degli Alpini della sua terra.



VITALIS dentis

UNA BOCCA CURATA SIGNIFICA
SALUTE E IMMAGINE!

**IMPLANTOLOGIA, TRAPIANTO OSSEO,
PONTI FISSI IN METAL-CERAMICA E ZIRCONIO,
CURE CANALARI, OTTURAZIONI ESTETICHE,
ABLAZIONE TARTARO**

Uso di materiali e tecnologie all'avanguardia

**SERVIZIO DI TRASPORTO IN CROAZIA ANDATA E RITORNO
ALLOGGIO PRESSO STRUTTURE CONVENZIONATE**

**Consulenza e preventivi gratuiti
su appuntamento anche in Italia.
Chiama il nr. 348 2410730**

MONTEBELLUNA (Treviso)

Corso Mazzini, 79

VERONA

Vicino uscita autostrada Verona EST - Tel. 045 523904

SIRMIONE (Brescia)

Loc. Le Preseglie 1 - S. Martino della Battaglia
(uscita autostradale "Sirmione")

ALA (Trento): Via A. Bresciani 7



*specialisti in cure dentarie
conosciuti in Italia
da più di 25 anni!*

VITALIS DENTIS

VIA RADE KONCARA 11 - 52440 POREC - CROAZIA

ambulatorio: tel. 00385 52431931 - fax 00385 52554090

sig.ra Mira (Croazia): tel. 00385 98219922 - sig.ra Nicoletta (Italia): tel. 348 241 0730

APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

www.vitalisdentis.com - info@vitalisdentis.com

GARDOLO SOLIDALE PER L'80°

di Claudio Barbacovi

Nel luglio scorso si è svolta alla "Casa degli Alpini" di Alberè di Tenna, messa a disposizione dal Gruppo di Tenna, la tradizionale festa campestre del Gruppo Alpini di Gardolo, che ha rappresentato anche e soprattutto la celebrazione dell'80° di fondazio-

trimenti spese per celebrare la festa secondo la tradizione, ad una opera di solidarietà. È stata acquistata per la Croce bianca che ha sede a Gardolo, un "monitor multiparametrico" da installare su un'ambulanza. Si tratta di un apparecchio sanitario utile per monitorare pazienti colpiti da traumi o da gravi disturbi cardiaci, prima del loro trasporto in ospedale. Questo strumento permette un pronto inter-

ni, hanno portato il saluto delle rispettive istituzioni. Importanti sono state le parole di Ferdinando Carretta della Sezione di Trento che, nel portare il saluto del Presidente Maurizio Pinamonti, si è complimentato per la generosa scelta fatta dal Gruppo di Gardolo ed ha auspicato che essa possa diventare un modello anche per gli altri Gruppi. Al termine, il parroco ha benedetto l'apparecchio, quindi alle 13



ne del Gruppo. Erano presenti circa 150 persone, tra soci Alpini, familiari, soci aggregati ed amici ospiti.

Il direttivo del Gruppo ha deciso di celebrare questo anniversario in maniera sobria, come si conviene in questi momenti di austerità e, come ha ricordato il capogruppo Claudio Barbacovi, "abbiamo voluto sentirci Alpini fino in fondo, mettendo in pratica quanto dall'esperienza della naja abbiamo imparato: spirito di sacrificio, abnegazione e, in particolare, altruismo e attenzione verso l'altro, specialmente verso il più debole e bisognoso. Solidarietà, questa, che nasce dal forte spirito di corpo che unisce noi Alpini".

Allora il direttivo del Gruppo ha deciso di destinare le risorse, al-

vento in grado anche di selezionare già sul posto il tipo di intervento da programmare poi in ospedale.

La festa è incominciata alle 10 con il ritrovo ed una colazione a base di "pan e bondola" annaffiato con fresco vino bianco. Alle 11,30 il parroco di Gardolo don Marco Saiani ha celebrato la Messa. Nell'omelia ha ricordato l'essenzialità nelle cose come dovere di ogni uomo, e ha ringraziato gli Alpini che in ogni occasione riescono a metterla in pratica in atti concreti.

Al termine della Messa, il vicepresidente della Croce Bianca di Trento, Pontalti, accompagnato dal direttore Alessandro Caneppele, il Vicepresidente della Circostrizione e socio Alpino, Ottavio Campestri-

in punto il rancio Alpino per tutti.

Una breve pioggerellina ha disturbato gli ultimi momenti della festa, conclusa, nel tardo pomeriggio, con una ricca lotteria.

Un doveroso ringraziamento va agli amici Alpini di Tenna, grazie ai quali è stato possibile organizzare la manifestazione e l'auspicio che anche il prossimo anno possiamo trascorrere nella pineta di Tenna una domenica in sana allegria.

Il grazie, infine, ai soci Alpini di Gardolo e ai loro familiari, agli aggregati e ai tanti amici che hanno dato una mano, che hanno condiviso questo momento di festa e, soprattutto, hanno approvato la scelta di essere Alpini fino in fondo, disponibili e solidali.

QUANDO UN IMPEGNO NON HA PIÙ BARRIERE

di Aurelio De Maria e Giuliano Mattei

Può essere questo un segno, un riconoscimento di una maturità, un indice positivo di una conseguita e duratura professionalità, il lascia passare, il passepartout del volontariato Alpino nella Protezione Civile Nazionale. Ora, definitivamente affrancatosi dalle generose laudative improvvisazioni e dal casalingo - ma pur sempre efficace e benedetto - fai da te.

La breve premessa avrà ancora un seguito per capire e scoprire il "perché" di una organizzazione di P.C. efficiente sì, ma pur sempre a livello regionale che nel 2012 è stata chiamata a portare la sua esperienza, la sua solida serietà nel lavoro in terre così lontane.

Non staremo quindi a ricordare gli interventi compiuti in oltre cinque lustri - sempre sul tamburo - perché imprevisi e improvvisi cui la natura, con l'aiuto considerato dell'uomo e la fragilità idrogeologica del nostro territorio, ci ha così spesso abituati e sottoposti. Non li elenchiamo anche perché noti e sofferti dalla comunità colpita e conosciuti dalle autorità pubbliche che ci allertavano e ne dirigevano le fasi operative.

Al termine di ogni emergenza, che a volte durava mesi, rientravano nelle nostre valli ed il primo impegno era un accurato e meticoloso lavoro di riordino e ripianamento dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per riportarle in efficienza ed essere pronti per una ripartenza. Seguiva, a questo, un enorme onesto e scrupoloso di quanto fatto dai Volontari durante le (quasi) 24 ore di ogni giorno o che avremmo dovuto e potuto fare per rendere più tempestivo e più aderente alle necessità e ai bisogni - anche i più elementari - delle persone che vivevano in condizioni di sofferenza e tragica precarietà.

Di una sola cosa non abbiamo mai avuto bisogno di parlare o suggerire: il naturale, istintivo, innato impulso di ogni Volontario alla solidarietà che si è sempre tradotto, anche nei momenti più duri, in un sorriso per infondere speranza, una carezza per lenire il disagio, una parola per infondere fiducia. Spinti sempre, sostenuti ogni giorno da una forte, incrollabile e convinta motivazione: ridurre a "zero" i nostri interventi che sono poi il solo modo per salvare il salvabile in case e vite umane.

**I Nu.Vol.A.
della Sezione ANA Trentina
approdano - operando -
oltre i confini nazionali**

**"Il perché di una raggiunta
e consolidata affermazione"**

Nel corso degli anni durante le emergenze - naturali o meno - ma sempre diverse per grado di distruzione, vastità delle zone colpite e natura del fenomeno alle quali abbiamo preso parte con la P.C. si è tenuto conto, nel rispetto di un'etica che abbraccia le responsabilità, quali sarebbero state le conseguenze sulla popolazione colpita delle nostre decisioni; quindi considerare se i provvedimenti presi fossero i più consoni per portare aiuto e dare soccorso.

Più ancora riuscire - noi soccorritori - a fraporsi, attraverso la benevola attenzione, la sollecitudine ai loro richiami e la disponibilità alle loro esigenze, allo struggente, incolmabile dolore.

Il buon Samaritano non arriva dalla Palestina e non è un eroe del soccorso come vuole la mitologia. Sono, più semplicemente e attuali, gli oltre 600 Volontari accompagnati dai loro fidati, volenterosi "amici" che lasciano i borghi nativi, scendono dalle vallate trentine e non da Samanta per accorrere e portare aiuto là dove la violenza della natura ha portato distruzione, disperazione e morte.

Sono uomini, cittadini qualunque; il vicino di casa o il confinante del nostro vigneto, fatti un po' così, un po' diversi dall'abituale che conosciamo, che hanno saputo mantenere e credere - negli anni - nei valori etici di sempre: quelli biblici tanto per intenderci, visto che abbiamo ricordato il buon Samaritano.

Allontaniamoci da Samanta chiudendo la cortina e non meno necessaria premessa che ha voluto dare una risposta esauriente al "perché" siano stati i Volontari dell' A.N.A. a sbarcare sulla pista di Port-au-Prince nella lontana isola del mare delle Antille e non altri. Un esiguo nucleo di Volontari, guidati con la consueta oculatezza dello stesso Presidente dei Nu.Vol.A., Giuliano Mattei, ha portato le sue capacità ad Haiti per dare concretezza all'operazione "il

tuo aiuto, il nostro impegno per le Filippine” dando l’avvio alla realizzazione, in una località denominata Waf, al Centro di accoglienza per bambini disadattati e disastri. L’importanza dell’opera, di alto contenuto umano e sociale, è stata promossa dalla Provincia, cui hanno dato la loro adesione, con spirito di entusiasmo tutto italiano, le Associazioni imprenditoriali pubbliche e private, le organizzazioni umanitarie, assistenziali e sportive della Regione. Si è così chiuso, ma non concluso come al solito per gli Alpini, il percorso fuori dai confini Nazionali, con l’apertura di altri impegnativi scenari di solidarietà.

Nella lunga, secolare storia degli Alpini, è sconosciuto il motto latino “Do ut des”.



Ammirevole versatilità dei Nu.Vol.A.

di Aurelio De Maria

Soltanto bravi questi Alpini e i loro sicuri e fidati “amici”? Non sarà, forse, il caso di trovare per loro aggettivi più adeguati per poterli definire dopo averli visti, per l’ennesima volta (e non fra le più gravi), operare con tanto senno ed encomiabile dedizione?

Ritengo che è proprio il caso di considerarli, dopo così numerosi interventi, affrontati con piglio ed energia, dei veri Volontari dediti ad ogni tipo di richiamo.

È sufficiente, basti ricordare, per apprezzare adeguatamente il loro lavoro, che sull’intero 2013 l’opera di questi uomini e donne si è concretizzato in ben 57 operazioni diverse con oltre 2400 presenze.



L’illustrazione di un progetto della Protezione Civile degli Alpini al Sindaco di Trento, Alessandro Andreatta.

Una riflessione sugli interventi sia a favore di enti pubblici, associazioni sportive e ricreative, Vigili del Fuoco Volontari ecc., pur non potendole definire di vera e propria emergenza, se non quelli di ricerca delle persone scomparse e di servizio per garantire la viabilità stradale (p.es. neve), tutti gli altri hanno visto l’impiego prezioso e costante del sostegno logistico. Si dimostra così l’utilità del nostro volontariato anche sui piccoli problemi del momento, che sono stati affrontati con entusiasmo e concretezza e puntualità.

Il fortunato rallentamento di potenzialità operativa di quest’anno appena trascorso non trova e non fa parte, fortunatamente, dei possibili pericoli che può correre la nostra Protezione Civile, sempre pronta e attenta a vagliare le richieste di intervento.

Ciò detto, fermarsi sugli obiettivi raggiunti, appagarsi dei lusinghieri risultati conseguiti nelle più varie e spesso insolite attività, senza perseguire e non aprirsi a nuove esperienze di umana rilevanza sociale, potrebbe rappresentare la perdita, o quanto meno il raffreddamento, dei risultati organizzativi e operativi fin qui realizzati.

A garanzia che non corriamo questo pericolo di affievolimento, sono gli oltre quattro lustri di vita del-


**SUPPORTO LOGISTICO AD ESERCITAZIONI E MANIFESTAZIONI, CORSI ED ALTRI INTERVENTI
 ANNO 2013**

DATA	LUOGO	TIPO DI INTERVENTO	N. PRES.
Gen - mar	Trento	Servizio notturno "Senza tetto"	80
04-gen	Fondo	Supporto logistico "Ciaspolada"	28
12-gen	Passo S.Pellegrino	9° Campionato Provinciale sci PC	31
12-gen	Fiera di Primiero	Supporto logistico a Vvf per incendio Hotel Mondin	8
20-gen	Pinzolo	Supporto logistico Ass.T rasporo Infermi	8
31-gen	Madonna di Campiglio	11° Campionato Nazionale sci PC	63
Febbraio	Scuola Provie Antincendi	Corso patente 4° categoria	16
01-feb	Levico Terme	Supporto logistico manifestazione Soccorso Alpino	30
18-feb	Cento di Ferrara	Supporto costruzione Asilo	60
Marzo	Scuola Provie Antincendi	Corso patente 2° categoria	17
02-mar	Lavis	Inaugurazione sede Operativa	281
06-apr	Lavis	Assemblea annuale elettiva	110
12-apr	Mezzano	Supporto logistico ricerca persona scomparsa	7
15-26 apr	Rivarolo del Rà (Cr)	Intervento di Solidarietà presso Ass. "Tenda di Cristo"	45
17-apr	Arco	Incontro con Scuola Università Popolare Trentina	2
05-mag	Mezzolombardo	Supporto logistico manovra distrettuale vvf allievi	25
10-mag	Pilcante di Ala	Supporto logistico Ass. Vittime della Strada	9
12-mag	Piacenza	Adunata Nazionale Alpini	90
19-mag	Trento	Supporto logistico manifestazione "Festa dei Popoli"	22
22-mag	Malè	Presentazione Protezione Civile A.N.A. a scuole	14
25-26 mag	Trento	Supporto logistico Anniversario "Villaggio S.O.S."	27
26-mag	Nave San Rocco	Supporto logistico 60° Anniversario DEL Gruppo A.N.A.	25
29-mag	Sarnonico	Supporto logistico "Giochi della Gioventù"	18
07-giu	Loc. Dos Casina	Supporto logistico Gruppo A.N.A. Torbole/Nago	7
08-giu	Lavis	Corso Leadership	39
08-09 giu	Avio-Monte Baldo	Supporto logistico esercitazione Ass. "Stella d'oro"	50
15-16 giugno	Lavis	Corso HACCP, corso logistica e sicurezza	74
15-16 giugno	Villazzano	Supporto logistico Convegno distrettuale Vvf	38
16-giu	Bondo	Cerimonia commemorazione due militi ignoti	21
19-giu	Pergine Valsugana	Supporto logistico Manovra europea C.R.I.	80
20-giu	Pellizzano	supporto logistico presso Casa di riposo	11
27-30 giugno	Lago di Tesero	13° Campaggio Prov.le Vvf Allievi	90
29-30 giu	Lago di Cavedine	Supporto logistico manifestazione aeronautica	30
7-lug	Riva del Garda	Supporto logistico gruppo SAT	11
12-lug	Pejo	Supporto Logistico Convegno Raduno Corpo Forestale	19
19-21 luglio	Brentonico	Supporto logistico Manovra Vvf Brentonico	40
20-21 lug	Carano	Supporto logistico Raduno Prov.le Gruppi Folk del Trentino	17
21-lug	Arco	Supporto logistico ricerca persona scomparsa	12
Agosto-Nov	Concordia	Supporto logistico costruzione Chiesa	190
07-08 set	Tesero	Supporto logistico 60° Anniversario Gruppo A.N.A. Tesero	22
13-15 set	Longarone	Esercitazione "Nord-est" - 50° Anniversario Vajont	201
21-22 SET	Torcegno	Supporto logistico 50° Anniversario Gruppo A.N.A. e Raduno di Zona	38
22-set	Trento	Supporto logistico Associazione Neonatalità Trentina	21
28-29 set	Trento - Ala	Campagna "Terremoto lo Non Rischio"	48
04-06 ott	Marco di Rovereto	Supporto logistico Convegno annuale Ass. Psicologi per i Popoli	39
11-ott	Arco	20° Anniversario Fondazione Nucleo Alto Garda e Ledro	37
11-ott	Caoria	Supporto log. manovra interforze vvf, Croce Rossa e Soccorso Alpino	18
23-nov	Riva del Garda	Incontro con studenti Liceo "Maffei"	2
23-nov	Povo	Supporto logistico manovra interforze Vvf e Croce Rossa	16
30-31 nov	Trentino	Banco Alimentare	55
06-13 dic	Lavis	Corso Leadership	38
11-dic	Trento	Supporto logistico Inaugurazione "Universiadi 2013"	15
14-dic	Imer	Supporto logistico ricerca persona scomparsa	6
15-dic	Pieve di Bono	Supporto logistico Inaugurazione nuova Caserma Vvf	21
17-19 dic	Lavis	Corso cucina per ciliaci	36
22-dic	Dro	Supporto Logistico manifestazione Vvf Dro	12
27-dic	Dimaro-Vermiglio	Servizi viabilità e distribuzione the per emergenza neve	7
TOTALE PRESENZE			2377

la Protezione Civile dell'A.N.A. trentina, dedicati interamente al soccorso delle popolazioni durante le gravi e distruttive calamità naturali che hanno flagellato il Paese.

Nelle giornate che hanno caratterizzato il lavoro dei Volontari della PC nella nostra Provincia, non possiamo non trarne che un lodevole riconoscimento per tutti gli uomini e le donne votati alla solidarietà. Gente laboriosa, operosa, sana, onesta e silenziosa, sempre presente e pronta che si antepone a quella delle chiacchiere, dei progetti verbali, delle intenzioni mai realizzate, dei profitti di corrotti e corruttori. Dei bla, bla, bla di molti inutili e, a volte, dannosi politici.

Che dire di questi uomini e donne dopo averli visti al lavoro, sempre con il sorriso sulle labbra, per la collettività, per gente che non conoscono, mai vista prima, senza nulla chiedere in cambio?

Animati e contenti, sono loro che dicono "Grazie" a chi hanno aiutato e sostenuti da un nobile e sempre più raro spirito di solidarietà.

Dal loro impegno non ci sono esempi da trarre, Questi uomini e donne si presentano e si raccontano, a tutti gli italiani, da soli per quello che fanno. Non perdiamone la matrice!

Fare del bene è il miglior modo per sentirsi bene, diceva Bertold Brecht.

Anche i Nu.Vol.A. Valsugana riuniti in Assemblea

Costruito da poco più di 25 anni, il Nu.Vol.A. Valsugana (prima era solo Alta Valsugana) è in attesa, da anni, della nuova sede. E forse la vede all'orizzonte. Per l'immobile "ex Alpefrutta" a San Cristoforo, ora ridotto in una situazione di estremo degrado, è in vista un intervento di totale sistemazione. Addirittura è programmata per il prossimo autunno la sua inaugurazione. La promessa c'è. Si vedrà se in effetti sarà così.

Che per il Nu.Vol.A. Valsugana da Civezzano a Borgo passando per Pergine, sia una necessità, è evidente ormai da anni, con il capo nuvola Giorgio Paternolli a sottolinearne l'urgenza. Così è stato nel corso dell'annuale assemblea degli iscritti, Alpini e "soci aggregati", comunque tutti volontari. Ed erano praticamente tutti presenti insieme al vice Flavio Giovannini e al tesoriere Severino Marchesoni.

Un'assemblea (svoltasi a Caldonazzo) presieduta da Maurizio Pinamonti, Presidente Sezione ANA Trento. Presenti pure i Consiglieri di zona Roberto Gerola (Alta Valsugana) e Riccardo Molinari (Valsugana e Tesino). A siglare, con la sua presenza, che Alpini e Protezione Civile sono due realtà legate a doppio filo "A quella che è, ha detto Paternolli, la guida culturale e spirituale che ANA nazionale ci fornisce: un ruolo importantissimo. Quando firmiamo convinti la tessera, dobbiamo seguire le regole dello statuto nazionale. Alcune cose dovranno cambiare e evolversi nel tempo, ha aggiunto, ma oggi sono così e vanno rispettate".

Il tema è stato ripreso dal presidente Pinamonti con una serie di eloquenti considerazioni a proposito della "leva obbligatoria" sospesa, del ruolo dei "soci aggregati", delle modifiche allo statuto che in sede nazionale si stanno approntando proprio per far fronte alle nuove esigenze, ma "sempre con l'obiettivo, ha detto,

di portare avanti insieme agli "amici" quei valori che contraddistinguono gli Alpini e l'associazione d'arma che li raggruppa".

I lavori dell'assemblea sono proseguiti alla presenza anche dei Consiglieri di zona della Valsugana e Tesino e dell'Alta Valsugana, di don Carlo Hoffman, assistente spirituale, nonché del Maresciallo dei Carabinieri Francesco Giacchetto e dei rappresentanti della CRI. Dalla relazione letta da Paterno è emersa la consistente attività



svolta, con 13.000 chilometri percorsi dai 5 automezzi, i corsi di formazione, le esercitazioni, ma anche le prestazioni: 620 giornate lavorate e 155 volontari impegnati. Si è trattato soprattutto di sostegno logistico a manifestazioni e iniziative sul territorio trentino, ma non solo! Anche assistenza ai senzatetto, agli impegni in Emilia, sostegno al Banco Alimentare, ad inaugurazioni. Non sono mancati i necessari momenti ricreativi.

Già fissati alcuni importanti appuntamenti per il 2014: convegni, trasferta a Roma (dal Papa) in marzo, lavori in Emilia, corsi, partecipazioni ai Raduni ANA, supporto a iniziative e manifestazioni, esercitazioni, reperibilità.

A dimostrazione della sempre maggior preparazione dei volontari della Protezione civile.

5 PER MILLE ALL'ANA DI TRENTO

Si ringraziano i soci che hanno effettuato nella Dichiarazione dei Redditi per il 2012, la segnalazione di destinare il 5 per 1000 alla nostra Sezione. Ci è stata accreditata una somma che, come a suo tempo deciso dal Consiglio Sezionale, sarà destinata alla realizzazione del nostro intervento in Emilia. Nel ringraziare nuovamente i soci che si sono avvalsi di questa opportunità, si invita tutti a fare analoga segnalazione nella prossima dichiarazione dei redditi. Occorre scrivere nell'apposita casella

CODICE FISCALE 80018330227
Ana Sezione di Trento

SECONDO POSTO FINALE AI NAZIONALI SCI DI FONDO

di Alberto Penasa

Prestigioso secondo posto finale per la Sezione ANA di Trento nei Campionati nazionali di sci fondo, svoltisi sulle tecniche piste di Piani di Bobbio, nella caratteristica Valsassina, posta nel suggestivo entroterra della provincia di Lecco.

La grintosa delegazione guidata da Marino Sandri, Vicepresidente Sezionale e delegato per lo sport, ha agguantato la seconda piazza finale tra le Sezioni grazie ad ottimi piazzamenti e ben tre successi di categoria.

Diego Piazza, giovane atleta di Tesero classe 1983, ha infatti prevalso tra i Master 1, piazzandosi settimo assoluto nell'affollata manifestazione; successi di categoria anche



Adalberto Dadoss al via.



Il gruppo dei partecipanti ai Campionati Nazionali Sci di Fondo.

CLASSIFICHE ASSOLUTA:

1) Rossi Francesco (Sondrio) 36'18,6; 2) Tiraboschi Richard (Bergamo) 36'35,9; **3) Radovan Matteo (Trento) 37'48,5; 5) Penasa Mirko (Trento) 38'36,4; 7) Piazza Diego (Trento) 40'24,0.**

SENIOR:

1) Tiraboschi Richard (Bergamo) 36'35,9; 2) Rampazzo Federico (Asiago) 40'213,5; 3) Scanzi Massimo (Bergamo) 46'49,0.

MASTER A1:

1) Piazza Diego (Trento) 40'24,0; 2) Invernizzi Diego (Lecco) 43'52,1; 3) Ramoni Diego (Domodossola) 45'42,8.

MASTER A2:

1) Rossi Francesco (Sondrio) 36'18,6; **2) Radovan Matteo (Trento) 37'48,5; 3) Penasa Mirko (Trento) 38'36,4; 8) Angeli Giuseppe (Trento) 44'49,6.**

MASTER A3:

1) Gaiardo Marco (Belluno) 38'29,3; 2) Zanotti Mirko (Modena) 40'44,8; 3) Gatti Alberto (Bergamo) 40'49,1; **9) Paternoster Paolo (Trento) 45'09,2.**

MASTER A4:

1) De Martin P. Stefano (Cadore) 25'41,6; ;2) Pirola Corrado (Bergamo) 27'35,0; 3) Romanin Loris (Carnica) 28'26,9; **7) Pizzini Ferdinando (Trento) 30'31,0; 9) Castelli Stefano (Trento) 31'15,2.**

MASTER A5:

1) Penasa Gianni (Trento) 27'07,0; 2) Giorgi Giuseppe (Bergamo) 28'51,7; 3) Devizzi Oriano (Lecco) 29'30,1; **5) Pedernana Pierluigi (Trento) 29'56,2.**

per gli eterni solandri Matteo Sonna tra i Master B4 e Gianni Penasa tra i Master A5, recente vincitore di due medaglie d'argento ai Campionati Mondiali Master disputatisi a Sant Ulrich am Pillersee nel Tirolo nord orientale.

Da sottolineare anche i secondi posti dei solandri Matteo Radovan (A2, ottimo terzo assoluto) e Marcello Gionta (Master B1), nonché le seconde piazze del primierotto Adriano Debertolis (Master B3) e del trentino Sergio Endrizzi (B4), ed il terzo posto dell'altro solandro Mirko Penasa (A2 e quinto assoluto).

Una moltitudine di ottimi risultati che ha consentito alla Sezione di Trento di concludere al secondo posto, con 1494 punti, preceduta da un soffio dalla forte Sezione di Bergamo (1523 punti) e davanti ad altre 31 Sezioni.

MASTER B1:

1) Polvara Gianfranco (Lecco) 27'36,1; **2) Gionta Marcello (Trento) 30'06,1**; 3) Ramoni Felice Donato (Domodossola) 30'45,3; **5) Andri ghi Lino (Trento) 31'35,4**.

MASTER B2:

1) Rossi Battista (Sondrio) 13'48,5; 2) Arrigoni Natale (Lecco) 14'08,2; 3) Andrich Ivo (Belluno) 14'57,1.

MASTER B3:

1) Pasini Alfredo (Bergamo) 14'18,2; **2) Debertolis Adriano (Trento) 15'21,0**; 3) Ambrosini Giovanni (Asiago) 15'21,0; **10) Corradini Renzo (Trento) 17'52,6**.

MASTER B4:

1) Sonna Matteo (Trento) 16'44,0; **2) Endrizzi Sergio (Trento) 16'46,0**; 3) Costantini Luigi (Bergamo) 17'28,9; **6) Longhi Giovanni (Trento) 19'28,5**.

MASTER B5-B6: 1) Stella Valentino (Valdostana) 18'53,7; 2) Migliorini Antonio (Bergamo) 21'07,5; 3) Cunico Alfredo (Asiago) 21'11,4; **6) Gottardi Franco (Trento) 22'13,2**.

CLASSIFICA PER SEZIONI:

1) Bergamo (1523 punti); **2) Trento (1494 punti)**; 3) Sondrio (1193); 4) Lecco (731); 5) Belluno (718); 6) Verona (606); 7) Carnica (572); 8) Cadore (473); 9) Valtellinese di Tirano (456); 10) Vicenza (420).



Matteo Sonna, Sergio Endrizzi e Renzo Corradini all'arrivo.

NAZIONALI DI SCI ALPINISMO!

di Alberto Penasa

Dominio valtelinese al 37° Campionato Nazionale di Sci Alpinismo svoltosi a metà marzo in Val Malenco, caratteristica valle laterale della provincia di Sondrio che inizia dal capoluogo e si dirige a nord verso il Pizzo Bernina. La 29ª edizione della nota "scialpinistica del Pizzo Scalino", valida quest'anno anche come campionato italiano ANA, è stata vinta alla grande dagli Alpini della Sezione di Tirano Walter Trentin e Matteo Pedergrana, che hanno inflitto oltre 5 minuti di distacco alla coppia della Sezione di Biella Corrado Vigitello ed Enzo Passare ed ai due atleti della Sezione di Salò Claudio Lombardi e Filippo Bianchi. La prestigiosa gara è stata vinta in realtà dai due portacolori valtelinesi del Cs Esercito di Courmayeur, Michele Boscacci e Robert Antonioli: pur non essendo in lizza per il titolo, visto che sono Alpini ancora in attività, hanno voluto onorare la manifestazione, facendo il ritmo al resto del gruppo. Il forte vento che di prima mattina ha obbligato gli uomini della Sportiva di Lanzada a lavori straordinari di tracciatura, tagliando parti di ghiacciaio e dirottando tutti i concorrenti su un unico percorso, non è riuscito a rovinare la festa tricolore Alpina: ai nastri di partenza un centinaio di coppie impegnate su un anello da circa 900 metri di dislivello positivo, spalmati su quattro salite e altrettante tecniche discese. Solo tre le coppie di Alpini trentini al via: Andrea Stanchina e Camillo Campestrini si sono piazzati al dodicesimo posto mentre Cesare Leonardelli e Flavio Fontanari si sono classificati al 64° posto; 72° posto invece per i solandri Silvano Ravelli e Lorenzo Gramola. Undicesima piazza complessiva infine per la Sezione di Trento, su un totale di 21 Sezioni partecipanti.

CLASSIFICHE

1) Walter Trentin-Matteo Pedergrana (Sezione di Tirano) 1h.09.46; 2) Enzo Passare-Corrado Vigitello (Biella) 1h.04.28; 3) Claudio Lombardi-Filippo Bianchi (Salò) 1h.15.05; 4) Dino Sala-Pini Eros (Tirano) 1h.15.24; 5) Francesco Pozzi-Fermo Maiolani (Sondrio) 1h.15.29; 6) Erwin Deini-Mauro Darioli (Domodossola) 1h.15.56; 7) Simone Brunelli-Francesco Sandrini (Vallecamonica) 1h.16.06; 8) Giovanni Gianola-Domenico Gianola (Lecco) 1h16.47; 9) Ugo Pedrotti-Mirco Negrini (Sondrio) 1h17.18; 10) Giordano Rovetta-Luca Milini (Brescia) 1h18.06; **12) Andrea Stanchina - Camillo Campestrini (Trento) 1h.01.11; 64) Cesare Leonardelli-Flavio Fontanari (Trento) 1h50.32; 72) Silvano Ravelli-Lorenzo Gramola (Trento) 2h03.41**

SEZIONI

1) Sondrio 1872 punti; 2) Tirano 1329 pti; 3) Bergamo 864 pti; 4) Brescia 663 pti; 5) Vallecamonica 637 pti; 6) Belluno pti 630; 7) Biella 608 pti; 8) Salò pti 376; 9) Ivrea 355 pti; 10) Verona 332 pti; **11) Trento 305 pti.**

A TESERO LA 1ª EDIZIONE DEL TROFEO LUIGI MICH

Il 18 gennaio 2014, sulla pista Agnello di Pampeago si è disputata la 1ª edizione del Trofeo Luigi Mich, gara di slalom gigante riservata ai soci ANA, amici e simpatizzanti, dedicata alla memoria del compianto ex Capogruppo, andato avanti nel gennaio del 2013. Il miglior tempo assoluto è stato fatto registrare da Marzio Mattioli del Gruppo di Ziano di Fiemme con 41.53. Nel corso della premiazione il Capogruppo Corrado Zanon ha ringraziato gli atleti partecipanti, la Società ITAP (Incremento Turistico Alpe Pampeago) e gli sponsor. La classifica per Gruppi ha visto al primo posto Levico, al secondo Mori e al terzo Predazzo. Le classifiche, individuali e per Gruppi ANA, sono disponibili sul sito www.anatesero.it

GARA AL CENTRO DEL FONDO AL LAGO DI TESERO

Nella serata del 5 febbraio 2014, sulle piste del Centro del Fondo di Lago di Tesero, i Gruppi di Ziano di Fiemme e di Tesero hanno organizzato il 4° Memorial Rosario Longo abbinato alla 48ª edizione del Trofeo Leone Bosin. I migliori tempi sono stati fatti registrare da Luciano Abram del Gruppo di Sarnonico (14'03.0) sulla distanza dei 5 km e da Matteo Dalla Palma del Gruppo di Bassano del Grappa (23'30.6) sulla doppia distanza. Il Gruppo di Tesero si è aggiudicato il Trofeo Rosario Longo, mentre a quello di Vermiglio è andato il Trofeo Leone Bosin. Alla cerimonia di premiazione, dopo il saluto dei rappresentanti dei due Gruppi organizzatori, è intervenuto il Vicepresidente Sezionale Marino Sandri, il quale ha portato il saluto del Presidente Pinamonti ed ha espresso soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione. Gli ordini di arrivo, individuali e per Gruppi ANA, sono disponibili sul sito www.anatesero.it

Il Trofeo ANA Valsugana e Tesino sulle nevi del Passo Brocon

di Riccardo Molinari

I Gruppi Alpini del Trentino si sono dati appuntamento mercoledì 26 febbraio sulle nevi del Passo Brocon per gareggiare contro il tempo e contro le intemperie nella 3ª edizione del Trofeo ANA Valsugana e Tesino.

Ancora una volta i Gruppi Alpini della zona hanno lavorato assieme per organizzare un appuntamento di successo in termini di presenze e risultati. Sotto la guida tecnica di Franco Campestrini e di Ruggero Colme dello Sci Club Torcegno e Ronchi, sui 430 metri del tracciato si sono sfidati oltre 100 Alpini e Amici degli Alpini appartenenti ai 25 Gruppi della Sezione ANA di Trento.

Il tempo ci ha provato ancora a rovinare la festa, ma dopo una iniziale nevicata, la visibilità della pista è migliorata e alle 19.00 è partito con il pettorale n.1 l'Alpino Giacomo Faoro classe 1927 del Gruppo ANA di S. Martino di Castrozza.

Dodici le categorie in gara per un totale di 102 atleti, che per quasi due ore hanno dato spettacolo sulla pista Piloni perfettamente preparata dai responsabili di Funivie Lagorai.

Il miglior tempo assoluto se lo è aggiudicato Andrea Scagnol del Gruppo di Viarago con il tempo di 53"47, seguito da Sergio Depaoli del Gruppo di Villazzano con 54"37 e al terzo posto Elvio Tessadri del Gruppo di Mori con 54"72.

Il miglior piazzamento tra gli atleti di casa lo ha conquistato Ivan Campestrini classe 1991 del Gruppo di Torcegno, vincitore di categoria e 4° tempo assoluto con 55"19. Da segnalare anche gli ottimi piazza-



Premiazione della classifica dei Gruppi: da sinistra il Consigliere di Zona della Bassa Valsugana e Tesino, Riccardo Molinari, i rappresentanti dei Gruppi di Torcegno (secondo classificato), Levico Terme (primo classificato) e Vallarsa (terzo classificato).

menti assoluti di Giorgio Capra (7° con 55"63 e 2° di categoria) e Paolo Pitton (17° con 57"27 e 3° di categoria) del Gruppo di Torcegno, di Alessandro Granero (26° con 59"20 e 4° di categoria) del Gruppo di Pieve Tesino, di Igor Paterno (32° con 1'00"37 e 3° di categoria) del Gruppo di Telve.

La classifica finale per Gruppi ha visto il Gruppo di Torcegno, vincitore della scorsa edizione, passare il testimone al Gruppo di Levico Terme che si è aggiudicato il Trofeo offerto dai Gruppi ANA della zona con punti 79, seguito dal Gruppo di Torcegno con punti 59 e dal Gruppo di Vallarsa con 55 punti. A seguire i Gruppi di Mori e Zuclo-Bolbeno (4° con 53), Barco

(29), Viarago (23), S.Martino (22) e via via tutti gli altri. Tra i Gruppi della zona oltre al 2° posto conquistato dal Gruppo di Torcegno si segnalano anche Bieno (10°), Telve (11°), Villa-A Ivano-F. (12°), Ospedaletto (15°), Olle (20°), Pieve Tesino (21°) e Telve di Sopra (25°).

Un ringraziamento particolare agli sponsor: Funivie Lagorai, Igor Pecoraro Termoidraulica di Telve, Salone Unisex di Bieno, Azienda Agricola Capra Mauro di Carzano, Meglio Carni e salumi di Grigno, alla Presidenza del Consiglio regionale, alla Comunità di Valle, all'APT Valsugana, ai comuni di Pieve, Ospedaletto, Scurelle e Torcegno.

Ovviamente arriverci alla 4ª edizione.



ABBIAMO LETTO PER VOI...

Giorgio Scotoni

IL NEMICO FIDATO

La guerra di sterminio in URSS
e l'occupazione alpina sull'Alto Don

Dimensioni: 16x23 cm - Pagine: 447

Confezione: Cartonato - Anno: 2014

Prezzo di copertina: Euro 28,00 (20,00 per soci ANA)

Editrice: Panorama - Trento - via F. Serafini, 11

tel. 0461 230342 - fax 0461 230342

amministrazione@panoramalibri.it - www.panoramalibri.it



Per "nemico fidato" si è sempre inteso tutto l'Armir (in principio corpo di spedizione Csir) che combatté in Russia dal 1941 al 1943, quando venne travolto sul Don dall'offensiva sovietica. Nemico fidato perché gli Alpini non infierirono sulla popolazione civile. E tale aspetto che già era tramandato dai reduci, è stato ora documentato da Giorgio Scotoni con questo suo libro di oltre 400 pagine. "Il nemico fidato" è frutto di un'attenta ricerca storica tra i documenti desecretati dagli archivi locali e federali russi. Le parole di molti veterani hanno trovato riscontri ufficiali negli archivi sovietici. Scotoni ha fatto luce su un importantissimo aspetto dell'operazione Barbarossa. Se i tedeschi la stavano attuando in nome della razza superiore, con la conseguente eliminazione delle popolazioni slave (poste al secondo posto dopo gli ebrei), questo principio era totalmente estraneo all'agire delle truppe italiane, che mai parteciparono alla deportazione delle popolazioni delle regioni occupate, o ad azioni che avevano l'obiettivo di affamarle, o peggio ancora a politiche sanitarie discriminatorie. Invece fornivano assistenza sanitaria, dividevano quanto avevano con la popolazione. Scotoni, che insegna storia russa all'università di Voronezh e ha compiuto preziose ricerche sul Regio Esercito in Urss, ha chiarito che i soldati italiani erano sì totalmente dipendenti dall'alleato tedesco, ma rappresentavano un avversario dal comportamento sostanzialmente corretto, imparagonabile da quello delle truppe tedesche, ungheresi e delle formazioni di russi bianchi inquadrati nell'esercito tedesco. La



Il Presidente Maurizio Pinamonti apre la serata presentando l'autore Giorgio Scotoni, con a fianco Gian Paolo Caselli (a sinistra) e Paolo Frizzi (sulla destra).



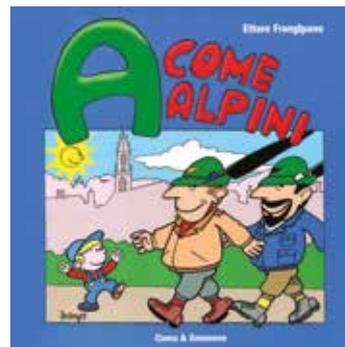
La sala della Sezione gremita di Alpini con in prima fila alcuni reduci di Russia.

presentazione del libro "Il nemico fidato" è avvenuta nel corso di una specifica serata in Sezione a Trento, una serata affollata e alla quale oltre all'autore, ha partecipato anche Gian Paolo Caselli (sua la "premessa"), il Presidente Sezionale Maurizio Pinamonti e il Consigliere Sezionale Paolo Frizzi, che ha introdotto e commentato la serata. Presenti anche alcuni reduci di Russia. Dalle parole di Giorgio Scotoni si è potuto apprendere e comprendere il contenuto del libro, suscitando molto interesse e molta attenzione. Tra l'altro, Scotoni è stato anche curatore della grande mostra italo - russa "Ritorno sul Don" allestita nel 2011 alle "Gallerie" di Piedicastello. (r.g.)

Ettore Frangipane

A COME ALPINI

Dimensioni: 18x18 cm - Pagine: 96
Confezione: Cartonato - Anno: 2011
Prezzo di copertina: Euro 9,00 (5,00 per soci ANA)
Editrice: Curcu e Genovese - Trento - via Ghiaie, 15
tel. 0461 362122 - fax 0461 362170
info@curcuegenovese.it - www.curcuegenovese.it



Dalla A alla Zeta, dalla A come Alpino alla Z come Zaino. Naturalmente passando attraverso tutte le lettere dell'alfabeto (compresa la K e la J, e vi lasciamo scoprire a cosa sono abbinare) come iniziali di parole usualmente utilizzate nell'ambiente militare e Alpino in particolare. Questo per distinguersi dagli altri (dalla B come Buffa). Ma per alcune lettere anche più di un significato come la M, per la quali abbiamo un Malato di naia, ma anche Monti che gli Alpini scalano, ma anche Maggiore, la prima penna bianca; e naturalmente Mulo, l'amico inseparabile che spesso sa guidarti quando sei in imbarazzo nello scegliere il sentiero giusto. Si potrebbe chiamare un "abecedario" per l'Alpino che deve conoscere tutto quello che lo riguarda. E ad ogni parola la propria spiegazione, ma anche una vignetta. Sfogliando le pagine, c'è da scommettere che una lacrima sfugge ricordando la vita di caserma e abbinando una lettera a un evento che ci ha riguardato. In tempi lontani, ormai. Così, Ettore Frangipane ha saputo coniugare lettere dell'alfabeto e ambiente Alpino, ma anche la sua bravura come vignettista. Anche lui è stato Alpino di leva. (r.g.)

Paolo Cagnan

RICORDI DI NAIA ALPINA

Dimensioni: 21x27 cm - Pagine: 160
Confezione: Cartonato - Anno: 2012
Prezzo di copertina: Euro 14,00 (5,00 per soci ANA)
Editrice: Curcu e Genovese - Trento - via Ghiaie, 15
tel. 0461 362122 - fax 0461 362170
info@curcuegenovese.it - www.curcuegenovese.it



È un libro-raccolta di foto ormai ingiallite, quasi tutte in bianco e nero perché risalgono a... "una vita fa", tanti sono gli anni trascorsi da quando si aveva il cappello in testa perché sotto naia. Sono le nostre fotografie inviate al giornale "Alto Adige" di Bolzano, ai tempi dell'Adunata a Bolzano. Ne è venuto fuori una pubblicazione preziosissima perché rappresenta un condensato della nostra vita vissuta con divisa e cappello Alpino. E naturalmente anche tutto quello che ci sta attorno: trasferte, campi, marce, giuramenti, muli, Messe, amicizie nate in camerata, in fureria, nelle tende, in mensa, nella libera uscita. Sono momenti indelebili nella nostra memoria, perché ci siamo formati, perché ne siamo usciti più forti nell'animo e nel carattere, più solidali con chi ci sta vicino. Ci hanno insegnato che in montagna occorre aiutarsi a vicenda, aiutare chi sta indietro, chi ha bisogno, e questo principio ci ha accompagnato per tutta la vita. Ci hanno insegnato che c'è un tricolore e una patria da amare e rispettare. Centinaia di nostre fotografie, migliaia di volti, parecchi dei quali sono ormai svaniti. Questa pubblicazione curata da Paolo Cagnan è stata definita "un elogio alla memoria" che parte dagli anni 20 fino al 2005. Un archivio entusiasmante che si apre con la foto di Alpini con i cammelli... I cammelli? Sono quelli siberiani, e allora il passo è brevissimo per arrivare ai tragici episodi della campagna di Russia. Per non parlare poi delle foto scattate sui vari fronti in Europa e in Africa. Ma poi tanti altri momenti, più felici, più spensierati, anche se fra mille difficoltà e anche qualche drammatico evento. Lassù sulle montagne, Vita di caserma, Un mulo come amico, Goliardia - Stai punito, Fuori dalle caserme, Tracce documentali, Famiglie ieri e oggi, Lo giuro!, Foto di gruppo, Volti. Sono questi i capitoli. Capitoli di storia, la nostra storia. (r.g.)

CRONACHE DAI GRUPPI

Zona Destra Adige

ALDENO - Simpatica e apprezza-ta iniziativa natalizia per gli Alpini di Aldeno. Portando qualche dono e dolcetto, hanno fatto visita ai

partecipò alle campagne di Grecia e Albania. Congedato con i gradi di sergente maggiore fu poi promosso maresciallo. Fondatore del Gruppo,

ti anche l'Alpino Romano Beozzo, classe 1920. Arruolato nel Btg Trento fu decorato con la croce al merito sul fronte della Grecia nel 1942. Anche per lui una solenne cerimonia funebre.



ALDENO - Bruno Baldo e Silvia Dallago hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio.

Per Bruno, Alpino del 22° raggruppamento a Glorenza, Orobica, ricorrono i 60 anni dal congedo. Un grande augurio da tutti gli Alpini di Aldeno.

bimbi dell'asilo nido e della scuola materna. In cambio, tanta gioia ed entusiasmo che hanno commosso soprattutto i nonni - Alpini.

ALDENO - I primi giorni di gennaio è andato avanti l'Alpino Sergio Bise-sti, classe 1920. Reduce del secondo conflitto mondiale, prima con il Btg Trento e in seguito con il Btg Vicenza

ricoprì la carica di Capogruppo dal 1956 al 1960. Presidente per molti anni della famiglia cooperativa e grande interprete del mondo della cooperazione, fino all'ultimo mette-va sempre in primo piano i suoi Alpini. 11 gagliardetti e oltre 50 Alpini lo hanno accompagnato all'ultima dimora. Ciao Alpino Sergio.

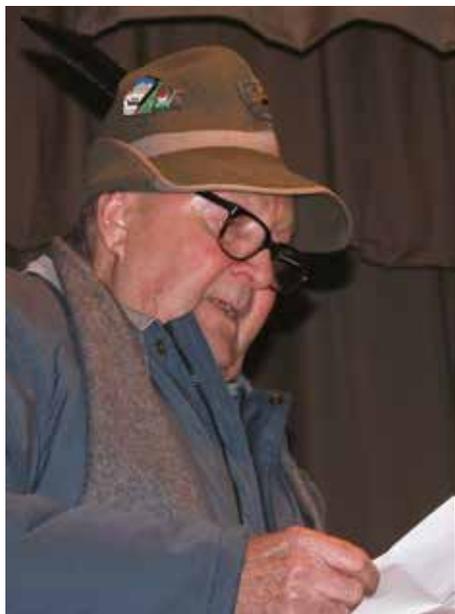
Sempre in gennaio, è andato avan-



Zona Sinistra Adige

VILLAZZANO - Come da tradizione da oramai quarantanove anni a questa parte il Gruppo Alpini di Villazzano si ritrova il 6 gennaio per la "Befana Alpina". In quell'occasione un nutrito gruppo di soci Alpini si reca in tutte le frazioni del sobborgo di Trento per portare agli oltre quattrocento ultrasettantacinquenni un panettone, il calendario degli Alpini ma soprattutto un momento di conforto ed amicizia, come spesso le Penne Nere sanno fare.

Anche quest'anno la partecipazione è stata numerosa, con più di trenta Alpini che di buon mattino hanno bat-





tuto le vie di Villazzano, mettendosi a disposizione per il bel appuntamento che, neanche a farlo apposta, è carico di significato ma soprattutto a sua volta sa dare la giusta carica ai soci, che poi avranno da lavorare per l'intero anno. E i primi frutti si sono visti pochi giorni dopo, con l'Assemblea Elettiva del Gruppo, quando con delibera assembleare è stato deciso di

umentare il numero di consiglieri, vista la grande richiesta di candidature. Anche questo un bel segnale per il Capogruppo Nicola Agostini, che al termine dei suoi primi tre anni si è detto soddisfatto dell'attività fino ad ora portata avanti.

Altro importante appuntamento per gli Alpini del Gruppo di Villazzano è stata la "Sgnocolada Alpina", giunta

quest'anno alla sua cinquantottesima edizione, che come tradizione si svolge l'ultima domenica del periodo di carnevale.

Ancora una volta grande partecipazione e grande apprezzamento per gli oltre 300 chilogrammi di gnocchi al ragù preparati dalle abili mani degli Alpini e distribuiti gratuitamente alla popolazione.

Zona Altipiani Lavarone - Folgaria - Vigolana - Luserna

VIGOLO VATTARO - Nello scorso mese di febbraio all'età di 90 anni è andato avanti Emilio Tamanini, Alpino del Gruppo di Vigolo Vattaro. Capogruppo dal 2000 al 2001, è sempre stato onesto e leale verso i valori che ci impone il fatto di portare il cappello Alpino; a lui si deve tra le tante cose, la costruzione della nuova sede di via Battisti a Vigolo Vattaro. Dopo molte sistemazioni provvisorie, infatti, gli Alpini del paese si sono stabiliti nella nuova e più confacente sede, ristrutturando



il sito che un tempo ospitava la farmacia.

I lavori sono stati molto onerosi sia a livello lavorativo che economico, ma lui, l'Alpino Emilio, non si è perso d'animo e grazie alla sua determinazione si è potuto ultimare la sede, inaugurata appunto nel 2001.

Così vogliamo ricordare Emilio, una persona generosa e soprattutto un grande amico. Ciao "Milio" da lassù guidaci e proteggici nella vita quotidiana e aiutaci a onorare il Cappello Alpino che hai tanto amato.

Zona Rovereto

NOGAREDO - È stata un'assemblea che entrerà nella storia di Gruppo Alpini di Nogaredo quella tenuta sabato 1° febbraio. In una sala gremita di oltre 60 Penne Nere ha fatto la sua comparsa, improvvisamente quanto gradito, l'Arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan, reduce dalla visita alla parrocchia di S. Va-

lentino di Noarna, seconda tappa della visita pastorale al decanato di Villa Lagarina. L'alto prelado della chiesa trentina ha voluto infatti salutare il locale Gruppo impegnato nello svolgimento dei suoi annuali lavori assembleari. Il Capogruppo, Emanuele Maffei, ha fatto gli onori di casa portando il saluto di tutti

e ringraziando il Vescovo per aver voluto sostare qualche momento nella bella sede, il Circolo ricreativo diventato da alcuni anni pressoché l'unico punto di ritrovo e di aggregazione sociale dell'intera comunità nogaretana. Erano presenti anche il Sindaco, Romana Marzadro e il Direttore della locale Cassa Rurale, Pa-

olo Baldessarini, da anni vicina, anche economicamente, al sodalizio. Gli Alpini hanno donato a Bressan il loro guidoncino e il libro della storia del Gruppo, pubblicato in occasione del 50° di fondazione.



NOMI - In occasione della annuale assemblea del Gruppo, gli Alpini di Nomi hanno provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Alla guida del sodalizio è stato ancora una volta chiamato per acclamazione Roberto Stedile, che ricopre l'incarico da trent'anni. Il Gruppo Alpini di Nomi, dedicato al Ten. Alessandro Vinotti, caduto della Grande Guerra, proprio l'8 giugno di quest'anno festeggerà il suo 50° di fondazione, essendo stato costituito nell'anno 1964. Attualmente conta 80 iscritti. Gli Alpini di Nomi sono particolarmente attivi nel sociale e sempre presenti nella

comunità. Da soli od in collaborazione con altre associazioni locali, organizzano il Carnevale, la gara di Pesca Sportiva dedicata ai Fratelli Damaso, la Castagnata, S. Lucia, il Natale Alpino alla Case di Riposo Romani e Vinotti. Sono impegnati con "Nomi Iniziative" e con molti eventi che coinvolgono la Scuola dell'Infanzia. Non mancano ovviamente alle manifestazioni "istituzionali". Da anni partecipano con il Gruppo di Nogaredo all'Adunata Nazionale, a quella del Triveneto, alla giornata del Banco Alimentare, alla Commemorazione dei Caduti.

ROVERETO - La festa di Santa Lucia è diventata ormai un appuntamento per gli Alpini che vogliono rispettare e tramandare queste tra-



dizioni. Così anche quest'anno, gli Alpini di Rovereto si sono recati nelle scuole per l'infanzia a portare doni e dolcetti ai piccoli utenti, gratificati dai sorrisi e dalla gioia che solo loro sanno donare. Ma la sorpresa più calorosa è stata quella che i bambini hanno voluto fare agli Alpini: come sono entrati a scuola, hanno infatti intonato "Sul cappello", il canto tanto caro alle Penne Nere. Così sono stati i bambini a far festa agli Alpini, con gioia spontanea e l'ingenuità che li caratterizzano. E sorpresa delle sorprese, dopo 15 giorni i piccoli hanno ricambiato la visita portando in dono i disegni da loro eseguiti per ricordare la festa. Disegni che sono poi stati esposti nella sede come una simpatica mostra.

TERRAGNOLO - Ottima riuscita per i festeggiamenti in occasione del 50° di fondazione del Gruppo svoltasi l'8 settembre scorso. Affetto e

vicinanza della popolazione hanno fatto sì che l'iniziativa diventasse un importante evento per il paese. Particolarmente significativa la presenza dei due reduci Guido Vettorazzo e Lino Gobbi insieme alle autorità e tra queste il colonnello Laezza e il maresciallo Fiumara, sempre partecipi alle manifestazioni. Ma anche ai numerosissimi Gagliardetti che hanno reso entusiasta la cerimonia e sono stati testimonianza dell'unità degli Alpini. Per questo il Gruppo Alpini di Terragnolo ringrazia con calore tutti i collaboratori, tutti i partecipi, e in particolare coloro che hanno contribuito a sostenere l'iniziativa.

VOLANO - Si è svolta domenica 26 gennaio la ricorrenza del 71° anniversario di Nikolajewka, cui il Gruppo Alpini è intitolato. Alla Messa officiata da Don Cosma, erano presenti quattro reduci: il Carabiniere Riccardo Bianchin, gli Alpini Guido Vettorazzo e Lino Gobbi, reduci di quella battaglia, e Mario Matassoni, reduce della battaglia di Plevlje. Oltre al Vessillo della Sezione ANA Trento, anche il Labaro dell'Unirr e 25 Gagliardetti di Gruppi Alpini vicini. Dopo la Messa, gli interventi da parte del Capogruppo Luciano Simoncelli, che ha letto una testimonianza del Reduce Bianchin, presente in quei luoghi come attendente del generale Reverberi, l'intervento di Guido Vettorazzo, che ha sottolineato il sacrificio dei tanti Caduti in quei giorni di ritirata per rompere l'accerchiamento delle forze Russe, finendo con una parola Pace e una preghiera affinché non ci siano più guerre che portano sempre lutti e sacrifici per tutti. Attilio Martini Vicepresidente ANA, ha ringraziato quanti hanno partecipato, portando i saluti della Sezione di Trento e raccontando l'emozione che, durante il viaggio in Russia, in occasione della ricorrenza della costruzione dell'Asilo di Rossosh, hanno provato i partecipi quando si sono trovati al sottopasso ferroviario del paese di



Nikolajewka dove si svolse quella furiosa battaglia per la sopravvivenza e per far uscire dalla sacca le forze russe. Il sindaco Francesco Mattè ha ringraziato il Capogruppo e tutti gli Alpini per l'impegno nel ricordare il sacrificio di quei ragazzi, mandati a combattere solo per la sete di potere di alcuni. Ha fatto gli auguri al direttivo, perché continui ad operare come sempre per chi ha bisogno. La deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti, con le note del silenzio suonate dalla tromba di Lido Gelmi, ha concluso la manifestazione.



Zona Bassa Vallagarina

BRENTONICO - Ottima riuscita della VIIIª edizione del "Giro delle frazioni" organizzato dal Gruppo



Ana Brentonico. Quest'anno, i partecipanti sono stati 240 alla "Passeggiata" e 38 al giro in Mtb. La Gara competitiva (9,5 km) ha registrato la partecipazione di 155 atleti (di 30 società). Per essere certi che l'iniziativa fosse di gradimento, le Penne Nere guidate da Ettore Passerini hanno proposto un'indagine informativa presso i partecipanti, che ha dato ottimi risultati in quanto le risposte sono risultate ampiamente soddisfacenti sia dell'accoglienza, sia del servizio e dell'offerta trovata al posto di ristoro delle varie frazioni. Di particolare interesse la passeggiata attraverso Saccone e Prada, buona partecipazione dei "Comuni" fuori

zona, con la presenza di più di 40 persone. L'obiettivo per la prossima edizione sarà quello di valorizzare bene anche tutti gli altri percorsi, per far conoscere ancora di più e meglio tutte le frazioni e le loro specificità in fatto di produzioni alimentari. Un ringraziamento particolare all'Atletica Team Loppio, che è stata determinante per la riuscita della manifestazione.

MORI - Chi ha conosciuto Narciso Lorenzini sa che sarebbe stato in prima fila per la raccolta di fondi destinati alla realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile da costruire in Tanzania. Per questo i suoi Familiari, insieme con il Gruppo Alpini di Mori di cui era Vicecapogruppo e all'associazione Maji Moto Group, hanno aderito in sua memoria all'iniziativa per rendere possibile l'attuazione di portare l'acqua nel quartiere di Mbegesella

di Mikuni nello Stato Africano. Chi lo ha conosciuto è certo che egli, anche per questo, è orgoglioso della sua Famiglia e dei suoi Alpini. "Stupore" è il significato greco del nome Narciso e noi sappiamo che, insieme all'emozione, sarebbe stato questo il sentimento che egli, in quanto Alpino dotato di grande generosità nell'aiutare gli altri, avrebbe provato nel sapere che il pozzo costruito in breve tempo in Tanzania, sarebbe stato intitolato a lui. A ricordo una targa con la scritta: "Se sei triste alza gli occhi al cielo, e ogni stella che vedrai è un tuo amico che ti vuole bene". Lo immaginiamo e crediamo che, dove è ora, sia commosso per la lettera di ringraziamento pervenuta dal Sindaco di Mbegesella.



Zona Alto Garda e Ledro

RIVA - Le Penne Nere rivane tra i loro obiettivi filantropici tengono in particolare riguardo gli anziani e i giovanissimi, non disdegnando tutto quello che riguarda la solidarietà in generale, come la partecipazione ed il supporto alla "Colletta Alimentare" del 30 novembre. In questo contesto, eretto un gazebo nella centralissima piazza Cavour, hanno offerto ai concittadini candele profumate a favore dell'Associazione "Telefono Azzurro", che si occupa di tutti i problemi connessi all'aiuto alla prima infanzia ed ai bambini. La presenza degli Alpini in tali occasio-



ni è quanto mai senso di fiducia nei cittadini, i quali, proprio per la proposta che viene a loro fatta, offrono sempre un qualcosa in più di quello che è il minimo richiesto, o, addirittura, aprono il portafoglio senza che venga poi ritirato il segno tangibile della loro partecipazione. "Tanto - commentano - siamo sicuri che laddove ci sono gli Alpini, c'è onestà, solidarietà, partecipazione vera e i soldi finiscono in mani buone, dove veramente c'è bisogno". Ed è questo, senza ombra di dubbio, il riconoscimento più autentico che viene accettato per il loro impegno.

SANT'ALESSANDRO - Nel bel mezzo della piana dell'Alto Garda, costellato da oliveti e vegetazione della macchia mediterranea, c'è il Monte Brione, sul cui crinale sono disseminati forti, trincee e camminamenti della Grande Guerra.

È il "posto di battaglia" degli Alpini del Gruppo di Sant'Alessandro (paesello ai piedi di quella collina) che nella pregevole opera di ripristino dei vecchi manufatti austriaci, hanno speso energie a profusione e che su quella che era la "Batteria di Mezzo" hanno di fatto la loro sede estiva, dove svolgere l'annuale festa sociale in faccia allo splendido lago di Garda.

Questo Gruppo ha festeggiato nel 2013 i suoi sessant'anni di vita, con una serie di manifestazioni, culminate con lo scoprimento di una fontana di pietra, realizzata in porfido trentino, che gli Alpini hanno voluto donare ai loro compaesani e posta nel giardino, accanto al bellissimo monumento ai Caduti. È questo una "Mater dolorosa", una figura di donna in bronzo (alta 190 centimetri) che porta il cappello Alpino su un cuscino di raso, ricordo del suo caro perito nell'adempimento del dovere. Il monumento, opera di Lino Tassin, inaugurato nel 2006, porta accanto un leggio, sempre di bronzo, sul quale un libro aperto permette di leggere la preghiera ai Caduti.

Ma non sono solo queste opere che sottolineano l'amore delle Penne Nere di Sant'Alessandro per la loro terra. Già si diceva del Monte Brione, dove hanno speso centinaia di ore di duro lavoro per riportare alla luce o mettere in sicurezza le vecchie opere della Prima Guerra. Anche sul-

la sommità della grande collina hanno posto una grande croce, simbolo e mèta per le migliaia di gitanti e turisti che ogni anno vi si recano.

Sessant'anni di vita. Sotto la regia del Capogruppo Nello Santorum la data è stata solennemente ricordata, alla presenza del Vessillo della Sezione, scortato dal Consigliere Sezionale Mattei e dal Consigliere di Zona Visconti, dal Sindaco di Riva (Alpino) Adalberto Mosaner ed altre autorità civili e militari, un forte raggruppamento dei Gagliardetti del basso Trentino e le rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'Arma.

Dopo l'alzabandiera e la Messa celebrata dal parroco don Patrizio Tomasini, s'è formato il corteo, preceduto dalla Fanfara Alpina di Riva, fino al luogo della nuova fontana, dove, dopo lo scoprimento del bel manufatto, si sono svolti i discorsi di rito. La festa è poi proseguita con due serate in tema culinario-danzante, che hanno coronato l'importante anniversario.

Un unico rammarico: l'anno che ha segnato il sessantesimo, ha anche registrato la dipartita di Mario Miori, pilastro e animatore del Gruppo, prematuramente entrato nel "Paradiso di Cantore".

TORBOLE - Nei primi giorni di dicembre ci ha lasciato per incamminarsi lungo i sentieri del Paradiso di



Cantore, il nostro Vicecapogruppo Gianni Ischia. La terribile malattia ci ha privato anzitempo della sua presenza e della sua preziosa collaborazione. Non mancherà solo a noi, ma anche a quelle associazioni di volontariato di cui faceva parte. Nonostante la sua breve militanza, da poco era tornato al paese natale, il ricordo della sua operosità, del suo altruismo e della sua disponibilità ci accompagnerà ancora per molto tempo. In questo momento tutto il Gruppo si stringe attorno alla adorata moglie e agli amati figli.



Zona Terme di Comano

BLEGGIO - Accogliendo l'invito della Sezione ANA di Trento, anche sei soci del Gruppo di Bleggio si sono recati a Rovereto sulla Secchia (Mo) a dare il proprio contributo nel cantiere di lavoro della "Casa dello Sport Tina Zuccoli". Alle direttive del geometra Edoardo Zambotti, i nostri muratori e manovali hanno svolto una settimana di lavoro con buoni risultati e con la soddisfazione di aver donato qualcosa di concreto ad una comunità particolarmente colpita dal terremoto. Visitando quel borgo ci si rende conto dei gravi danni che questo sisma ha lasciato dietro di sé. Case e palazzi ancora inagibili, chiesa e campanile danneggiati, ma che lascia alquanto sgomenti è vedere aree vuote lasciate da case di abitazione crollate o abbattute. Alla

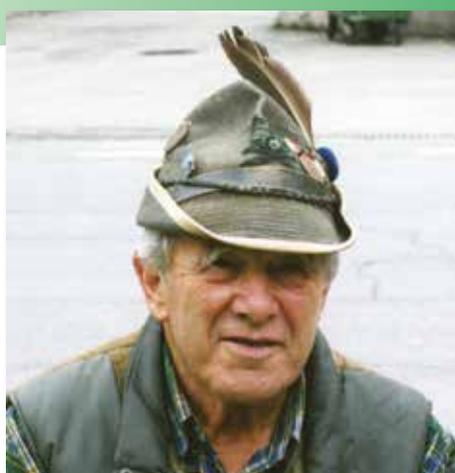


sera dopo l'ottima cena preparata da Renzo e Giovanna dei Nu.Vol.A. Alto Garda e Ledro, intrattenendosi

con i soci del locale circolo Arci si è instaurato un clima di amicizia e una promessa di ritornare.

Zona Valle dei Laghi

CAVEDINE - Luigi Pedrotti, il "Gino Zelebrin", ci ha lasciato. Una notizia improvvisa, accolta con grande sgomento da tutta la comunità di Cavedine, della quale lui era stato uno dei principali protagonisti. Durante il servizio militare frequentò a La Thuile i corsi sci e roccia presso la Scuola Militare Alpina di Aosta. Nel 1958 fu promotore e socio fondatore del Gruppo Alpini di Cavedine che ha sostenuto e frequentato con assidu-



ità fino a poco tempo fa. Appartenente ad una famiglia di musicisti, tra cui il padre suonatore di violino e soldato sul fronte della Galizia nella Guerra 1914-18, fece della musica la sua grande passione. Fu membro per molti anni della Banda Sociale di Cavedine e successivamente, in contemporanea, anche della Fanfara Alpina Valle dei Laghi. Guidò per oltre cinquant'anni il coro parrocchiale "Cinque Spighe"; la sua tradizione

canora è ora portata avanti dalla figlia Barbara, Maestra del coro "Enrosadira" di Moena. Persona mite, disponibile e poco loquace, si mise sempre generosamente a disposizione della comunità con le sue molteplici capacità. Il Gruppo Alpini lo piange e lo ricorda con affetto, certo che ora suonerà nella fanfara del Paradiso del Generale Cantore.

TERLAGO - A distanza di un anno dalla morte, il ricordo di don Giancarlo Pellegrini rimane vivo nel cuore di tutti gli Alpini di Terlago. Non hanno dimenticato quanto il parro-



co della Comunità dal 1978 al 1987, si era impegnato e prodigato affinché il Gruppo ANA di Terlago avesse una propria sede. Grazie anche alla sua mediazione, al suo sostegno e agli incitamenti dati dalla doppia veste di parroco e di Alpino, ciò è stato possibile attraverso la concessione degli avvolti dell'ex asilo Defant, che gli Alpini con il proprio lavoro hanno saputo orgogliosamente adattare e trasformare nella loro bella sede. Il 27 settembre 1980, giorno dell'inaugurazione, lui stesso la benediceva. Al sacerdote Alpino, andato avanti, la nostra riconoscenza.

Zona Giudicarie e Rendena

BOLBENO - Lo scorso settembre è "andato avanti" Renato Franchini,



Zuclo e Bolbeno e degli altri Gruppi della zona Giudicarie e Rendena, con i rispettivi Gagliardetti, insieme ai familiari, hanno accompagnato Renato nel suo ultimo viaggio.

MONTE SPINALE - Il giorno 12 dicembre scorso, alcuni soci del Gruppo Alpini Monte Spinale si sono recati alla Casa di Riposo di Pieve di Bono, per trovare il loro Capogruppo onorario Gianni Castellani. Gianni è stato "una colonna" non solo per il Gruppo Alpini, ma anche per le varie Associazioni di Ragoli cui faceva parte. Per 27 anni consecutivi

ha guidato il Gruppo Alpini con capacità e tanta voglia di fare. E i suoi Alpini non lo hanno mai dimenticato. Da qui la visita da parte di Alpini di Ragoli, Preore e Montagne, che compongono il Gruppo Monte Spinale, a lui e agli ospiti della casa di Riposo di Pieve di Bono, per porgere loro gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Dopo alcune chiacchiere per rinvigire i ricordi, gli Alpini assieme a Gianni hanno stappato una bottiglia per un brindisi in compagnia. Grazie Gianni per tutto quello che hai fatto per noi, alla prossima...

classe 1929, uno dei soci fondatori del Gruppo Alpini di Zuclò-Bolbeno. Ha ricoperto la carica di Capogruppo per tre mandati. È stato sempre impegnato nel sociale, collaborando sia con la Protezione Civile che nell'attività di volontariato. Il nostro caro estinto è stato richiamato alle armi, per un breve periodo, nel 1953, per sedare le sommosse avvenute a Trieste e zone limitrofe contese tra Italia e Jugoslavia. Gli Alpini di



Zona Piana Rotaliana e Bassa Val di Non

CAMPODENNO - In occasione della Giornata delle Forze Armate del 4 novembre, il gruppo Alpini di Campodenno ha organizzato nella giornata di domenica 3 novembre, la cerimonia di ricordo dei Caduti,



ai monumenti del nostro comune; una ricorrenza cara agli Alpini e che il gruppo di Campodenno ha voluto rendere solenne con la celebrazione della Messa nella chiesa "S. Giovanni Battista" a Termon con la benedizione da parte di don Alessio delle cinque corone. Successivamente davanti ad ogni monumento è stata posta la corona e recitata una preghiera a ricordo di quanti si sono sacrificati per la nostra libertà e per il nostro vivere attuale. È stata un'iniziativa che gli Alpini di Campodenno hanno organizzato con impegno a dimostrazione che questo gruppo vuole, con orgoglio, continuare ad essere parte attiva della comunità.

CAMPODENNO - Il giorno di Natale è andato avanti l'Alpino Livio Bortolamedi, classe 1948 di Lover, socio del Gruppo di Campodenno. Appena congedato era tornato in paese iscrivendosi subito al Gruppo Alpini, accettando ben presto di entrare nel consiglio direttivo. Partecipò alla ricostruzione del Friuli collaborando ad ogni iniziativa di solidarietà promossa dalla Sezione di Trento. Portare il cappello Alpino era per lui un onore, un impegno, e una gioia. Venne eletto Capogruppo nel 1990 e fu sempre confermato nell'incarico, a testimonianza della stima e dell'ascendente che aveva

sugli Alpini. Negli ultimi anni, libero da impegni di lavoro, partecipava



costantemente alle manifestazioni vicine e lontane. Per questo suo operare, moltissime Penne Nere e Gagliardetti ai suoi funerali. È stato salutato con le note del "silenzio".

MEZZOCORONA - Con particolare orgoglio, Franco Rossi nel direttivo del gruppo ANA di Mezzocorona si è fatto



fotografare insieme alla pronipote Isa (figlia di Violetta che risiede in Olanda). Franco Rossi era Caporal maggiore nel Btg Trento, 144° Compagnia Monguelfo nell'anno 1985-86.

MEZZOCORONA - Il Gruppo Alpini di Mezzocorona fra le attività dello scorso anno ha, su autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, effettuato il recupero conservativo della vecchia fornace "la calcara dei

Campanari" situata in Località Pineta. L'intervento iniziato in giugno si è concluso in ottobre ed ha interessato sia la pulizia esterna per eliminare le erbacce e gli arbusti infestanti che ne impedivano la vista, che la pulizia interna della struttura; il tutto per salvaguardare un elemento significativo e storico della borgata, che altrimenti andava perso. Il Comune con l'Assessore Ezio Permer ha seguito con



attenzione i lavori. Le varie fasi del recupero della vecchia fornace sono state documentate attraverso una serie di immagini e quindi sono state esposte in una mostra che si è tenuta al "Centro di Documentazione della Storia Locale".

SAN MICHELE ALL'ADIGE - Un limpido e caldissimo 4 agosto ha visto sfilare per le vie del paese il Gruppo Alpini di San Michele e Grumo, Sezione di Trento, per celebrare il 40° anniversario di rifondazione. In un Gruppo che arriva oggi a 123 membri erano tante le giovani leve ad aver partecipato alla giornata.

Il corteo è partito da Grumo a metà mattina, dopo l'ammassamento sotto al cavalcavia del paese, dove agli Alpini locali, una cinquantina i presenti, si sono uniti membri degli altri Gruppi, oltre ad alcuni rappresentanti dei Nu.Vol.A. della zona Piana Rotaliana, con in testa il referente di zona Ugo De Eccher. Accompagnati dalle note della Fanfara di Lizzana, gli Alpi-

ni hanno sfilato per le vie seguendo il Gonfalone blu e nero del comune, attraversando il ponte sull'Adige fino

gli Alpini per il loro impegno costante e sempre attivo anche il senatore Franco Panizza.



a raggiungere la Chiesa dell'Arcangelo di San Michele. Durante la Santa Messa, la signora Palma Tonon è stata insignita della nomina di nuova Madrina del Gruppo e il parroco ha poi benedetto il nuovo gagliardetto. La celebrazione è proseguita di nuovo con una piccola sfilata fino alla Piazza Chistè, dove è situato il monumento ai Caduti. Dopo gli onori alle tre bandiere (Italia, Europa e Trentino) e ai Caduti sono intervenute le autorità. Tra i presenti a salutare e ringraziare



Nelle parole di molti, un ricordo speciale è andato all'Alpino Giancarlo Pellegrini, l'amato don "Turbo", come era affettuosamente soprannominato dai suoi parrocchiani, scomparso lo scorso gennaio dopo 16 anni di sacerdozio nel paese. Per rendergli onore, il suo cappello piumato è stato deposto simbolicamente sull'altare della Chiesa. Il Capogruppo Angelo Speranza ha dedicato un pensiero anche all'ex madrina, Natalia Filippi Fortarel, della quale ora Palma Tonon prende in mano l'incarico. A sancire l'importanza di mantenere viva la continuità e l'unione del Gruppo, l'omaggio delle targhe al merito all'ex Capogruppo Raffaele Moser al Capogruppo attuale Angelo Speranza, al comune (ritirata dal Sindaco Clelia Sandri) e alla ex madrina del Gruppo signora Fortarel, ritirata dai figli.

SAN MICHELE ALL'ADIGE - Il Gruppo Alpini e il Comune non potevano mancare la consueta festa per gli anziani del paese, un momento di convivialità e allegria che nel 2013 ha toccato i trent'anni, divenendo nel tempo un appuntamento biennale irrinunciabile, per gustare un buon pranzo e trascorrere una giornata in compagnia.

Il primo novembre erano quasi 200 gli anziani di San Michele e Grumo che si sono ritrovati al ristorante "da Pino" di Grumo, per festeggiare insieme con un menù appetitoso e un pomeriggio di musica e ballo, accompagnato da una ricca lotteria. Nel corso della festa, un omaggio speciale è andato al signore e alla signora più anziani tra i presenti: Luigi Butturini e Raffaella Moser, entrambi di Grumo.

SAN MICHELE ALL'ADIGE - È stato un Babbo Natale tutto speciale quello che ha fatto visita ai bimbi degli asili comunali di San Michele all'Adige e Grumo. La mattina del 19 dicembre, a bussare a sorpresa tra un gioco e l'altro nelle aule dell'asilo di via Biasi a San Michele e in quelle di Grumo, un Babbo Natale Alpino accompagnato da una decina di fedeli "aiutanti" Alpini del paese. Con grande gioia dei bambini Babbo Natale e gli Alpini hanno distribuito a tutti dei regalini, donando un gentile omaggio anche alla scuole. Un'iniziativa che i membri del Gruppo curano dal 1994 e che ogni volta li riempie dell'affetto e dei sorrisi dei più piccoli.



VIGO DI TON - Nell'ottobre scorso, l'Alpino socio fondatore del Gruppo ANA di Vigo di Ton, Severino Pedron, e la moglie Gemma Melchiori hanno festeggiato assieme ai loro cari il 65° anno di matrimonio. Auguri!

ZAMBANA - Si è svolta nel febbraio scorso l'assemblea annuale dei soci del Gruppo Alpini di Zambana, con la presenza del Consigliere di Zona Rino Pellegrini ed il Consigliere Se-



zionale Thomas Boz. Nel corso dei lavori è stato riconfermato il Capogruppo Diego Filippozzi, ma soprattutto è stata consegnata una targa ricordo all'Alpino Saverio Filippozzi (classe 1927) per la sua costante ed ininterrotta presenza (50 anni) nel direttivo locale dal 1963 al 2014

(per ovi motivi non ha infatti candidato in quest'ultimo rinnovo). Un'altra targa ricordo è stata consegnata all'Alpino e socio più anziano, reduce della guerra d'Africa, Eligio Frizzera, classe 1920. La consegna è avvenuta nella sua abitazione in quanto indisposto.

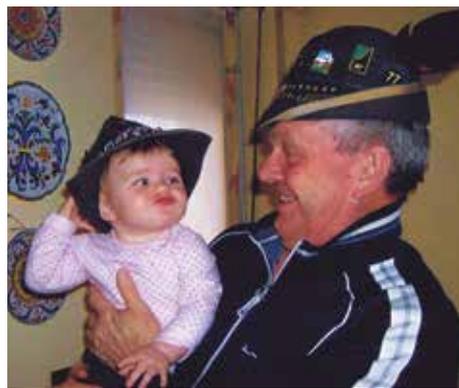
Zona Media Val di Non

LIVO - Domenica 22 dicembre 2013 ci siamo organizzati per sostituire una croce, simbolo delle nostre radici cristiane, in località "Croza" zona sita nel comune di Livo. Ce ne sono altre dislocate sul territorio, in prevalenza sui crocevia delle strade di campagna. In passato si utilizzavano come riferimento alle rogazio-

ni, che erano dei riti comprendenti processioni, suppliche e litanie, con i quali si invocava la benedizione divina sui raccolti. Il Gruppo ha inteso dedicare la nuova croce agli amici Alpini andati avanti.

TUENNO - Con molto orgoglio il nonno Livio Valentini da sempre

socio del Gruppo Alpini di Tuenno, presenta la sua stella alpina, la nipotina Valentina Giulia.



Zona Alta Val di Non

DAMBEL - Il 2013 è stato un anno particolarmente impegnativo per il Gruppo Alpini di Dambel, che, grazie alla disponibilità del Comune, può finalmente disporre di una propria sede nei locali della ex scuola elementare. Quella della sede era un'esigenza che si portava avanti ormai da qualche anno, anche perché



c'era la necessità di adeguati spazi per la crescente attività del Gruppo. La nuova sistemazione ha portato anche una ventata di rinnovato entusiasmo tra i numerosi iscritti e simpatizzanti, che hanno partecipato con assiduità ed impegno alle varie iniziative promosse. Le rappresentazioni teatrali organizzate in primavera, con il contributo di alcune filodrammatiche locali, hanno avuto un grande successo e le generose offerte raccolte sono state interamente devolute per il progetto Sezionale di Rovereto sulla Secchia, comunità emiliana pesantemente colpita dal terremoto. Oltre a partecipare a numerose manifestazioni promosse dagli altri Gruppi e alla costante collaborazione con le associazioni locali



di volontariato, il Gruppo Alpini di

Dambel ha organizzato e supportato altre importanti iniziative quali la preparazione del pranzo per la "Festa degli Alberi", la "Giornata Ecologica", la "Colletta Alimentare", la "Festa del Ringraziamento", la visita agli anziani ed ammalati del paese per gli auguri natalizi. Come ormai da tradizione il Gruppo ha realizzato il presepio nella piazza del paese che, a differenza degli altri anni, è stato allestito all'interno della Chiesetta di S. Antonio Abate. Il presepio è stato visitato da centinaia di persone che hanno così avuto anche la possibilità di vedere l'interno della piccola chiesa, solitamente chiusa. A tale proposito da qualche anno il Gruppo Alpini di Dambel ha voluto ripristinare la vecchia usanza della benedizione del sale per le bestie che si tiene il 17 gennaio in concomitanza con la festa del santo protettore degli animali.

Ma il progetto più ambizioso è quello iniziato ormai da due anni, che prevede la pulizia ed il ripristino del percorso pedonale nel bosco a monte del paese, lungo il "Lez de Dambel". I lavori, co-finanziati anche dal Comune di Dambel, dalla Cassa

Rurale d'Anaunia e dal BIM Adige, sono quasi terminati e l'obiettivo è quello di rendere fruibile il sentiero già dalla prossima estate.

FONDO - Remo Bertagnolli di Tret (Fondo) con la moglie Gina, Alpino "doc" del Gruppo di Fondo, sempre attivo e presente in tutte le manifestazioni. Ha raggiunto il traguardo



dei 50 anni di matrimonio ed è stato festeggiato dagli amici.

RUFFRÈ - Il giorno 6 gennaio, festa dell'Epifania, la Befana Alpina ha fatto felici 78 bambini del paese di Ruffrè. Accompagnati dai genitori hanno trascorso un lieto pomeriggio in compagnia ricevendo dagli Alpini un dono e giocando alla tombola. Il ricavato è stato devoluto alla chiesa per il riscaldamento.

Zona Destra Avisio

CEMBRA - Oltre 50 Gagliardetti accompagnati da tanti Alpini erano presenti alla cerimonia del 60° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Cembra. I festeggiamenti sono iniziati il sabato pomeriggio con una cerimonia commemorativa in onore dei soci fondatori andati avanti presso la Chiesetta Alpina al Lago Santo. L'alzabandiera, la tromba con le note del Silenzio ed un conviviale buffet nel rifugio Alpino hanno terminato la serata. Domenica si è tenuta la sfilata per le vie del paese: in testa la Fanfara Alpina di Cembra e al seguito il Vessillo della sezione di Trento, i Gagliardetti dei Gruppi, gli Stendardi delle Associazioni d'Arma, il Gonfalone del Comune scortato dal Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri comunali,

il Vigile Urbano, i Vigili del Fuoco, le autorità civili e militari ed i dirigenti della Sezione ANA di Trento. A se-

guire, la Messa, l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento dei Caduti. I festeggiamenti



sono proseguiti con l'inaugurazione della nuova sede degli Alpini. Il Capogruppo Angelo Gottardi ha colto l'occasione per ringraziare l'Amministrazione comunale per aver concesso una sede degna dell'associazione



Alpini e ha ricordato inoltre il compianto primo Capogruppo, Guido

Nardon, e tutti i soci fondatori nel 1953. Dopo le belle parole di elogio e di ringraziamento del Sindaco di Cembra e del Vicepresidente della Sezione ANA di Trento, Attilio Martini, il parroco don Rodolfo Minati ha benedetto la nuova sede, accompagnato da don Carlo Hoffman (persona assai cara al Gruppo). Due dei soci fondatori, Nerio Gaigher e Marco Piffer, hanno concluso la cerimonia tagliando il nastro tricolore. La folla di presenti li ha sostenuti con un meritato e caloroso applauso, segno di gratitudine per quanto hanno fatto per il loro Gruppo. Poi, nel tendone in località San Rocco, si è tenuto il pranzo, allietato dalla mu-

sica della Fanfara Alpina e dai canti del Gruppo Vecchie Tradizioni. Il Gruppo Alpini di Cembra coglie l'occasione per ringraziare tutti gli Alpini che hanno partecipato ai festeggiamenti, tutti gli amici degli Alpini, le donne e le ragazze che hanno aiutato durante il pranzo, il responsabile di zona Bruno Arman, la Sezione di Trento, le autorità, gli enti, le associazioni, i gruppi e gli sponsor, che con il loro gradito aiuto hanno contribuito a rendere memorabile la festa del 60° di fondazione. Ringrazia infine tutti i presenti alla festa, che con i loro continui applausi hanno riempito di calore e di emozioni il cuore degli Alpini cembrani.

Zona Sinistra Avisio

SEGONZANO - Dopo anni, finalmente anche il Gruppo di Segonzano avrà la sua sede. Il comune ha acquisito dalla Curia la casa parrocchiale, molto vasta e posta nelle vicinanze della Chiesa e del parco ad essa annesso. Agli Alpini è stata assegnata una parte del piano terra, molto ampia e già dotata di servizi, con una sala spaziosa, magazzino e un locale da adibire a cucina.

Un'insperata ottima soluzione, che grazie al Comune è divenuta realtà! Gli Alpini sono già all'opera per adattarla e renderla abitabile al più presto.

SOVER - Anche quest'anno, il Gruppo di Sover ha festeggiato il giovedì grasso con una gigantesca "Sgnocolada" che ha coinvolto tutta la popolazione del paese. Nella palestra della scuola per i ragazzi e la popolazione è stata allestita una grande cucina e attrezzata una vasta sala da pranzo, dove tutti i convenuti hanno trovato, al caldo, un buon piatto di gnocchi. Il tutto preparato dal Gruppo Alpini, in collaborazione con le donne rurali del paese. Non è mancata l'allegria, anche grazie alle tante maschere intervenute, che hanno contribuito a rallegrare ulteriormente il pomeriggio, nel corso del quale si è potuto mangiare anche ottimi grostoli.

SOVER - Il Gruppo di Sover si unisce a Luigi Nones e Severino Girardi, con le rispettive consorti, in quanto nello scorso autunno hanno festeggiato il 50° di matrimonio. Entrambi i festeggiati sono stati soci fondatori del Gruppo. Nelle foto manca il cappello, ma siamo certi dello spirito Alpino dei due soci, sostenuti e incoraggiati nella loro militanza anche



dalle mogli. Tanti auguri e speriamo di avervi ancora presenti nelle nostre attività.

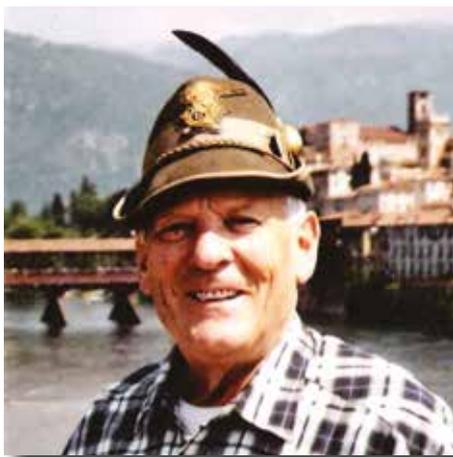
Zona Fiemme e Fassa

DAIANO - Nell'ottobre scorso, il socio Albino Braitto ha festeggiato il suo 90° compleanno. Eccolo, in splendida forma, attorniato dai suoi familiari. Auguri vivissimi da tutti gli Alpini del Gruppo di Daiano.



MOLINA DI FIEMME - Ancora una volta, a distanza di breve tempo, è venuto a mancare nella nostra comunità un amico e concittadino. Luciano Eccher, sottotenente degli Alpini della classe 1935, è "andato avanti" il 26 novembre 2013. Egli ha affrontato la malattia con coraggio e serenità fino all'ultimo giorno. Ha lasciato nel dolore la moglie

e le figlie e tutte le persone che lo hanno conosciuto. Stimato maestro elementare, ha educato numerose generazioni di alunni. Impegnato in varie associazioni del paese, in particolare nel Gruppo ANA e nel coro parrocchiale che aveva guidato con competenza e passione, era amato da tutta la nostra comunità. Lo ringraziamo di cuore per quello che ci ha donato e lo ricorderemo sempre. Ora è lassù insieme ai suoi e nostri amici che lo hanno preceduto..



PERGINE - Reduce di Russia, 98 anni nel febbraio scorso, Augusto Carli (risiede a Canzolino con il figlio Roberto) ha avuto la medaglia (con attestato) fatta coniare dalla Fondazione Museo Storico di Trento in occasione dell'iniziativa "Ritorno sul Don", dedicata a quanti tornarono dalla Russia sopravvivendo appunto ai terribili scontri sul Don e quindi di Nikolajewka. La consegna è avvenuta in municipio a Pergine, da parte del sindaco Roberto Oss Emer insieme a Ferdinando Caretta dell'Uf-

Zona Alta Valsugana

CASTAGNÉ - Di ritorno dal Sestriere, in provincia di Torino, e diretto a Brunico, ha fatto tappa nella sede degli Alpini di Castagné, un plotone di Alpini in armi.

rato fra gli "amici" e Vigile del Fuoco effettivo a Trento.

Organizzare quindi un ritrovo per la cena nella sede di San Vito è stato un attimo.



I soldati (venti e tra di loro anche l'Alpina Monica Stocchera di Recoaro), comandati dal tenente Nicolò Tiozzo, stavano tornando dalla manifestazione sportiva dei CASTA, i campionati sciistici delle Truppe Alpine svoltisi appunto quest'anno sulle nevi del Sestriere. Tra i militari del plotone anche un ragazzo di casa, Giuliano Carlin di Castagné, figli di Luigi (non Alpino, ma annove-

Ovviamente era presente anche il Capogruppo Vittorio Bernardi ed altri "veci" del Gruppo, con Franca preziosa collaboratrice insieme alla mamma (e al papà) di Giuliano, per allestire il convivio.

Ha fatto una breve comparsa anche il Consigliere di Zona Roberto Gerola, per completare il ritrovo conviviale, al termine del quale il plotone è rientrato a Brunico.



ficio di Segreteria della Sezione ANA Trento, a Roberto Gerola, Consigliere di Zona e Renato Fontanari, Capogruppo. Augusto Carli, classe 1916 di famiglia contadina, è appunto uno dei pochi che tornarono dalla Russia. La sua salvezza è dovuta a una bugia raccontata nel 1939, quando a 20 anni fu chiamato alle armi. In quell'occasione dichiarò di essere meccanico e si vide assegnato all'autocentro a Bolzano, dove rimase 18 mesi. Richiamato, tornò ad occuparsi di automezzi e fu la sua fortuna, anche se le traversie non mancarono. Faceva parte del 61° Fanteria Motorizzata e nel 1942 fu inviato in Russia, dove rimase fino alla tragica ritirata. Con il suo camion insieme a molti altri, era in continuo movimento da un luogo all'altro. I nomi delle località gli passavano davanti, ma era sempre in colonna e non ci faceva caso: a 98 anni i ricordi svaniscono. Non ricorda il Natale del 1942, sempre avanti e indietro con il camion. Era un Opel a benzina, altrimenti si sarebbe bloccato, perché gelava tutto a 35° sotto

zero. Questo sì lo ricorda. La fuga nel gennaio del 1943 con l'ultimo viaggio verso Minsk dove fu caricato lui con il camion, sul treno per l'Italia. Si ritrovò l'8 settembre a Torino dove fu lasciato libero e a piedi raggiunse casa a Canzolino.

PERGINE - La scorsa estate la famiglia Carlin ha festeggiato il battesimo di Camilla con il nonno Car-



lo classe 1922, reduce di Russia, il papà Antonio classe 1971, ufficiale di complemento e il fratellino Leonardo. Auguri.

PERGINE - Ha compiuto 92 anni ai primi di gennaio. Si tratta di Carlo Carlin ed è uno tra i più "giovani" reduci dalla tragica campagna di Russia. Alpino spedito sul fronte russo, faceva parte del battaglione che poi sarebbe stato soprannominato "Fortuna". E lui stesso che lo ha raccontato in occasione della consegna della medaglia "Ritorno sul Don" che la Fondazione Museo storico di Trento ha fatto coniare per quanti tornarono dalla Russia dopo la terribile Battaglia di Nikolajewka. "Eravamo tutte reclute, ci aveva detto, le ultime partite per la Russia. Solo che siamo arrivati che la tragedia era ormai compiuta e riuscimmo a ritirarci in tempo. Purtroppo, quelli che ci avevano preceduto ed erano dell'8° battaglione, furono decimati. Ricordo che



si salvarono solo una quindicina di Alpini, rimasti indietro dalla sera precedente e che quindi si erano aggregati a noi. Si erano attardati nel presentarsi per essere trasportati in prima linea, che raggiunsero poi con noi...si salvarono come ci siamo salvati noi. Per questo, il nostro battaglione venne soprannominato "Fortuna". In pochi giorni abbiamo raggiunto la Russia e ne siamo tornati senza sparare un colpo e riuscendo a salvare la pelle". Carlo Carlin (presente la moglie e il figlio Antonio) è ancora particolarmente lucido nei suoi ricordi di guerra e li snocciola senza diffi-

coltà. La medaglia e l'attestato gli sono stati consegnati dal Sindaco Roberto Oss Emer, presente anche una delegazione di Penne Nere del Gruppo di Pergine (cui è iscritto da sempre) guidata dal Presidente Sezionale Maurizio Pinamonti e dal Capogruppo Renato Fontanari. Con loro anche il Consigliere di Zona Roberto Gerola e Ferdinando Carretta della Segreteria Sezionale. Carlo Carlin ebbe il fratello Antonio, capitano degli Alpini, morto in Russia durante la Seconda guerra mondiale. La sua piastrina venne ritrovata dagli Alpini di Lubiara (un paese veneto) che la riconsegnarono appunto a Carlo. (r.g.).



PERGINE - Infaticabili come sempre, le Penne Nere. Anche a Pergine gli Alpini sono spesso chiamati ad allestire piatti di pietanze in svariate occasioni. È stata quella, ad esempio, dei mercatini di Natale. A conclusione dell'iniziativa, una squadra di Alpini ha provveduto a offrire un pasto in piazza a tutti i presenti.

Zona Bassa Valsugana e Tesino

BORGO VALSUGANA - Il Cav. Luigi Dall'Oglio, per tutti Gino, era iscritto al Gruppo Alpini di Borgo Valsugana dal 1945. Figura molto nota in paese, con la sua tenacia ha contribuito ad alcuni lavori parrocchiali e alla ristrutturazione della Casa Alpina in Val di Sella. Reduce d'Albania, ha partecipato attivamente a molte delle attività del Gruppo. I suoi Alpini lo hanno accompagnato per il suo ultimo viaggio. Ora dal "Paradiso di Cantore", veglierà e pregherà per loro. Ai famigliari le più sentite condoglianze ed il caloroso e commosso abbraccio di tutte le Penne Nere valsuganotte. Ciao Gino.



OSPEDALETTO - L'Alpino e reduce Severino Baldi (classe 1922) è "andato avanti". Partito per il servizio militare il 10 maggio 1941 (e ritornato ad Ospedaletto il 1 settembre 1945), si trovò a combattere nell'artiglieria sommeggiata della divisione Acqui a Corfù, dove venne fatto poi prigioniero e deportato nei Lager nazisti. Tra sofferenze e malattie arriva agli inizi del '45, dove venne inviato a lavorare in una fabbrica in Germania fino alla fine della guerra. Nel settembre 1945 fa poi ritorno a casa dai suoi famigliari.



Così lo ricorda il nipote: "Un Grande Alpino ci ha lasciato. Ha vissuto l'orrore della guerra con sacrificio, umiltà e forza, e ne è uscito vincitore, tornando a casa dalla famiglia, con tanta voglia di vivere e ricominciare. Gli è stata permessa una lunga vita, piena di soddisfazioni, crescendo figli e nipoti, insegnando loro il rispetto per l'uomo e per la vita. Ci ha lasciato una testimonianza di guerra e prigionia, che rimarrà impressa nel cuore di chi l'ha potuta ascoltare".

TELVE DI SOPRA - La domenica prima di Natale, nel pomeriggio del 22 dicembre come ormai da anni, il Gruppo Alpini di Telve di Sopra ha organizzato il Babbo Natale Alpino. Dopo aver fatto il giro per le vie del

paese con la sua inseparabile slitta trainata da uno splendido cavallo,



ha fatto tappa presso la palestra delle scuole elementari, distribuendo doni ai piccini ed anche ai più grandicelli.

TELVE DI SOPRA - Il 27 dicembre il Gruppo Alpini di Telve di Sopra ha collaborato alla festa del Palio di San Giovanni, patrono del paese. Anche se il nostro patrono sarebbe il 24 giugno, S. Giovanni Battista è stato sempre festeggiato a dicembre perché a dicembre



la stagione invernale permette alle persone di parteciparvi in maniera più numerosa, visto che negli anni passati in giugno c'era da tagliare il fieno in montagna.

Gli Alpini hanno proposto un punto di ristoro con brulè e tè caldo, con qualche stuzzichino da offrire al pubblico, che ha potuto ammirare prima la sfilata con costumi di una volta e poi la gara con gli slittoni.

TELVE VALSUGANA - Sabato 22 febbraio 2014, alla presenza del Sindaco Fabrizio Trentin, del Presidente della Sezione ANA di Trento, Maurizio Pinamonti, del Consigliere Sezionale Enrico De Aliprandini e di una delegazione del direttivo del Gruppo, con una significativa cerimonia, è stata consegnata a Renato Pecoraro una targa in segno di riconoscenza per il lavoro svolto negli anni come Capogruppo di Telve. Negli ultimi due anni Renato è stato colpito da una grave malattia degenerativa che lo costringe a letto.



Zona Primiero

PRIMIERO - Il 6 gennaio scorso, giorno dell'Epifania, una folta rappresentanza dei Gruppi del Primiero-Vanoi presenti con i rispettivi gagliardetti, ha voluto festeggiare con tanto entusiasmo e allegria, due "giovani" Alpini della classe 1922 e reduci dalla Russia:

Gianbattista Bernardin e Vittorio De Cia. A loro è stato consegnato l'attestato e medaglia coniate dalla Fondazione Museo Storico del Trentino in occasione della mostra "Ritorno sul Don" come segno di riconoscenza e gratitudine per il dovere compiuto.

SAN MARTINO DI CASTROZZA - Festeggiato il 60° anniversario di fondazione del Gruppo ANA di San Martino di Castrozza, il 10 novembre scorso. Nonostante la fredda giornata, si sono visti, riconosciuti, accompagnati e festeggiati dai compaesani e soprattutto dai rappresentanti di più di settanta Gruppi ANA provenienti dal Trentino Alto Adige e dal Veneto. Nella chiesa Parrocchiale dei Santi Martino e Giuliano, il parroco don Bepi Lucian ha celebrato la Messa di ringraziamento, ricordando i Soci Alpini "andati avanti" con l'accompagnamento del Coro Parrocchiale e del Coro Sass Maor di Primiero. È seguita la sfilata attraverso il paese, con al seguito la Fanfara ANA della Sezione di Trento fino al nuovo sito con il monumento a Cesare Battisti. Qui è stata posta una Corona commemorando i Caduti di tutte le guerre. Si sono susseguiti i saluti, discorsi e ringraziamenti delle numerose Autorità ed in particolare del Presidente della Sezione ANA di Trento, Maurizio Pinamonti. La giornata è poi proseguita



con il tradizionale rancio alpino curato e servito con la consueta capacità dai "Nuvola di Primiero e Vanoi" e nuovamente accompagnati dalle musiche della Fanfara ANA Trento e dai canti del Coro Sass Maor di Primiero.

Era il 20 giugno del 1953, quando il Gruppo ANA di San Martino di Castrozza veniva costituito su iniziativa particolare di Antonio Segat (decorato di 2 medaglie d'argento al valor militare) e da Franco e Mario Toffol. Questi i Capigruppo che da allora si sono



succeduti mantenendo e curando le diverse attività specialmente sociali e sportive che ancor'oggi caratterizzano ed animano il gruppo: Antonio Segat, Isidoro Corona, Mario Toffol, Carlo Beltrame, Marco De Bertolis, Roberto Valline, Giudo de Bertolis, Matteo De Bertolis, Lino Zecchini e l'attuale Ruggero Sartoretto, sulle spalle del quale è gravata l'organizzazione dei Campionati Nazionali di sci alpino, svoltisi alla fine di marzo 2014.



COPPE E TROFEI
GAGLIARDETTI
MEDAGLIE
RICAMI
TARGHE
SCULTURE
CESELLI IN ARGENTO
DISTINTIVI E MONETE
BANDIERE E GONFALONI
TARGHE COMMEMORATIVE
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



MEDAGLIE E DISTINTIVI
Ottone, Argento 925‰ e Oro 18 kt



FUSIONI IN BRONZO
Opere d'arte di sicuro impatto emotivo



A&N Idee per premiare



**BANDIERE
E GAGLIARDETTI**

ABBIGLIAMENTO

A&N Andreatta & Nicoletti - Idee per premiare

VIA BRESCIA, 19C - 38100 TRENTO - T 0461.986086 - F 0461.986086 - www.ideeperpremiare.com - grafica@ideeperpremiare.com

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ferdinando Caretta

MATRIMONI dal 1 dicembre 2013

Castagnè Salvatore Capossela con Francesca
Civezzano Gilberto Bonvicini con Lucia Pecoraro
Levico Terme Alessio Fraizingher con Michela
Roverè della Luna Massimo Eccher con Rosita
Terlago Adriano Tabarelli de Fatis con Giovanna Bergamo
Auguri di lunga e serena felicità.

Nascite dal 1 dicembre 2013

Campodenno Alice di Michel e Elisabetta Dal Ri'
Castagnè Giulia di Luciano e Alberta Ciresa
Cavalese Federico Alfredo di Michele e Anna Ciresa
Cavedina Edoardo di Remo Cattoni
Celentino Manuel di Michele e Monica Daprà
Celentino Nives di Giulio e Oriana Preti
Celentino Elisa di Claudio e Elena Cazzuffi
Commezzadura Matteo di Alfio e Claudia Angeli
Commezzadura Diego di Sandro e Ivana Penasa
Costasavina Gioia di Alessandro e Francesca Pinter
Costasavina Emma di Flavio e Tatiana Fontanari
Covelo Nicol di Silvan e Eliana Veronesi
Levico Terme Nicola di Lorenzo e Angela Perina
Livo Emma di Valerio e Roberta Thaler
Lizzana Leonardo di Claudio e Tiziana Zeni
Revò Andrea di Paolo e Sara Kerschbamer
Roncogno Martina di Nicola e Silvia Viesi
Roverè della Luna Pietro di Marco e Michela Ponella
S.Michele Adige a/A Manuel di Roberto e Laura Faustini
Sarnonico Verena di Fabio e Barbara Ceschi
Taio Matteo di Dennis e Michela Cristoforetti
Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori Alpini

ANDATI AVANTI dal 1 dicembre 2013

Aldeno Renzo Cont
Aldeno Sergio Bisesti
Aldeno Romano Beozzo
Aldeno Luciano Battisti
Arco Elio Santuliana
Bleggio Aldo Donati
Borgo Valsugana Luigi Dall'Oglio (ex capogruppo e reduce)
Brentonico Silvio Tonetta
Brentonico Giuseppe Tononi
Brez Bruno Bonini (socio fondatore)
Cadine Pompeo Cappelletti
Campodenno Livio Bortolamedi (ex capogruppo)
Campodenno Olivo Callovi
Carbonare Letizia Radolovick Martinelli (amica)
Castagnè Luigi Eccher
Castel Corno Lenzim Dario Nicolodi (socio fondatore)
Cavedine Luigi Pedrotti
Civezzano Marco Debiasi
Commezzadura Paolo Angeli
Denno Lorenzo Keller (reduce)
Dimaro Albino Mochen (reduce)
Faedo Giuseppe Ferraris
Faedo Giuseppe Sandri
Fornace Bruno Stenico
Fornace Natale Girardi
Gardolo Vittorio Moncher
Levico Terme Michele Andreatta
Levico Terme Luciano Passamani
Levico Terme Franco Dalvai
Levico Mario Magnago (componente dei Nu.Vol.A.)
Livo Natale Antonini
Livo Cesare Conter
Livo Renzo Zanotelli
Molina di Fiemme Luciano Eccher
Mezzan Vittorio Gosetti (ex capogruppo)
Monclassico Emilio Boni (reduce e socio fondatore)
Monte Casale Luigi Pedrotti (ex Consigliere Sezionale)
Montevaccino Vittorio Pallaver
Mori Livio Manfredi
Mori Ezio Ciaghi
Osoedaletto Severino Baldi (reduce)
Piedicastello Vela Leone Ghezzi
Pinzolo Cipriano Salvaterra
Spiazzo Rendena Delfo Collini
Povo Benito Casagrande
Revò Augusto Zadra (Zeremia)
Riva del Garda Renato Andreozzi
Pieve di Bono Vigilio Armani
Sopramonte Diego Cappelletti
Spiazzo Rendena Marino Polla

Spiazzo Rendena
Storo
Tenno
Tessero
Tezze
Trento Sud
Trento Sud
Trento Sud
Vanza
Vanza
Vigolo Vattaro
Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI nelle famiglie dei Soci dal 1 dicembre 2013

Aldeno La mamma di Roberto Ruzz
Bleggio Il fratello di Massimo Serafini
Bleggio Il fratello di Giulio Serafini
Brentonico La figlia di Sandro e Natalia Veronesi
Brentonico Il papà di Ruggero Slaifer
Campodenno Il papà di Remo e Gianfranco Callovi
Castagnè Il papà di Lucio, Stefano Pergher
Castagnè La mamma di Cristina Bortolotti
Cavedine La moglie del capogruppo Mario Comai
Celentino La mamma di Tullio Dossi
Cembra La mamma di Mario e Tarcisio Fattori
Cembra Il papà di Marco Giovanelli
Cimone La mamma di Adriano Larentis
Civezzano Il fratello di Roberto Debiasi
Civezzano La moglie di Giuseppe Mariella
Clöz La mamma di Gilberto e Maurizio Rizzi
Clöz La moglie di Stefano Angeli e mamma di Gianpaolo
Commezzadura La mamma di Enrico e Luigi Podetti
Commezzadura La sorella di Pietro e Luciano Rossi
Costasavina Il papà di Paolo e Luca Seggiorato
Costasavina Il papà di Nicola e Michele Dellai
Covelo Il fratello del capogruppo Modesto Cappelletti
Denno Il figlio di Romolo Campagnolo e fratello di Nicola
Dimaro La mamma di Raffaele Albasini
Flavon La moglie Teresa di Tullio Giovannini
Lavis Il papà di Francesco Carli
Lavis La moglie di Bruno Largher (ex capogruppo)
Lavis La mamma di Mariano largher
Levico Terme Il papà di Gianfranco Bertoldi
Levico Terme Il fratello di Arnaldo Carlin
Levico Terme La Mamma di Marco Antonioli
Levico Terme La mamma di Luciano e Paolo Fraizingher
Levico Terme La mamma di Maurizio Vettorazzi
Levico Terme La mamma di Claudio Rovere
Levico Terme Il fratello di Franco Salce (amico)
Levico Terme La moglie di Sergio Vettorazzi (amico)
Livo La moglie di Franco Carotta
Lizzana La mamma di Paolo Floriani
Lizzana Il fratello di Franco Simoncelli
Mezzolombardo La mamma di Pietro Luigi Calvi
Montesover La mamma di Alessandro e Gilberto Svaldi
Palu' di Giovo Il papà di Matteo Brugnara
Piedicastello Vela Giuseppina mamma del consigliere Tiziano Tomasi
Roncogno La mamma di Franco De Sangro
Roverè della Luna Il fratello di Giovanni DalPiaz
S.Michele a/A Grumo Il papà di Silvio Michelon
Sarnonico La mamma di Fabio Inama
Sarnonico La moglie di Franco Ceschi
Sarnonico La mamma di Fabio Ceschi
Segonzano Il papà di Marco Zancanella
Segonzano Il papà di Carloe Franco Toller
Segonzano La mamma di Gino Bondi
Segonzano La mamma di Diego, Fernando, e Stefano Mattivi
Sereggnano S.Agnese Il papà di Matteo e Fabio Scartezzini
Sereggnano S.Agnese La mamma di Mario e Fiorina Fronza
Sereggnano S.Agnese La mamma di Emilio e Maria Tononi
Sover La mamma di Giancarlo Natali
Spiazzo Rendena Il papà di Stefano Polla
Terlago Il papà di Marco Contiero
Terlago La mamma di Silvio Mazzonelli
Val di Pejo Il papà di Aldo ed Enrico Sonna
Val di Pejo La mamma di Alfonso Paternoster
Vanza La mamma di Paolo Benedetti
Verla La mamma di Mariano e Gianni Tiefenthaler
Verla La mamma di Giuseppe Erler

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

Anniversari di matrimonio dal 1 dicembre 2013

Umberto e Tullia Dallavalle (Montesover) nel 50°	€ 20,00	Alberto e Dolores Marocchi (Arco) nel 50°	€ 50,00	Severino e Margherita Girardi (Sover) nel 50°	€ 10,00
Vittorio e Emma Savoi (Cembra) nel 50°	€ 30,00	Vincenzo e Romana Vinti (Terlago) nel 50°	€ 50,00	Luigi e Ida Nones (Sover) nel 50°	€ 10,00
Giovanni e Luisella Flor (Revò) nel 40°	€ 30,00	Diego e Cecilia Coller (Roverè della Luna) nel 25°	€ 10,00	Daniilo e Lina Simoncelli (Lizzana) nel 50°	€ 20,00
Flavio e Bruna Eccher (Castagnè) nel 25°	€ 15,00	Mario e Patrizia Pedot (Roverè della Luna) nel 25°	€ 10,00	Franco e Clara Andreolli (Lizzana) nel 35°	€ 20,00
Luigi e Franca Eccher (Castagnè) nel 25°	€ 15,00	Diego e Eugenia Zanfei (Mori) nel 67°	€ 100,00	Ivo e Franca Tonetta (Lizzana) nel 40°	€ 30,00
Mauro e Patrizia Gretter (Castagnè) nel 25°	€ 15,00	Mario e Gilda Bonfanti (Nogaredo) nel 50°	€ 20,00		
Franco e Giovanna Gabardi (Ruffrè) nel 45°	€ 10,00	Remo e Gina Bertagnolli (Fondo)nel 50°	€ 20,00		

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo.

Offerte per "DOSS TRENT" dal 1 dicembre 2013

Besenello	Offerta Doss Trent	€ 20,00	Monte Spinale	In ricordo dei soci Diego Scalfi e Giovanni Paoli	€ 30,00
Aldeno	Offerta Doss Trent	€ 20,00	N.N.	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Aldeno	Offerta Doss Trent	€ 10,00	N.N.	Ernesto Livraghi in ricordo degli alpini del Batt. Val Brenta A A	€ 20,00
Aldeno	I familiari in ricordo di Renzo Cont	€ 20,00	Noriglio	Alverio Galli in memoria della moglie Carla	€ 50,00
Aldeno	I familiari in ricordo di Romano Beozzo	€ 50,00	Ossana	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Aldeno	I familiari in ricordo di Sergio Bisesti	€ 50,00	Patone	Massimo e Francesca Frapporti per la nascita di	€ 20,00
Aldeno	I familiari in ricordo di Ezio e Ines Ruzz	€ 20,00	Patone	Offerta Doss Trent	€ 30,00
Besenello	Offerta Doss Trent	€ 30,00	Piedicastello	La mamma di Mauro Fontana	€ 10,00
Bleggio	In ricordo di Aldo Donati	€ 70,00	Piedicastello Vela	In ricordo della mamma del consigliere Tiziano Tomasi	€ 50,00
Borgo Valsugana	In memoria di Luigi Dall'Oglio (reduce)	€ 50,00	Piedicastello Vela	La moglie e i figli in ricordo del loro Leone Ghezzi	€ 100,00
Brez	In ricordo di Bruno Bonini	€ 10,00	Pinzolo	La famiglia in ricordo di Crispino Salvaterra	€ 50,00
Caldonazzo	Offerta Doss Trent	€ 50,00	Primiero	Offerta Doss Trent	€ 100,00
Campodenno	Offerta Doss Trent	€ 20,00	Revò	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Campodenno	Michel e Elisabetta Dal Ri' per la nascita di Alice	€ 20,00	Revò	Paolo e Sara Kerschbamer per la nascita di Andrea	€ 30,00
Castagnè	Offerta Doss Trent	€ 55,00	Romallo	La moglie in ricordo del marito Paolo Flaim	€ 30,00
Cavalese	A ricordo di Sergio Pasqualini	€ 20,00	Romeno	Massimo Graiff per la nascita della figlia Eva	€ 10,00
Cavalese	Enrico e Patrizia Spada per la nascita di Enzo David	€ 20,00	Rumo	A ricordo dei soci andati avanti	€ 20,00
Cavalese	Offerta Doss Trent	€ 100,00	Sarnonico	I figli in ricordo del papà Emilio Gabardi	€ 50,00
Cembra	Offerta Doss Trent	€ 30,00	Segonzano	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Civezzano	Maria e Tullio Caresia in ricordo della sorella e cognata	€ 20,00	Selva di Levico	Offerta Doss Trent	€ 100,00
Civezzano	I familiari in ricordo del loro caro Lino Visintainer	€ 50,00	Serso	In memoria di Diego Vicentini	€ 20,00
Civezzano	In ricordo dei soci andati avanti	€ 200,00	Serso	In memoria di Fiorenzo Turrer	€ 20,00
Cloz	Offerta Doss Trent	€ 30,00	Sevignano	A ricordo di Luigino Bruseghini	€ 10,00
Cloz	Offerta Doss Trent	€ 100,00	Ravina	Offerta Doss Trent	€ 100,00
Cloz	La moglie di Stefano Angeli e mamma di Gianpaolo	€ 20,00	Taio	Dennis e Michela Cristoforetti per la nascita di Matteo	€ 20,00
Commezzadura	Offerta Doss Trent	€ 50,00	Tavernaro	Offerta Doss Trent	€ 10,00
Denno	Armando Dalpiaz per ricerca comeliton	€ 50,00	Terlago	La famiglia Mazzonelli a ricordodella mamma Agnese	€ 100,00
Dimaro	Offerta Doss Trent	€ 100,00	Terragnolo	A ricordo della sorella di Luigi Valduga	€ 50,00
Flavon	Tullio Giovannini in ricordo della moglie Teresa	€ 100,00	Terragnolo	La moglie in ricordo di Edoardo Mattuzzi	€ 30,00
Fondo	Offerta Doss Trent	€ 20,00	Terragnolo	Offerta Doss Trent	€ 20,00
Fornace	I familiari in ricordo del papà Elio Girardi (Rosso)	€ 50,00	Trento	Giovanni In memoria del papà Pietro D'Accordi	€ 11,00
Gardolo	In ricordo dei soci andati avanti	€ 100,00	Trento	A ricordo del papà Giuseppe e del fratello Silvano e mamma Gina	
Lavis	Bruno Dorigoni	€ 60,00	Trento	i familiari Rossella, Riccardo, Claudio e Giovanni Patelli	€ 50,00
Livo	Offerta Doss Trent	€ 100,00	Trento Sud	Ing. Alberto Calvi	€ 300,00
Marco	In ricordo di Luigi Manfredi, Bruno Gatti e Mario Filippi	€ 60,00	Tuenno	Offerta Doss Trent	€ 150,00
Masi di Cavalese	Offerta Doss Trent	€ 15,00	Val di Pejo	Livio Valentini per la nascita della nipote Valentina Giulia	€ 20,00
Mattarello	Edo Pedron in memoria della moglie rina	€ 60,00	Vallarsa	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Mezzana	Offerta Doss Trent	€ 50,00	Verla	Sonia e Roberto Costa per la nascita di Anna	€ 20,00
Mezzocorona	Franco Rossi in ricordo della mamma	€ 30,00	Villamontagna	Offerta Doss Trent	€ 20,00
Mezzolombardo	Giovanni Tait (Ciancini) in memoria della moglie Maria	€ 50,00	Zambana	Asterio Frachetti in memoria della sorella Claudia	€ 50,00
Moena	Offerta Doss Trent	€ 100,00	Zuclo Bolbeno	Offerta Doss Trent	€ 25,00
Molina di Fiemme	La famiglia in ricordo Luciano Eccher	€ 50,00		In ricordo di Renato Franchini (ex capogruppo)	€ 50,00

Offerte per PROGETTO EMILIA dal 1 dicembre 2013

DATA	PRIVATI	€	14/01/2014	VAL DI PEIO	500,00
17/01/2014	COMUNE DI ROVERETO	5.078,66	29/01/2014	TRENTO	1.000,00
03/02/2014	UN SOCIO DEL GR. TERLAGO	50,00	05/02/2014	NOGAREDO	700,00
14/02/2014	PAROLIN TARCISIO	250,00	06/02/2014	ARCO	1.000,00
TOTALE		5.378,66	12/02/2014	PIEDICASTELLO	350,00
DATA	GRUPPO	€	21/02/2014	SEGONZANO	300,00
02/12/2013	VALLARSA	10.000,00	24/02/2014	COVELO	100,00
02/01/2014	DAIANO	100,00	TOTALE		15.020,00
03/01/2014	ALA	750,00	TOTALE GENERALE		20.398,66
09/01/2014	SERSO	220,00			

ITAS

Oscar di Bilancio 2013



L'Oscar di Bilancio 2013 dà valore al nostro impegno a favore della **trasparenza** ed è dedicato ai nostri **660mila soci assicurati**.

Essere Mutua significa anche questo: **chiarezza** nei confronti di chi ripone in noi la sua fiducia.



Oscar di Bilancio
Imprese di Assicurazione
Quotate e Non Quotate

VINCITORE 2013

CON TE, DAL 1821.
gruppoitas.it

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ALPINI



87^A

9-10-11 MAGGIO 2014
PORDENONE

ADUNATA
NAZIONALE

